ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trim... con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «... Sera» ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Am... Arsenale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. ... centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Biblioteca Civica di Trieste

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 11 Maggio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4794

L'entità dei rifornimenti d'armi all'Abissinia

Mobilitazione in tutto l'Impero - Un accordo internazionale che i mercanti di cannoni ignorano - Altre forniture in corso - Preparazione di nuove aggressioni

ROMA, 10

Le dichiarazioni del Negus Neesti all'inviato speciale del *Daily Telegraph* a Addis Abebà possono ingannare forse la buona fede, non sempre disinteressata, di certa stampa e di alcuni ambienti stranieri, ma non possono trarre in inganno l'opinione pubblica italiana.

Il «chitet» in tutte le regioni

La mobilitazione generale si sta svolgendo in tutto l'Impero etiopico. Da tempo il «Chitet» è stato battuto anche nelle più remote regioni e le razzie di schiavi tentate nel Kenya e rese note al mondo con notevole ritardo, denunciano l'intenzione abissina di sostituire con altri schiavi nei lavori agricoli gli uomini validi chiamati alle armi.

In particolare i raduni di armati sono stati effettuati in due vaste zone del territorio etiopico che fronteggiano precisamente i confini della Somalia e dell'Eritrea a sud, ossia contro la Somalia, la mobilitazione è estesa alle zone Harrar, proprio in questi giorni visitate dall'Imperatore, di Ogaden, di Arrussi, di Bale, di Sidamo e di Borano . A nord, contro l'Eritrea, essa si è già compiuta in tutta la zona del Tigrai, lungo la nostra linea da Adi ...resso a Rendacomo.

In queste due zone etiopiche sono state radunate molte decine di migliaia di armati, ma tali forze pronte possono essere rapidamente moltiplicate. La mobilitazione delle varie tribù dell'Etiopia si compie con molta rapidità, in non più di 20 giorni. Basta un avviso ai capi e sottocapi. Essi provvedono a raccogliere uomini, donne e schiavi e completare il loro armamento. In caso di un punto anzi la mobilitazione avviene quasi automaticamente con segnalazioni luminose create da fuochi di paglia accesi sulle alture più dominanti. Per agevolare la completa mobilitazione, il Governo di Addis Abebà ha frattanto provveduto a distribuire i fucili e le munizioni, non soltanto alle truppe mobilitate, ma anche ai capi e ai capi delle tribù non ancora mobilitate.

Risulta anche che per tutte le tribù sono già state predisposte le vie da seguire per raggiungere i centri di adunata in caso di mobilitazione. La preparazione bellica viene poi rafforzata da quella intensa distribuzione di armi e munizioni denunciata con assoluta precisione dal comunicato n. 6 del Sottosegretario per la Stampa e Propaganda.

Le provenienze dalla Germania

Sull'entità di questi rifornimenti ora è possibile fornire ulteriori dettagli:

Dal mese di gennaio alla metà di aprile risultano arrivati in Etiopia di provenienze europee: 10.000 fucili Mauser, due milioni di cartucce, ... mitragliatrici. A questo materiale si aggiunge quello già abbondante posseduto dall'Etiopia, poichè è risaputo che ogni uomo etiopico è attualmente munito di fucile e di munizioni. I rifornimenti riguardano però anche mezzi bellici più moderni. La Germania ha già spedito una quantità non indifferente di materiale chimico, che potrà forse servire per la produzione di esplosivi anche per le incursioni aeree.

Tutta questa roba è regolarmente arrivata a destinazione attraverso la ferrovia di Gibuti. Altro materiale è in preparazione: sono in corso forniture di fucili, di mitragliatrici, di batterie antiaeree, di carri armati e di aeroplani Junkers.

Un così intenso movimento di armi si effettua in barba alla Società delle Nazioni e ai protocolli relativi al contrabbando di materiale bellico firmato sotto i suoi auspici. Vale la pena di ricordare che nel 1925 ben 44 Stati parteciparono alla conferenza generale per il commercio internazionale delle armi e delle munizioni e i relativi delegati firmarono una convenzione mirante a stabilire un regime di pubblicità e di controllo su quel traffico. La repressione del contrabbando faceva oggetto di specialissime disposizioni per il continente africano e in particolare per i territori dell'Abissinia e della penisola arabica.

In base a tale protocollo l'esportazione di qualsiasi genere di armi, anche le navi da guerra, era strettamente vietata in quelle zone, ma i paesi interessati trovarono il modo di prevedere delle eccezioni, onde permettere la firma e la ratifica della convenzione medesima da parte dello Stato barbarico membro della Lega, contro il quale in sostanza le misure di controllo e di repressione dovevano essere prese. E l'appiglio per un'eccezione venne trovato nell'articolo 8 dello stesso Patto della Lega che investe il Consiglio del compito di studiare le misure adatte ad evitare gli effetti della fabbricazione privata delle munizioni e del materiale da guerra», tenendo conto dei bisogni dei membri della Società che non possono fabbricare le munizioni e il materiale di guerra necessari alla loro sicurezza».

Facilitazioni di pagamento...

Finalmente dopo lunghe discussioni fu possibile stipulare nel 1930 una convenzione delle armi, la quale riguarda precisamente l'Etiopia e prende in un suo articolo l'impegno fra i suoi firmatari di impedire la moltiplicazione degli armamenti abissini, quando essi appaiano già minacciosi.

Dimenticando accordi internazionali così solenni i mercanti di cannoni sono in gran faccende per rafforzare le riserve belliche dell'Etiopia, contentandosi anche di pagamenti dilazionati: si sa che molti contratti prevedono pagamenti a cinque anni; altri stabiliscono pagamenti di merci, specialmente caffè. I mercanti di cannoni hanno evidentemente un'ottimistica opinione della vitalità dell'Etiopia e del suo stato di ordine e di regolarità.

Ma sembrerebbe che vi sia anche una banca di un Paese europeo che abbia assicurato il suo fido all'Imperatore per tutti questi suoi acquisti di armi.

Naturalmente il Governo italiano non assiste passivamente a questi movimenti: Roma ha già richiamato con la dovuta energia l'attenzione dei Governi interessati e da qualche capitale sono giunte precise promesse di controllo, delle quali è stato preso atto. E' da augurarsi che il controllo si effettui sul serio e con rigorosa serietà in tutti i Paesi e specialmente in quelli che nella grande guerra hanno esperimentato il decisivo vantaggio recato dalla fattiva solidarietà italiana, dovrebbero aver netto il sentimento della loro responsabilità e della solidarietà indispensabile fra le Nazioni civili.

Adesso l'Etiopia si prepara attivamente ad ordire aggressioni contro i possedimenti italiani nell'Africa orientale. E la prova di tali intensi preparativi è data non solo dalla mobilitazione di armati, ma anche dall'apprestamento di magazzini di vestiario, di depositi per carburante, per materiale antigas, dalla costruzione di strade e di piste camionabili, dalla preparazione di campi di atterraggio, di stazioni radio; dall'attrezzamento di collegamenti telefonici tra Addis Abebà e le varie provincie.

Una tassa di guerra

Non si trascura nemmeno la preparazione finanziaria, poichè il Governo di Addis Abebà ha imposto ai suoi sudditi una nuova tassa di un tallero per scopi di guerra e per gli stessi scopi opera una ritenuta sugli stipendi a tutti i suoi funzionari. Quanti dànno all'Etiopia con la fornitura di armi il mezzo migliore per esplicare questo acceso spirito guerriero, non pensano evidentemente fra l'altro che le armi etiopiche oggi dirette contro l'Italia, possono domani rivolgersi contro i loro territori.

Sono note le cupidigie territoriali dell'Abissinia e la sua pretesa di avere uno sbocco al mare, ed è risaputo che le popolazioni scioane, hamare e tigrine, le tribù dominatrici che hanno già messo a ferro e fuoco le altre popolazioni asservite dell'Etopia non sanno e non vogliono lavorare, ma amano la guerra e la feroce rapina.

Vi sono poi ragioni generali di politica europea che dovrebbero consigliare molti Paesi ad esercitare una vigilanza severa sulle loro fabbriche private di armi, anche per armonizzare gli interessi di questi fabbricanti con quelli della loro situazione continentale.

«Il Governo fascista giudica che la situazione creata dall'atteggiamento di Addis Abebà deve essere una volta per tutte affrontata e risolta. Una tolleranza maggiore è pressochè impossibile. Una grande Potenza europea non può rimanere inerte in presenza di avvenimenti che turbano l'esercizio regolare della sua attività coloniale senza venir meno alla sua responsabilità e senza rinnegare la propria missione africana».

Il corrispondente loda la perfetta esecuzione delle disposizioni militari ordinate dal Duce, il sangue freddo e la compostezza mostrati dal popolo italiano e le entusiastiche dimostrazioni prodigate alle truppe partenti. Per il corrispondente tali truppe mobilitate per l'Africa orientale «costituiscono una forza esemplare bene armata e bene comandata, la quale non avrà nulla da temere dall'esercito che il Negus potrebbe unire, qualunque sia il numero degli uomini che potrebbero essere chiamati sotto le armi».

L'Italia difende
il prestigio dell'Europa

PARIGI, 10

La stampa francese continua ad occuparsi delle nuove misure militari ordinate dal Duce per completare l'efficenza delle forze armate italiane nell'Africa orientale e per tutelare completamente la posizione di grande Potenza dell'Italia fascista dinanzi all'anarchia e alla sopraffazione etiopica e provvedere alla difesa delle nostre Colonie confinanti con le regioni sottoposte alle vessazioni e agli arbitrii tollerati dal Governo di Addis Abebà.

Non si è alieni in Francia dallo scorgere nella mobilitazione abissina un partito preso, se non addirittura una volontà di sfida del Governo etiopico, non soltanto contro l'Italia, ma contro tutto ciò che rappresenta la civiltà europea. Infatti, non si dimentica a Parigi il massacro di Dikkil, dove venne ucciso un funzionario francese e non si dimenticano i molti atti di violenza commessi alle frontiere della Colonia, della Somalia francese, ad opera di forze abissine. Sicchè, ad eccezione forse di un piccolissimo nucleo di persone interessate, che trovano nell'attuale stato di cose in Etiopia una fonte di guadagno, non si è insensibili a Parigi all'atteggiamento che l'Italia ha assunto davanti al Governo etiopico, non solo a difesa dei propri interessi, ma a difesa e a tutela della dignità dell'intera razza bianca di cui si sembra tenere ben poco conto ad Addis Abebà.

Per tutte queste ragioni l'esposizione fatta alla Camera da S. E. Lessona, il contenuto delle relazioni presentate alla Camera e al Senato e le idee espresse dalla stampa italiana che, oltre alle immediate necessità di difesa militare, illustrano le ragioni profonde del contegno che l'Italia ha assunto dinanzi all'Etiopia — come ad esempio, scrive il *Temps* in un artisolo dal titolo «Prestigio d'Europa» — sono seguite con vivo interesse attraverso gli scritti dei corrispondenti da Roma dei giornali.

In particolare il corrispondente del *Temps* scrive a proposito dell'atteggiamento italiano:

Una licenza e un premio
ai richiamati dell'11 che vogliono sposarsi

ROMA, 10

Il Ministro della Guerra ha stabilito che i richiamati dell'11, che prestano servizio in Italia e che desiderano sposarsi, abbiano una licenza di tre settimane e un premio di lire 500 nei Comuni di origine. (Stefani).

50.000 lire in premi di nuzialità
destinate dal Duce per le provincie del mezzogiorno

ROMA, 10

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P. N. F. n. 399 in data 9 maggio XIII reca:

Il Duce ha messo a disposizione del Partito, perchè la distribuisca in premi di nuzialità nelle provincie del mezzogiorno d'Italia la somma di lire 50.000 consegnatagli dal direttore generale del Banco di Napoli. Il Segretario del P. N. F. ha disposto che i premi di lire 500 ciascuno siano assegnati alle sotto elencate Federazioni dei Fasci di combattimento nella seguente misura. Federazione di Napoli 300, Palermo 200, Foggia 100, Catanzaro 100, Enna 100, Caltanisetta 100, Nuoro 100.

XXIV MAGGIO
La grande cerimonia di Roma
a esaltazione del valore italiano

ROMA, 10

Eccezionale importanza rivestirà il 24 maggio il 20.o annuale dell'entrata in guerra. Una solenne celebrazione sarà consacrata all'esaltazione del valore italiano quando da Castel Sant'Angelo, in grandioso e imponente corteo agli ordini del Comandante il Corpo d'Armata di Roma più di 200 bandiere, stendardi, labari e gagliardetti sfileranno per le vie dell'Urbe per ascendere al Vittoriano dove saranno ricevuti dalla Maestà del Re, dal Governo, dalle gerarchie del Partito e dalle rappresentanze dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione e della Milizia.

I gloriosi vessilli scortati come è prescritto da drappelli di ufficiali e di sottufficiali e da formazioni delle varie armi saliranno le scalee del monumento ai cui lati faranno ala d'onore le bandiere di tutti reggimenti attualmente in servizio; sfileranno avanti ad un altare che sarà eretto dinanzi alla tomba del Milite Ignoto e poi preceduti dal Sovrano entreranno nella grande galleria del Vittoriano. Le bandiere saranno tutte deposte negli ampi nicchioni che si susseguono lungo una delle due pareti maggiori della sala

Poi alla presenza di S. M. il Re saranno tolte dalla custodia le 15 bandiere dei reggimenti di fanteria che sono stati ricostituiti e il gagliardetto di un reggimento dei bersaglieri. Si formerà di nuovo un breve corteo che si recherà davanti all'altare della Patria. Qui le bandiere tra il suono delle musiche, il tuonare delle artiglierie e il rullo dei tamburi saranno affidate dalla Maestà del Re ai comandanti dei rispettivi reggimenti che le passeranno agli alfieri.

La cerimonia alla cui preparazione insieme alle competenti autorità militari attende anche nei minimi particolari il Ministro dell'Educazione Nazionale conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon assumerà il carattere di un rito sacro e militare poichè le bandiere saranno per l'occasione ribenedette. Anche la benedizione dei gloriosi vessilli avrà luogo all'aperto e non nella cappella destinata al culto, costituita nel basamento della statua e che ancora non è stata consacrata. Essa sarà a croce greca, avrà l'altare costituito da un blocco di pietra del Grappa; nella nicchia di fondo un'immagine di Gesù in mosaico. Ogni altra decorazione sarà in pietra del Carso.

Il Re a Firenze
per la parata degli Artiglieri in congedo

FIRENZE, 10

Per il grande raduno dell'Arma di artiglieria che farà venire a Firenze da domani al 13 corr. circa 20.000 iscritti all'Associazione nazionale, la città si è andata ammantando di manifesti inneggianti al Re, al Duce, al Fascismo e all'Arma gloriosa.

Il Podestà ha pubblicato un vibrante manifesto per annunciare alla cittadinanza la presenza del Re alla grande parata di domenica prossima e un altro manifesto di saluto agli artiglieri d'Italia, di cui esalta l'eroismo. S. E. Federzoni ha inviato un telegramma al presidente del Raduno, comunicando con rammarico la sua impossibilità di intervenire

Il Duce impartisce le direttive
alla Federazione consorzi agrari

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presente il Ministro per l'Agricoltura on. Rossoni, il senatore ing. Adriano Tournon e il gr. uff. dott. Carlo Pareschi, i quali gli hanno ampiamente riferito sulla situazione e sulla attività svolta dalla Federazione italiana dei consorzi agrari in questo ultimo anno, illustrando in modo particolare l'azione di difesa dei prezzi dei prodotti agricoli attraverso le vendite collettive.

Il Duce si è vivamente compiaciuto dei risultati conseguiti e, prendendo atto della raggiunta efficienza dell'organizzazione centrale e periferica, ha impartito le direttive per l'azione futura della Federazione.

Schuschnigg visita Palazzo Vecchio

FIRENZE, 10

Il Cancelliere federale austriaco ha visitato oggi Palazzo Vecchio, guidato dal Podestà, che gli ha offerto fotografie degli affreschi del cortile, riproducenti alcune vedute di città austriache e che sono stati recentemente rimessi in luce. Il dott. Schuschnigg ha visitato anche la Galleria e ha compiuto un giro nella città.

L'arrivo di S. E. Bottai a Bruxelles
Omaggio al Milite Ignoto belga

BRUXELLES, 10

Proveniente da Parigi è qui giunto S. E. Bottai, Governatore di Roma, atteso e ossequiato alla stazione dal Borgomastro Adolfo Max, da S. E. l'Ambasciatore d'Italia Vannutelli, dal conte Volpi, dal personale dell'Ambasciata e del Consolato, dagli esponenti del Fascio e delle Associazioni combattentistiche e dalle rappresentanze delle formazioni giovanili del Partito e delle scuole italiane con i gagliardetti, le bandiere ed i labari. Spiccava, tra le insegne, il gonfalone storico di Roma, scortato da 6 valletti del Governatorato. Il Borgomastro ha porto all'ospite il benvenuto nella capitale belga, mentre la musica municipale intonava la Marcia Reale e Giovinezza. All'uscita della stazione S. E. Bottai è stato vivamente acclamato da una numerosissima folla.

Poco dopo il suo arrivo S. E. Bottai si è recato a deporre una corona di alloro con i colori di Roma, sulla tomba del Milite Ignoto belga, accompagnato dalle autorità italiane. Lo attendevano il Borgomastro Max, il Generale Biebuyck, in rappresentanza del Ministro della Difesa Nazionale, vari Generali e ufficiali superiori e una numerosa folla di popolo.

Il Borgomastro Max e i membri del Consiglio comunale di Bruxelles hanno offerto, in onore di S. E. Bottai, un tè a cui sono intervenuti l'Ambasciatore, il conte Volpi, gli on. Bonomi, Alfieri e Biagi, il Console e numerose personalità belghe e italiane.

Collaborazione italo-francese nel campo aereo
L'arrivo in volo del Gen. Denain a Roma

ROMA, 10

Tre apparecchi, recanti in Italia il Ministro dell'Aria francese e il seguito, hanno atterrato all'aeroporto di Ciampino nord alle ore 16. All'aeroporto erano convenute numerose autorità, fra le quali S. E. il Sottosegretario all'Aeronautica Generale Valle, S. E. l'Ambasciatore di Francia conte De Chambrun con gli addetti militare ed aeronautico, S. E. l'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, Charles Roux, il capo-gabinetto del Ministro Denain, giunto precedentemente a Roma, il Prefetto, il Vicegovernatore di Roma, l'addetto aeronautico presso l'Ambasciata d'Italia in Francia, alti gradi delle Forze Armate ed altre autorità.

I tre apparecchi che navigavano in formazione di cuneo, hanno descritto un ampio giro sull'aeroporto, compiendo, poi, un perfetto atterraggio, mentre il reggimento degli avieri, schierato con la bandiera, presentava le armi e la musica intonava la «Marsigliese», seguita subito dalla Marcia Reale e da «Giovinezza».

Il Generale Valle, il conte De Chambrun e le altre personalità hanno mosso incontro agli ospiti, scambiando un cordiale saluto. Quindi, il Ministro Denain e il seguito, guidati dal Generale Valle, hanno passato in rivista il reggimento degli avieri e, poi, sei apparecchi da bombardamento schierati innanzi alla tettoia.

Successivamente, il Generale Valle ha presentato al Ministro Denain le autorità, quindi gli ospiti, salutati con gli onori militari, hanno lasciato il campo, mentre la musica intonava la «Marsigliese».

L'importanza del viaggio

PARIGI, 10

Anche oggi la stampa francese sottolinea l'importanza del viaggio del Generale Denain in Italia quale Ministro dell'Aria, e si compiace in modo particolare del cordiale saluto che al momento della sua partenza da Parigi, la stampa italiana ha rivolto all'aviazione francese e al Ministro personalmente.

Il Ministro è partito stamane alle 11.30 dall'aerodromo di Marignano presso Marsiglia. Egli che è accompagnato dalla propria figlia, è stato oggetto di una dimostrazione di simpatia da parte di un gruppo di Giovani Italiane del Fascio di Marsiglia, che gli hanno rimesso un gagliardetto dai colori nazionali, augurandogli buon viaggio.

Sull'importanza e sul valore morale e tecnico della missione che il Generale Denain deve svolgere in Italia, si diffonde ancora stamane il *Figaro*, che porta in rilievo la portata del viaggio come segno del cameratismo che unisce le aviazioni dei due Paesi.

Secondo il *Figaro* infatti, «diverse questioni che già erano state esaminate durante il soggiorno a Parigi del Generale Pellegrini, direttore generale dell'aviazione civile italiana, saranno riprese e studiate a fondo in modo da poter gettare le basi di una stretta cooperazione commerciale italo-francese nel campo aereo».

Fra tali questioni il giornale cita il servizio delle linee aeree del Sud-America, sulle quali gli italiani utilizzeranno il loro più recente materiale.

Un ricevimento agli ufficiali francesi
offerto dal Comune di Napoli

NAPOLI, 10

Quest'oggi alla villa della Floridiana a cura del Comune è stato offerto un ricevimento d'onore alla Marina francese. Vi sono intervenuti oltre all'Ammiraglio Mouget comandante della squadra e il Contrammiraglio Leborts, il Console generale di Francia e molti ufficiali superiori della squadra francese, l'Ammiraglio Burzagli comandante il dipartimento del basso Tirreno, l'Amm. Bucci comandante la prima squadra, il Generale Pessisi con un folto gruppo di ufficiali delle vari armi, S. E. Baratono Alto Commissario per la provincia di Napoli con le autorità civili e fasciste, nonchè un eletto stuolo di dame. Stasera l'Ammiraglio Mouget è partito per Roma.

Stamane un altro scaglione di sottufficiali, sottocapi e marinai francesi, accompagnati da sottufficiali e sottocapi della Marina italiana si sono recati a visitare gli scavi di Pompei. Alle 12.30 a bordo degli incrociatori e dei cacciatorpediniere italiani ancorati in porto sarà offerta una colazione a una rappresentanza di ufficiali francesi.

I nuovi impianti industriali
Cinquantasei domande accolte

ROMA, 10

Nei giorni 24 e 25 dello scorso aprile e 8 del mese corrente, si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione generale dell'industria), sotto la presidenza di S. E. Lantini, Sottosegretario, la Commissione consultiva incaricata di dar pareri sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti, istituita ai sensi dell'art. 5 del R. D. 15 maggio 1933, n. 590. Oltre a numerosi quesiti, sui quali si è pronunciata in linea di massima, la Commissione ha esaminato 92 domande di autorizzazione; su di esse per 56 ha espresso parere favorevole, per 21 parere negativo, per sette ha ritenuto necessario un supplemento di istruttoria e per sei ha ritenuto non necessaria l'autorizzazione perchè trattasi di attività industriali non sottoposte al regime della preventiva autorizzazione, in base alle disposizioni legislative in vigore. Infine, due domande sottoposte all'esame della Commissione, sono state da essa accolte solo parzialmente.

Delle 56 domande sulle quali la Commissione ha espresso parere favorevole all'autorizzazione, 27 riguardano nuovi impianti, 23 ampliamenti e 6 trasferimenti di impianti. Delle 21 domande sulle quali la Commissione ha espresso parere contrario all'autorizzazione, 19 riguardano nuovi impianti e due ampliamenti. Complessivamente, delle 92 domande esaminate, 28 riguardano l'industria metallurgica, 15 la industria chimica, quattro l'industria del freddo, 15 l'industria tessile, una l'industria dei semi oleosi, quattro l'industria della carta, due l'industria della gomma, cinque l'industria del cemento, quattro l'industria dei mezzi radio, tre l'industria delle centrali elettriche, 11 l'industria dei mezzi meccanici di trasporto. Delle 56 domande accolte, 31 riguardano grandi o medi impianti e 25 piccoli impianti. Delle 21 domande respinte, 17 riguardano grandi o medi impianti e quattro riguardano piccoli impianti.

La distribuzione geografica delle 56 domande accolte è la seguente: otto per il Piemonte, 32 per la Lombardia, due per le Tre Venezie, tre per la Liguria, quattro per l'Emilia, due per la Toscana, due per le Marche, una per il Lazio, una per le Puglie, una per la Sicilia; le due domande accolte parzialmente riguardano una la Lombardia ed una il Veneto; e le 21 domande respinte riguardano: quattro il Piemonte, sette la Lombardia, due le Tre Venezie, due la Liguria, due l'Emilia, una le Marche e tre il Lazio.

L'acquedotto istriano
Il Duca d'Aosta e S. E. Tassinari
all'inaugurazione dei nuovi lavori

POLA, 10

S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario federale, da S. E. il sen. Mori, presidente del Consorzio per l'Acquedotto istriano, dall'on. Maracchi, dal questore, dal maggiore dei RR. CC., dai tecnici dell'Istituto e dai dirigenti i lavori di Portorose, si è recato alle sorgenti del Risano, a Capodistria, a Isola d'Istria, Pirano, Portorose e Daila, per fissare gli itinerari e i particolari della cerimonia inaugurale del terzo lotto dell'Acquedotto istriano, che avverrà il 26 maggio p. v. alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e di S. E. Tassinari, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura.

La prima seduta dell'Intesa balcanica

Jeftic rinvia la sua partenza da Bucarest - Il prossimo incontro del Premier jugoslavo con Suvich - Generiche dichiarazioni di Titulescu dopo la riunione

BUCAREST, 10

Nel pomeriggio di oggi è stata inaugurata la V Conferenza dell'Intesa balcanica. La Presidenza era tenuta dal Ministro degli Esteri di Romania, Titulescu. L'importanza del convegno risulta dai due problemi capitali che formano l'oggetto principale delle discussioni: la progettata libertà di riarmo per l'Austria, l'Ungheria e la Bulgaria e il Patto danubiano, nonchè gli accordi ad esso connesssi.

Il riarmo bulgaro e la Turchia

Sembra che l'Intesa balcanica non sarebbe aliena a permettere un parziale riarmo della Bulgaria, però solo a condizione che venissero fornite sufficienti garanzie e il riarmo venisse contenuto entro certi limiti. Qualora la Bulgaria non fosse disposta a dare queste garanzie, la Turchia si riserverebbe piena libertà d'azione. Essa procederebbe quindi alla fortificazione dei Dardanelli. Questo progetto della Turchia, però, non trova consenzienti nemmeno alcuni dei suoi alleati.

Per quanto riguarda il Patto danubiano, sembra che questo complesso problema, che richiede un vasto lavoro preparatorio, non troverà a Bucarest una formulazione definitiva. Jeftic e Titulescu informeranno gli altri due colleghi dell'Intesa balcanica intorno al loro punto di vista nei riguardi del Patto danubiano, ma non si attende una decisione formale.

L'incontro fra Mussolini e Schuschnigg a Firenze, che in questi circoli si mette in relazione con i preparativi per il Patto danubiano, avrà per conseguenza a Bucarest uno scambio di vedute fra Titulescu e Jeftic e il Ministro di Cecoslovacchia a Parigi Osuski, che si trova attualmente a Bucarest. In questa occasione verrà fissata una comune linea di condotta fra i Paesi della Piccola Intesa, in quanto Osuski ha ricevuto le necessarie istruzioni e i pieni poteri dal dott. Benes per tastare questo problema. Il punto di vista dei tre Stati della Piccola Intesa verrà comunicato da Jeftic al Sottosegretario agli Esteri, Suvich, nell'incontro che, con ogni probabilità, avrà luogo il 18 maggio a Venezia. La collaborazione fra l'Intesa balcanica e la Piccola Intesa al progettato Patto danubiano, sta in dipendenza diretta con l'accordo da concludersi fra Roma e Belgrado.

Nessun comunicato

La prima seduta della Conferenza dell'Intesa balcanica ha avuto inizio alle 18 ed è terminata poco prima delle 22. I Ministri hanno lasciato il palazzo del Ministero degli Esteri senza fare alcuna dichiarazione, nè è stato diramato alcun comunicato. Soltanto Titulescu, che ha abbandonato per ultimo il Ministero, ha detto brevemente che i problemi all'ordine del giorno della Conferenza sono stati discussi con cordialità, dimostrando concordanza di vedute.

Il Presidente del Consiglio jugoslavo, Jeftic, che per ragioni di politica interna voleva già questa sera lasciare Bucarest per fare ritorno a Belgrado, ha prolungato il suo soggiorno fino a sabato sera. Sembra ch'egli attenderà a Bucarest il risultato del colloquio fra Mussolini e Schuschnigg a Firenze, per poi precisare con i suoi colleghi l'atteggiamento dell'Intesa balcanica e della Piccola Intesa e per poi ampiamente riferire a S. E. Suvich.

La *Stunde* precisa a proposito dei nazisti arrestati, che la Polizia si trova in possesso dei nomi di coloro che fanno parte dello «Standarte» numero nove i cui membri, pure avendo tutti cariche altisonanti, sono in numero ben minore di quanto potrebbe apparire.

Si attendono prossimi altri arresti. Gli arrestati dicono di avere avuto l'ordine dalla suprema direzione delle S. A. austriache, ma si rifiutano di fornire altre indicazioni. Si crede trattarsi di un gruppo che aveva l'incarico di compiere varie azioni del genere. I giornali danno intanto notizia che l'altro ieri una banda di ignoti, muniti di moderni attrezzi tecnici, ha compiuto un grosso furto di armi e munizioin in un negozio situato in una delle massime arterie di Vienna. A Goumden, nel Salisburghese, reparti di gendarmeria e di milizia ausiliarie, hanno perquisito varie case ed arrestato molti cacciatori di frodo che producevano gravi danni nella zona, minacciando anche i guardaboschi. Si tratta, in realtà, di una cellula nazista, che si era data al lavoro di guastatura.

Il *Weltblatt*, continuando le sue denuncie sull'attività mascherata dei nazisti in Austria, si occupa oggi di due società, la «Oesterreichischer Deutscher Volkbund» e la «Arbeitergemeinschaft», che stampano ancora pubblicazioni e che si riuniscono a Vienna ospiti in sedi appartenenti ad organizzazioni patriottiche austriache. Il giornale nomina un capo nazista ingegnere Neupacher, ed esprime la sua meraviglia che egli, presidente della «Oesterreichischer Deutscher Volkbund», possa ancora svolgere la sua attività in Austria. Il Neupacher sarebbe in relazione con l'ex deputato nazista Leopold e con l'ex Vicecancelliere Winkler presidente, ora a Praga, e fra questi vi sarebbe pure un piano di comune intesa.

Uno scambio di vedute
con Tatarescu e il Generale Angelescu

BUCAREST, 10

Dopo la colazione che ha avuto luogo a mezzogiorno nel palazzo reale, nel pomeriggio si sono riuniti per un lungo scambio di vedute il Presidente del Consiglio Tatarescu, il Ministro per la Difesa Nazionale Gen. Angelescu e i quattro Ministri degli Esteri dell'Intesa balcanica.

La festa del 10 maggio in Romania
Il Re alla rivista militare

BUCAREST, 10

Il «10 maggio» festa nazionale romena, è stato celebrato con particolare imponenza nella capitale. In tutte le chiese è stato cantato il «Te Deum». Il Re, che durante il percorso dal palazzo reale al campo di Cotroceni, è stato acclamato dalla popolazione, ha passato in rivista le truppe. Sulla tribuna reale, insieme con i membri della casa militare e civile di Re Carol, avevano preso posto i Ministri degli Esteri dell'Intesa balcanica, mentre nelle altre tribune assistevano i membri del Governo diplomatico e addetti militari esteri. Squadriglie di aeroplani hanno sorvolato il campo mentre le truppe sfilavano fra gli applausi di una folla immensa che acclamava il Re.

Jeftic andrà ad Ankara
nell'ultima settimana di maggio

ANKARA, 10

Il Presidente del Consiglio jugoslavo Jeftic sarà ad Ankara nell'ultima settimana di maggio. Per l'occasione avranno luogo colloqui a cui si attribuisce una grande importanza politica.

Metodi ed episodi
dell'attività nazista in Austria

VIENNA, 10

Un comunicato ufficioso che notifica l'arresto di tutti coloro che cooperarono all'innalzamento di una bandiera con la croce uncinata sulla chiesa votiva a Vienna, precisa trattarsi di sette persone, tutti operai apprendisti. Essi facevano parte dello «Standarte» numero nove delle S. A. segrete austriache con sede in un quartiere tipicamente proletario di Vienna ed essi verranno processati per alto tradimento.

La situazione economica dell'Austria
nella relazione del Comitato ginevrino

GINEVRA, 10

Si conosce oggi il testo completo del rapporto del Comitato finanziario sulla situazione austriaca, di cui abbiamo già riassunto i risultati. Il Comitato ha constatato che, malgrado la crisi economica che imperversa attualmente in tutta l'Europa, l'Austria è stata in grado di mantenere i miglioramenti che aveva ottenuto durante gli ultimi 18 mesi. La situazione del bilancio durante gli ultimi quattro mesi ha continuato a svolgersi in modo conforme alle previsioni. Il deficit del bilancio ordinario per i quattro primi mesi ha potuto essere limitato a 46 milioni, contro un deficit di 65 milioni per i mesi corrispondenti dell'anno scorso.

Preparativi a Ragusa
per ospitare Göring e la sua consorte

BELGRADO, 10

L'*Obzor* di Zagabria comunica che a Ragusa si fanno grandi preparativi per il prossimo arrivo di Göring e della consorte, che trascorreranno in quella città parte della loro luna di miele.

La campagna pangermanista
continua intensa in Polonia

VARSAVIA, 10

Nonostante i severi ammonimenti rivolti dalle autorità governative polacche alle organizzazioni delle minoranze tedesche in Pomerania, Posnania e Alta Slesia, queste continuano a svolgere una intensa propaganda pangermanista. Giorni or sono, i capi del movimento, di fronte alla minacciosa reazione dell' opinione pubblica, hanno pronunciato dichiarazioni di lealismo verso lo Stato polacco. Tuttavia, secondo quanto continuano a pubblicare i giornali polacchi, la propaganda continua intensa e va assumendo forme minacciose, tanto da richiedere l'energico intervento dei poteri dello Stato.

E' accertato che gli hitleriani della minoranza tedesca, in esecuzione di disposizioni impartite da Berlino, svolgono tra le masse rurali della Pomerania e della Posnania e persino tra le masse operaie dell'Alta Slesia, una subdola propaganda separatista, diretta a creare l'ambiente favorevole a un assurdo plebiscito. Si svolge un'intensa propaganda onde dimostrare alla popolazione della Pomerania che non è polacca ma di nazionalità casciuba ed a quella della Slesia che è di nazionalità slesiana.

Le popolazioni polacche di frontiera, senza distinzione di partito, reagiscono spontaneamente contro la sleale campagna svolta dagli organizzatori nazionalisti e diretta contro la sicurezza dello Stato.

Diffidenza dei circoli inglesi
di fronte al pacifismo di Hitler

LONDRA, 10

Il redattore diplomatico del *Manchester Guardian* riferendosi a talune frasi del discorso pronunciato da Göring il 2 maggio, scrive che la Germania intende raggiungere una forza aerea tale, da poter fronteggiare l'aviazione francese e russa riunite. Per il momento — egli aggiunge — la Germania ha già 1500 o 1600 apparecchi.

Il *News Chronicle*, riferendosi al vivo interesse che taluni ambienti mostrano per il prossimo discorso di Hitler, scrive che i circoli governativi britannici sono ormai altrettanto scettici quanto quelli francesi sul valore delle affermazioni pacifiche di Hitler. E' pertanto diffuso il desiderio di mettere fine a discussioni che possono giovare soltanto alla Germania e di creare, invece, un gruppo di Potenze così potentemente armate, da rendere chiara alla Germania l'inutilità di ogni tentativo di competere con esse.

L'ex Ministro d'Afganistan
ha lasciato Roma

ROMA, 10

L'altro ieri ha lasciato Roma diretto a Kabul S. E. Mohamed Kassim finora Ministro dell'Afganistan presso la Real Corte. Erano a salutarlo alla stazione il nuovo Ministro d'Afganistan S. E. Mohamed Akbar Khan e alcuni alti funzionari del R. Ministero degli Esteri.

La pesca nello scrigno della fortuna a Tripoli

Trenta celebrità effimere in attesa dei milioni

Uno che ha scelto il biglietto all'ultima ora e chiudendo gli occhi - Torino città privilegiata: cinque numeri estratti - Un polacco fra i vincitori - Milano quest'anno ha fatto un magro bottino

ROMA, 10

Stamane nell'ampio salone del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Tripoli si sono iniziate le operazioni di sorteggio degli ottanta biglietti concorrenti ai premi della grande lotteria di Tripoli. Esaurite tutte le verifiche preliminari eseguite dalla Commissione di controllo, alla presenza delle autorità, giornalisti e pubblico, hanno avuto luogo le estrazioni. Sono subito cominciate le operazioni dell'estrazione. Ecco i numeri estratti:

I trenta

1) serie D, 38836: De Gasperis Camillo, via del Boschetto 57, Roma; venditore Selas, via Nazionale 82, Roma;

2) serie BK, 86413: Kolasa Ladislao, Rynek 9, Katovice, Polonia: venditore Fratelli Cattaneo, via Novembre 9, Bologna;

3) serie G, 46198: Manni Carlo, via Scuderlando 258, Verona; venditore Mario Marzolo, R. Privativa, via Pellicciai 3, Verona;

4) serie AK, 34943: De Maria Giulio, San Pietro in Casale (Bologna); venditore Bottazzo Odoardo, San Pietro in Casale (Bologna);

5) serie AU, 23826: Giudici Giuseppe, via Francesco Crispi 6, Gallarate; venditore Cesare Milani, piazza Guenzati 3, Gallarate;

6) serie O, 80345: pseudonimo Creton Maurizio, Bellavista, Portici Napoli; venditore A. Picone e Di Lorenzo Alberto, Portici Napoli;

7) serie P, 69726: Giacomini Gaetano, corso V. E. 224, Roma; venditore Caino Ernesto, via Siracusa 15 Roma;

8) serie B, 17429: Zaffaroni Giovanni, Lanzo Torinese; venditore Piana Sandro, Mathi, Torino;

9) serie AA, 66651: Gerardo Bisocci, Grazie, Pistoia; venditore Scappuccini Giuseppe, ricevitore postale, Grazie, Pistoia;

10) serie BT, 92252: Parodio Carla, P. San Matteo 16-3, Genova; venditore S. Soriga, via Luccoli 49, Genova;

11) serie AG, 28496: Salvestrini Stefania, via Vittorio Emanuele 16, Livorno; venditore Mari Ferruccio, piazza Mazzini 27, Livorno;

12) serie BZ, 32329: Menegatto Maria, via dei Mille 11-5, Genova Sturla; venditore Bozzo Ines, via Paleocapa 2 A, Genova;

13) serie R, 39489: Ponta Angelo, via Livorno 39, Torino; venditore Aschieri Pierina, ricevitore postale, succursale 28, Torino;

14) serie AI, 54923: ditta Fontanella, via delle Farine 2, Firenze; venditore ditta Carlo Del Vivo, Empoli;

15) serie N, 62393: Cantini Ilda, Borgo Pinti 34, Firenze; venditore Volpini Guido, bancolotto 11, via Oriuolo, Firenze.

Interrotta l'estrazione a mezzogiorno, questa è stata ripresa nel pomeriggio. I biglietti sono stati estratti con questo ordine:

16) serie N, 14819; De Gennaro Rosina, abitante in Casa Calenda. Venditore De Marco Luigi, Casa Calenda;

17) serie E, 72131: R. M. Z., via Moretti 21, in Milano; venditore Sala Domenico, corso Buenos Aires 41, Milano;

18) serie AC, 95837: Arcelli Gelindo in Gallese (Viterbo); venditore Masci Damiano, Gallese (Viterbo).

19) serie E, 38360: Califano Giovannini, Villa Ruspoli, Ischia; venditore Antonio Colucci, via Luigi Manella 24, Ischia;

20) serie A, 16435: Del Duca Ignazio, Sezze; venditore Proietti Luisa, Sezze;

21) serie I, 10636: Bandino Michele, via Lequi 27, Torino; venditore Tepatti Bertino, Grassa (Aosta);

22) serie F, 62627: Bagnolati Dante, Busana Bombeno (Ferrara); venditore Menegatti Odino, Bombeno (Ferrara);

23) serie Z, 23469: Giribaldi Francesca, via Sergia Sacconi, Pistoia; venditore Bagani Oscar, via A. Vannucci 24, Pistoia;

24) serie I, 56570: Rossi Antonio, corso Palia 34, Verona; venditore Reverdy Claudio, Albergo Excelsior, Genova;

25, serie BW, 27226: Teresi Francesco Paolo, via Santa Maria di Gesù 184, Palermo; venditore Cassa Centrale di Risparmio, Palermo;

26) serie AA, 84106: Mossotti Camillo, via Orfanelle 5, Alessandria; venditrice Arzani Chiarina, via Lunelli 12, Alessandria;

27) serie AM, 14981: Lualdi Achille, Saccanago, Busto Arsizio; venditore Migliazza Angelo, via Cavour 2, Busto Arsizio;

28) serie AX, 69432: De Valle Albertina, corso Diaz 31, Torino; venditore Da Degol, privativa 155, Torino;

29) serie P, 42524: Bassi Enrico, corso Garibaldi 105, Cremona; venditore Benini Giuseppe, corso Garibaldi 95, Cremona;

30) serie N, 58027: Augusta, via Maria Vittoria 1, Torino; venditore Mario Giusti e C., via Giotto 29, Torino.

I premi di consolazione

Estrati i 30 numeri dei biglietti legati ai corridori della corsa, vengono estratti 50 biglietti ciascuno dei quali vincerà un premio di consolazione di lire 31.348.70. Sono i seguenti:

1) serie BN, 49918: Gina Tarrano, v. Nicola Fabrizi 90, Torino;

2) serie S, 74298: Flangini Bruno, Cerea (Verona);

3) serie V, 22129: Gennari Amelia, v. Borghini 25, Firenze;

4) serie X, 40273: Mattei Giacomo, v. Principe Umberto, Riva del Garda;

5) serie O, 63804: Maffei Michele, Autosezione civile, Bengasi;

6) serie F, 88141: Scairapo Giuseppe, v. Barletta 18, Tripoli;

7) serie A, 20493: Cacciafoco-Perocco Tonin Caterina, San Marco 504, Venezia.

8) serie L, 26009: Tandem (Varese);

9) serie O, 71202: Elisa Basso, v. Euganea 31, Padova;

10) serie L, 74041: Donnino Cremonisi, Busseto, Parma.

11) serie AS, 14506: Paternostro Tito Emanuele, v. Pertinace 1-8, Genova;

12) serie AM, 74787: Pascucci Nazzareno, Istituto ferrovieri, Calambrone (Livorno);

13) serie F, 56460: San Nicola, Bari;

14) serie AZ, 79993: Imoda Irene, via Generale Tellini 5, Livorno;

15) serie AV, 89278: Coma, Genova;

16) serie E, 70488: Prampolini dott. Mario, Montecreto (Modena);

17) serie AR, 92512: Pesci Alfeo Gabriele, Brigata Spiantoni Alessandro, v. Dante 36, Novara;

18) serie D, 88309: Accatino Giovanni, v. Nizza 71, Torino;

19) serie AZ, 92914: Malgara Giovanni, frazione Rivoltella, Rosasco, (Pavia);

20) serie O, 87837: Spina Armando, v. Premuda 7, Roma;

(Gli altri 30 estratti non ci sono ancora pervenuti).

Il vincitore numero 1

ROMA, 10

L'acquirente del primo biglietto estratto è un impiegato dell'Azienda elettrica del Governatorato, Camillo De Gasperis, nato a Roma il 10 giugno 1891 e qui domiciliato in via del Boschetto 57. Egli aveva comperato il biglietto alla sede stessa della Selas, che è a due passi da casa sua.

Da tredici anni il De Gasperis è coniugato con una signora romana che è a sua volta impiegata alla Confederazione degli industriali in Piazza Venezia. I De Gasperis, che non hanno figli e vivono soli, conducono una esistenza ritirata e tranquilla, divisa fra le occupazioni, la casa e qualche svago. La notizia dell'estrazione è stata subito comunicata al De Gasperis da un amico che si trovava negli uffici della Selas per conoscere i numeri vincitori non appena comunicati da Tripoli. Il De Gasperis ha accolto la comunicazione con onesta letizia, in cui vibrava più che l'ambizione di poter concorrere ai vistosi primi premi la gioia di essersi comunque assicurato una vincita di sessantamila lire. E' inutile dire che il De Gasperis non ha menomamente sospeso le sue occupazioni; è rimasto in ufficio ed a chi si affrettava a telefonargli per esprimergli le congratulazioni e gli auguri faceva rispondere che era occupato e non poteva venire al telefono.

La notizia è stata telefonata alla signora Iolanda De Gasperis alla Confederazione degli industriali da un amico di famiglia impiegato alla Sala Stampa a San Silvestro. Sulle prime incredula, sospettando una burla, la signora ha finito col convincersi dell'esattezza della comunicazione e ne ha fatto subito parte alle compagne di lavoro, che cordialmente e rumorosamente l'hanno festeggiata.

I cinque di Torino

Un padre di 10 figli, un meccanico, una professoressa, un commesso, un anonimo

TORINO, 10

Torino, città della fortuna, conta cinque candidati ai milioni della lotteria di Tripoli. Essi sono un padre di dieci figli, un meccanico, una professoressa, un commesso e un anonimo che si cela sotto il pseudonimo Augusta.

«Farò beneficenza»

Il primo dei vincitori da noi visitato è stato il signor Angelo Ponta. Egli ha detto:

«Ho comperato tre biglietti: uno presso il caffè «Munia» e due presso un ufficio postale. Poco fa sono stato avvertito da una signora abitante qui sopra che la radio aveva citato il mio nome tra gli estratti. Ho detto al mio nipotino e ai miei figli: «Se vinco sono contento per fare la vostra posizione e per fare della beneficenza a ricordo della mia povera moglie che mi è mancata circa un anno fa».

Il signor Ponta Angelo, aitante e vigoroso, è padre di sette figli viventi. Con orgoglio c'informa che è stato padre per ben dieci volte. Ora i suoi figli e le sue figlie sono sposati: una si trova al Brasile ed egli abita con un figlio, con la nuora e con il nipotino. E' stato per 25 anni caposervizio alle Ferriere Piemontesi: una malattia lo ha costretto a lasciare l'impiego, ma conserva sempre rapporti cordiali con i dirigenti dell'industria ove lavora adesso suo figlio.

Il signor Ponta conta 65 anni, ma gli anni paiono non aver lasciato troppe tracce sul suo corpo vigoroso. Mentre si intrattiene affabilmente con noi sul suo passato e sui suoi progetti per l'avvenire, squilla il campanello e irrompe festosa e allegra un'altra figlia del Ponta, la signora Maria Manassero accompagnata dal marito. Figlia e genero si congratulano affettuosamente con il papà.

Uno che si eclissa

Il vincitore di Lanzo, Giovanni Zaffaroni, è un torinese d'abitudine. Infatti, quantunque il suo luogo di residenza sia l'ameno Comune alpestre, Giovanni Zaffaroni, di 23 anni, trascorre tutta la sua giornata nella nostra città, ove è occupato presso la ditta di tessuti Filipponi, in piazza Emanuele Filiberto 10. Dove lo abbia raggiunto la notizia che il suo biglietto era stato estratto tra i vincitori della Lotteria di Tripoli non è dato sapere. Si sa soltanto che, presentatosi tutto congestionato nel negozio all'orario pomeridiano di apertura, disse che aveva un urgentissimo affare da sbrigare e se ne andò senza dire altro.

Pochi istanti dopo tutti i suoi compagni di lavoro erano al corrente della sua fortunata vicenda, ma non poterono congratularsi con lo Zaffaroni in quanto era già scomparso. Anche a Lanzo il giovanotto è stato introvabile. Alla sua casa non ha fatto ritorno da stamane e il padre che abita con lui non ha saputo fornire alcuna spiegazione. Ha solo aggiunto, non celando l'emozione per la bella sorpresa, che il figlio aveva acquistato il biglietto sul treno elettrico della Ciriè-Valle di Lanzo dallo studente Enrico Bodoira di Mathi, che aveva avuto dal rivenditore Piana, di quel paese, un mazzetto di biglietti per la vendita.

Un altro torinese, il cui nome è uscito dall'urna della lotteria di Tripoli, è il sig. Michele Baudino, di 58 anni, nato a Torino. Il sig. Baudino è meccanico e lavora alla Fiat Lingotto. Il lietissimo annunzio gli è stato dato al ritorno dal lavoro. La moglie oggi è rimasta ad ascoltare la radio fino al 15.o estratto. Poi, chiusala, commentò a dei vicini di casa: «Non ci sono ancora, ora smetto perchè devo uscire per delle compere». Così il marito e la moglie furono gli ultimi fra gli ultimi a conoscere che la fortuna si è fermata sul loro nome.

15.000... Augusta

La signorina Devalle Albertina, abitante in corso Diaz 31, la quarta torinese il cui nome fu estratto dalle urne della Lotteria di Tripoli, è professoressa di belle lettere e insegna ad Asti, ove probabilmente la notizia l'avrà raggiunta. Il biglietto è stato acquistato dalla signorina in unione a comuni conoscenti, i quali attendono con ansia che è facile immaginare, la seconda estrazione e l'esito finale della corsa al quale può essere legata la loro fortuna.

La laconica e misteriosa indicazione del nome del fortunato possessore del 30.o biglietto estratto ha suscitato una curiosità vivissima in tutti i torinesi e un palpito violento in circa 15.000 persone. Tanti sono infatti i compratori di biglietti con l'augurale pseudonimo che si sono precipitati a controllare se oltre il pseudonimo corrispondevano numero e serie. Il sig. Mario Giusti, concessionario per il Piemonte della «Selas» per la vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli, ha intitolato al nome di Augusta ben 15.000 biglietti e li ha venduti senza altra indicazione del nome del compratore. Chi sarà il fortunato? Non è possibile saperlo; ad ogni modo auguriamo... anche a lui che la fortuna continui ad essergli propizia fino in fondo e gli sia assegnato il corridore che vincerà la corsa.

Più felice luna di miele

BOLOGNA, 10

Bologna quest'anno è stata poco fortunata per l'estrazione dei biglietti della Lotteria di Tripoli in quanto che dei primi due estratti appartengono uno ad un contadino e uno ad uno straniero.

L'acquirente del quarto estratto della Lotteria di Tripoli è certo De Maria Giulio, abitante in San Pietro in Casale presso Bologna. E' un giovane contadino, di 32 anni, figlio minore della ved. De Maria la cui famiglia si compone di ben 13 persone. Il De Maria si è sposato da pochissimo tempo ed è ancora in piena luna di miele. Quando il postino gli ha portato il telegramma di annuncio egli aveva prima supposto che si trattasse di una chiamata alle armi. Egli aveva comperato il biglietto l'ultimo giorno di vendita dal tabaccaio del paese. Il De Maria, per salvarsi dalle seccature dell'improvvisa notorietà, poco dopo la notizia si è eclissato dileguandosi per ignota destinazione.

Quanto al secondo estratto, il cui biglietto fu venduto dai fratelli Cattaneo della nostra città, esso appartiene ad un polacco. Dapprima era corsa la voce che si trattasse di uno studente universitario, ma le ricerche fatte presso i nostri istituti superiori davano risultati negativi. Si è poi saputo come stanno precisamente le cose.

Il polacco Kolasa Ladislao è un impiegato statale polacco. Egli però non ha comperato direttamente il biglietto ma per mezzo di certo Erich Fuchs, suo amico, studente in medicina all'Università di Bologna. Il Fuchs andando in vacanza a Katovice (Polonia) parlò al Kolasa della Lotteria di Tripoli e si accordò con lui per l'acquisto di tre biglietti ciascuno, con l'accordo verbale di dividere l'eventuale vincita. Il Fuchs, tornato a Bologna, fece acquisto dei sei biglietti presso il venditore Cattaneo.

Il Fuchs ha immediatamente telegrafato al suo amico annunciandogli la visita e invitandolo a venire in Italia. Naturalmente al Fuchs, in seguito all'accordo, spetta una parte della vincita.

L'unico favorito di Milano fra 350 mila

MILANO, 10

Non si può dire che Milano dove, senza la provincia, si calcola che sieno stati venduti quasi 350 mila biglietti abbia avuto quest'anno una sorte benigna. Favorito dall'estrazione della Lotteria di Tripoli è stato soltanto un milanese per modo di dire poichè è nativo di Catania. Come si sa il biglietto che riguarda Milano è il 17 estratto contrassegnato dalla serie E e recante il N. 72131 ed è stato acquistato in un negozio di commestibili di Corso Buenos Aires 41, gestito da tale Domenico Sala.

Il fortunato acquirente è il trentaquattrenne Giuseppe Zappalà nato a Catania. Ma non è stato facile rintracciare il favorito dai milioni di Tripoli poichè egli acquistando il biglietto aveva avuto cura di nascondere la propria personalità sotto le tre lettere R. M. Z. Queste poi risultavano presso il rivenditore seguite dall'indirizzo di via Moretto 21. Il catanese si trova a Milano dal 1930 ed è occupato quale impiegato avventizio presso l'ufficio distrettuale delle imposte. Egli disimpegna presso tale ufficio il modesto compito di recapitare al domicilio dei contribuenti gli avvisi di pagamento e quanto altro l'ufficio dirama. Lo Zappalà è scapolo e vive col vecchio padre Michele. Per un anno circa i due hanno dimorato nel quartiere di Porta Genova. In seguito ssitematosi il padre che fa il fotografo, lo Zappalà si è stabilito insieme col genitore nella casa di una loro conterranea, tale Ines Cerioli appunto in via Moretto 31. Si tratta di un appartamento non lussuoso, ma comunque dotato di tutte le comodità dove gli Zappalà, inquilini discreti, rispettosi e puntualissimi nel pagamento della retta mensile, sono oggetto di amorose cure da parte della Cerioli e dei suoi congiunti.

Questa mattina lo Zappalà era stato incaricato dai dirigenti dell'ufficio distrettuale di recarsi in provincia per consegnare di persona dei documenti fiscali e in via Moretto, dove nemmeno il padre del fortunato si trovava nel pomeriggio, la notizia è stata portata verso le 15 dal rivenditore del biglietto. La signora Cerioli e la sua figlia, che considerano gli Zappalà padre e figlio come persone di famiglia hanno manifestato la loro gioia che sarà naturalmente decuplicata se i milioni di Tripoli arriveranno nella loro casa. Ma del vincitore nessuna traccia. Una piccola folla di giornalisti si è precipitata nel tardo pomeriggio ed in serata all'abitazione del fortunato. Inutile dire che questi si è mantenuto costantemente uccel di bosco.

L'ombrellaio imperturbabile

VERONA, 10

Due sono i veronesi candidati ai milioni della Lotteria di Tripoli: Carlo Manni, cinquantenne, che fa l'ombrellaio in Borgo Roma e abita in via Scuderlando. Egli ha appreso la notizia dalla radio di una trattoria dove si era recato appena finito di fare colazione. Non si è molto impressionato quando ha inteso il suo nome e non sa dire che cosa farebbe se vincesse il milione. Alle varie domande, ha così concluso: «Intanto vegna i schei e dopo vedaremo».

L'altro candidato è l'ing. Antonio Rossi, ispettore e perito delle Assicurazioni Generali, che abita con sua moglie a Verona in Corso Porta Palio 34, rimpetto alla Casa del Fascio. Non è stato possibile avvicinarlo. Egli era assente da casa e nemmeno è stato possibile parlare con la signora, assente anche lei. Per telefono dall'abitazione dell'ing. Rossi si rispose che la signora si trova a Venezia.

Il panettiere di Alessandria

ALESSANDRIA, 10

Il fortunato possessore del biglietto A A 80106, Mossotti Camillo di Carlo, è nato 24 anni fa a Carpignano Sesia in provincia di Novara e risiede nella nostra città da circa un anno in via Orfanello 5. Il fortunato vincitore esercisce con i genitori e con un fratello sposato un modesto negozio di panetteria nella stessa via. Egli ha acquistato il biglietto nella rivendita sale e tabacchi n. 52 gestita da tale Arzani. Il Mossotti all'ultima ora dell'ultimo giorno di vendita di biglietti si trovava nella tabaccheria e all'invito della figlia dell'Arzani di prendere un biglietto si lasciava convincere e chiudendo gli occhi ne sceglieva uno

I corsi di cadetti e capicenturia Avanguardisti dell'Opera Balilla al Foro Mussolini

ROMA, 10

L'Opera Balilla comunica: Com'è ormai nelle tradizioni dell'Opera Balilla, durante la prossima stagione estiva si svolgeranno presso il Foro Mussolini i corsi nazionali per la formazione dei cadetti e capicenturia Avanguardisti. Dato il numero notevole dei giovani che annualmente vi prendono parte (nello scorso anno ben 7000 giovani graduati si sono avvicendati nei sani e gioiosi attendamenti eretti nel boscoso parco del Foro Mussolini) i corsi saranno suddivisi in due turni, il primo dei quali avrà luogo dal 10 luglio al 10 agosto e il secondo dal 12 agosto al 12 settembre.

I benefici del grado

Il conseguimento del grado di capocenturia e di cadetto assicurano notevoli benefici, quali la particolare posizione morale nell'ambito dell'organizzazione e la possibilità di raggiungere i gradi direttivi nella gerarchia dell'Opera Balilla, la possibilità di restare assegnato in servizio presso l'Opera dopo il 18.o anno di età e sino alla chiamata alle armi, la preferenza assoluta nella assunzione di eventuali impieghi presso l'Ufficio dell'istituzione, preferenza assoluta nell'ammissione all'Accademia fascista del Foro Mussolini e negli Istituti direttamente dipendenti dell'Opera, preferenza nell'ammissione ai concorsi statali e nei reclutamenti indetti dai Corpi armati dello Stato; preferenza nella partecipazione ai campeggi nazionali, alle crociere, viaggi all'estero e Colonie; la preferenza assoluta nella partecipazione ai corsi di cultura di preparazione professionale di avviamento al lavoro indetti dall'Opera Balilla. Inoltre i cadetti e capicenturia fruiscono della completa esenzione dall'obbligo di frequenza dei tre corsi della Premilitare, a norma della circolare del 21 novembre 1933 XI del Ministero della Guerra e sono esenti dall'obbligo degli esami finali relativi. I cadetti dopo il 18.o anno di età potranno conseguire la promozione a capomanipolo, dopo due anni di permanenza nel precedente grado.

I corsi saranno organizzati a cura dell'Accademia fascista dell'Opera Balilla presso il Foro Mussolini e avranno la durata di un mese. Rivestiranno un carattere di particolare importanza per il programma interessante e di notevole valore formativo militare, culturale e sportivo, che sarà svolto in relazione alle mansioni che i graduati saranno chiamati a esplicare in seno all'Istituzione. Vi saranno destinati i docenti dell'Accademia, in collaborazione con gli ufficiali dell'Esercito. Durante i corsi avranno luogo gite a carattere istruttivo artistico.

Termine e modalità d'iscrizione

I partecipanti saranno sistemati in attendamenti forniti di comodissime tende attrezzate con criteri del tutto moderni e rispondenti alle più rigorose norme igieniche. La quota individuale di partecipazione è di 100 lire. Le iscrizioni per il primo turno si chiuderanno il 20 giugno, per il secondo turno il 20 luglio p. c. Prima dell'inizio dei corsi gli iscritti saranno sottoposti a preventiva visita medica a cura dei Comitati provinciali di provenienza. Potranno partecipare ai corsi per capicenturia tutti i capisquadra Avanguardisti appartenenti preferibilmente alle Scuole medie, ai corsi per cadetto, tutti i capicenturia forniti di titoli di Scuola media di primo grado (ginnasio, istituto magistrale inferiore, licenza tecnica agraria agricola e commerciale, licenza tecnica di avviamento professionale, liceo scientifico inferiore, ecc., tutti i primi capicenturia, cioè i graduati che hanno frequentato due corsi nazionali di capicenturia, siano o, non forniti del titolo di studio.

Un incidente poco chiaro

Il ferimento di Baer

sarebbe una trovata pubblicitaria

ABSBURY PARK, 10

Il ferimento di Baer si presta alle ipotesi più varie. Nessun bollettino è stato diramato sulle condizioni del campione ma si è dichiarato che i sanitari che lo hanno in cura non lo hanno lasciato per tutta la notte. Dopo l'operazione, che è durata circa 40 minuti, il campione ha lasciato l'ospedale di Long Branch ed è stato trasportato nella sua residenza al campo di allenamento. I medici gli hanno ordinato riposo assoluto. La ferita — si dice — consiste in una grave ustione causata dalla fiammata nella regione toracica in direzione del cuore. Si aggiunge che i medici hanno ritenuto opportuno praticare un'iniezione antitetanica.

Il paziente ha fatto alla stampa la seguente narrazione dell'incidente:

«Mentre stava facendo la prova di una radio trasmissione, ha osservato che la pistola datagli non faceva un colpo abbastanza forte; allora un suo amico, certo Casala, gli ha offerto la sua arma dicendogli: «Ecco, prova questa»; ma mentre il Casala gli indicava il funzionamento è partito improvvisamente il colpo: «Non so — ha aggiunto il pugile — come ciò possa essere avvenuto».

Il procuratore di Max Baer, Hoffmann, in una prima dichiarazione aveva espresso il timore che la ferita potesse menomare l'efficienza del campione e perciò impedirgli di misurarsi il 13 giugno con Braddock nell'incontro valevole per il titolo. Successivamente però si comunicava che l'incontro non avrebbe subito rinvii.

L'incidente di ieri sera continua ad essere avvolto nel più fitto mistero. Nessuno sa dire esattamente chi sparò il colpo che avrebbe ferito Baer.

Il rappresentante del P. M. per la contea di Asbury Park, Raymond Bazley, interrogato se egli riteneva che l'incidente successo a Baer fosse di effettiva gravità o se si tratta invece di una nuova forma pubblicitaria, o simile, a favore del campione, ha risposto seccamente: «E' quello che vedremo quando l'inchiesta esaminerà anche questo punto».

Baer insiste nell'affermare che la fasciatura dell'emitorace destro nasconde una grave ustione prodotta dalla fiammata del colpo. Ciò però, come Baer ha affermato, non gli impedirà di svolgere gli allenamenti in corso. Oggi dovrebbe fare anche una marcia di cinque chilometri in aperta campagna. Poichè ieri si dichiarava che lo stato del campione era gravissimo questa dichiarazione non può che lasciare perplessi e diffidenti.

Verso una chiarificazione franco-polacca?

Laval giunto ieri a Varsavia

VARSAVIA, 10

Il Ministro Laval è giunto oggi alle 17 ricevuto alla stazione dal Ministro degli Esteri polacco Beck, dall'Ambasciatore di Francia a Varsavia e da numerose personalità del mondo politico. Una grande folla si era radunata all'esterno della stazione principale di Varsavia per applaudire l'ospite, ma la sua attesa è andata delusa perchè Laval è disceso invece ad una piccola stazioncina suburbana ove all'ultimo momento le autorità si erano date convegno.

L'attesa dei circoli politici polacchi per i risultati dei colloqui che avranno luogo nella giornata di domani è vivissima. L'ufficiosa *Gazeta Polska* si dichiara lieta dei diretti prossimi contatti tra i responsabili della politica estera francese e polacca che non potranno che contribuire a chiarire tutti i malintesi che già da tempo si andavano accumulando nei rapporti fra i due alleati.

Rafforzamento dell'alleanza

Il giornale ritiene che l'accordo franco-russo non infirmi le basi dell'alleanza tra Parigi e Varsavia e del patto di non aggressione con l'Urss. Non v'è dubbio — conclude il giornale — che il Ministro Laval saprà chiarire le intenzioni politiche che si nascondono dietro la lettera dell'accordo.

Il *Kurier Poranny*, organo filogovernativo, è convinto che l'alleanza franco-polacca uscirà rafforzata dall'incontro Laval-Beck. Nessun ipotetico accordo, scrive il giornale, potrà sostituire la alleanza franco-polacca che rappresenta uno dei fattori decisivi dell'organizzazione politica europea. Tra la Francia e la Polonia non devono esistere malintesi. Tutto deve essere chiarito. La Francia deve convincersi che gli interessi della Polonia sono importanti quanto quelli della Francia stessa. Indubbiamente il Ministro Laval spiegherà il meccanismo dell'accordo franco-russo in caso di conflitto con la Germania. Se la Francia — continua il giornale — attraverso il trattato con la Russia vuole trovare la migliore piattaforma per giungere all'accordo con la Germania, la Polonia non ha nulla in contrario ma non vuole pagarne lo scotto.

Negli imminenti colloqui, il Governo di Varsavia dirà esplicitamente che esso non può ammettere la benchè minima diminuzione della sua sovranità territoriale nè di quella della sua alleata Romania. Ed a questa richiesta di chiarimenti sugli scopi che si prefigge l'accordo franco-sovietico non va data interpretazione ostile nei riguardi della U.R.S.S. E' noto come la Polonia abbia regolato i suoi rapporti con la Russia mediante la conclusione di un trattato di non aggressione prolungato l'anno scorso per un periodo di dieci anni e di una convenzione che definisce l'aggressore. Si afferma essere probabile che il Ministro Laval, nel desiderio di togliere al Governo di Varsavia qualsiasi preoccupazione nei riguardi dell'accordo concluso tra Parigi e Mosca voglia proporre alla Polonia di aderirvi.

D'altra parte la Polonia, la quale ebbe ad opporsi recisamente al patto orientale, non sarebbe propensa ad accettare tale proposta, ritenendo almeno per quanto la riguarda, che l'accordo in parola non costituisce altro che una inutile procedura diplomatica, la quale non migliorerebbe in nulla lo stato dei suoi rapporti con i Soviet.

Le assicurazioni che Parigi attende

D'altra parte Varsavia avrà modo di dare esauriente risposta agli interrogativi di Parigi in merito all'accordo con la Germania, accordo che non va, nonostante la pubblicazione di un preteso trattato segreto, oltre la solenne dichiarazione polacco-tedesca di non aggressione.

Inoltre è opinione assai diffusa che il Ministro Laval nei suoi colloqui col Ministro Beck tratterà anche il problema danubiano. A tale proposito dobbiamo osservare che la Polonia, sin dal primo annuncio della firma degli accordi italo-francesi di Roma ebbe a dichiararsi favorevole al progetto di un patto danubiano. I giornali infatti sottolineano che la Polonia parteciperà alla Conferenza di Roma e collaborerà con l'Italia per la soluzione dei problemi relativi alla sistemazione del bacino danubiano.

La visita odierna ha quindi carattere di chiarificazione tra i due Paesi alleati.

L'arrivo a Varsavia del Ministro degli Esteri francese, Laval, è stato radiodiffuso da un giornalista parigino che ha descritto al microfono per i radioascoltatori francesi l'arrivo del Ministro nella capitale polacca e le accoglienze a lui riservate nonchè la presa di contatto con il Ministro degli Esteri, Beck.

Alle 20 il Ministro Laval ha poi a sua volta fatto alcune dichiarazioni alla radio per i radioascoltatori francesi:

«Arrivando a Varsavia e prima di partire per Mosca — egli ha detto — mi sembra utile ricordare che queste visite hanno per scopo di facilitare l'organizzazione collettiva della sicurezza nell'Europa orientale. L'attività diplomatica del Governo francese non ha altro scopo che favorire il riavvicinamento necessario tra i popoli. La nostra politica non è diretta contro alcuno. I nostri sforzi tendono ad ottenere l'adesione di tutti i Governi, nessuno escluso, ad un'azione concorde per il consolidamento della pace».

La riforma della Riserva federale

approvata dalla Camera dei Rappresentanti

WASHINGTON, 10

La Camera dei Rappresentanti ha approvato il progetto di legge bancario presentato dal Governo con 271 voti contro 110. Il progetto propone la riforma del sistema della Riserva federale, allo scopo di rendere più facile la concessione di crediti, mitigando le attuali disposizioni relative alla qualità e alla proporzione delle riserve collaterali da accantonare in garanzia dell'emissione di carta moneta. Altre disposizioni comprendono la concessione delle garanzie del Governo e dànno al Governo stesso larghi poteri di controllo sulle banche.

La Camera dei Rappresentanti ha respinto un emendamento che proponeva di dare al Governo la facoltà di assumere la proprietà dell'intero sistema della Riserva federale mediante l'acquisto di tutto il capitale delle banche della Riserva stessa.

Nuove strade in Bulgaria

25 mila «trudovatz» chiamati al lavoro

SOFIA, 10

Il Governo ha chiamato in servizio i «trudovatz» ossia i prestatori del lavoro obbligatorio appartenenti alla quindicesima classe, i quali, secondo le recenti disposizioni del Ministro dei Lavori Pubblici Quoteff, saranno adibiti soprattutto alla costruzione di nuove strade in tutta la Bulgaria. I chiamati ammontano a 25 mila.

Le espressioni offensive contro Hitler

motivo sufficiente di divorzio

MONACO DI BAVIERA, 10

Viene pubblicata una interessante decisione del Tribunale del Reich in materia di divorzio. Il Tribunale ha ammesso quale motivo sufficiente di divorzio le espressioni offensive contro Hitler pronunciate da uno dei coniugi alla presenza dell'altro.

Un successo delle truppe boliviane

LA PAZ, 10

Un comunicato del Ministero della Guerra dice che le truppe boliviane hanno respinto completamente quelle paraguayane su un settore di 8 km. su ambedue le rive del fiume Parafiiti.

Il nuovo direttore del Metropolitan

morto improvvisamente

NEW YORK, 10

Il nuovo direttore generale del Metropolitan Opera, Herbert Witherspoon, succeduto poco tempo addietro al gr. uff. Gatti Casazza, è deceduto improvvisamente oggi nel pomeriggio.

L'uomo più vecchio della Dobrugia

muore all'età di 119 anni

BUCAREST, 10

Si ha notizia da Curtucià della morte avvenuta a 119 anni di certo Busuice, l'uomo più vecchio di Dobrugia. L'ultracentenario, che godeva ottima salute, si è improvvisamente spento stamane, mentre stava accudendo ai lavori campestri.

Da alla luce quattro bambini

tutti sani e vitali

MOSCA, 10

Giunge notizia da Krassmia Pakhra, località situata sulle rive del Volga, che una contadina folkeziana, certa Chadanova, ha dato alla luce quattro gemelli, tre maschi e una femmina. La madre e i quattro neonati sono in buona salute.

NOTIZIE BREVI

Il Governo americano ha ordinato che sia inflitto un biasimo e il trasferimento al colonnello Knosbenshoe di Stokane per avere in un discorso pubblico predetta la guerra civile in America a meno che il Governo non cambi la sua politica.

La «marcia della fame» dei disoccupati di Springfield (Illinois) privi di assistenza si è svolta pacificamente. Dopo le dimostrazioni dinanzi al palazzo del Governo i disoccupati si sono sciolti pacificamente all'invito della polizia.

Sono sbarcate a Seward (Alaska) le prime 67 famiglie di agricoltori che si recano a colonizzare la fertile regione di Palmas presso Fairbanks. Ad esse faranno seguito altre centinaia di coloni provenienti come l'odierna avanguardia dalle zone agricole degli Stati Uniti inaridite dalle recenti ripetute tempeste di sabbia e da altre calamità.

Bollettino meteorologi[co]

	Press. barom.	mass.	min.	Stato del cielo e del
Trieste	766.5	21	12	coperto, mos
Roma	761.5	20	13	sereno, calm
Torino	765.1	15	11	piovoso
Milano	764.6	15	7	piovoso
Genova	762.3	17	12	piov., legg.
Venezia	765.5	19	12	cop., legg.
Firenze	761.8	23	12	¾ coperto
Ancona	763.7	19	14	¾ cop., legg.
Bologna	765.6	22	9	coperto
Napoli	760.9	27	13	¼ cop., legg.
Taranto	760.4	20	13	ser., legg.
Palermo	759.2	24	17	ser., legg.
Catania	762.5	20	16	¾ coperto
Cagliari	761.0	22	12	¾ coperto
Tripoli	755.9	34	21	ser., legg.
Messina	760.0	21	16	sereno, agit
Trento	765.8	14	7	coperto
Fiume	764.1	20	13	cop., legg.
Bari	763.9	20	8	¾ cop., legg.
Sanremo	760.4	23	16	¾ cop., legg.
Bengasi	761.6	31	18	¼ cop., legg.
Rodi	761.7	22	18	¾ cop., legg.

(I dati si riferiscono al giorno [...] gio 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione: Una fascia di alta pressione con [...] massimo tra l'Islanda e la Scozia [...] regioni carpatiche si distende dal[l'Atlan]tico attraverso il Mare del Nord [...] pa centrale sino al Mar Nero. La [depres]sione russa domina l'Europa nord[...]le. Pressioni relativamente basse [...]gono sull'interno dell'Algeria e su[...]bia; un'area depressionaria si dist[ende] che dalla penisola iberica alla Fra[ncia me]ridionale con minimi sul Portogallo [e sui] Pirenei.

Probabilità: Le condizioni si ma[nterran]no presso che stazionarie e quindi [...] sarà prevalentemente nuvoloso co[n qual]che pioggia sulle regioni settent[rionali] mentre altrove si avranno annuvo[lamenti] variabili e intermittenti, più scarsi [in] Sicilia e sulle regioni meridional[i della] Penisola, più frequenti sulla Sard[egna e] sul medio Appennino, ove si avrà [qualche] precipitazione. Venti deboli o calme [in Val] padana, in prevalenza moderati [...] forti con raffiche intorno greco [...] Adriatico e sull'alto Tirreno; altro[ve pre]dominio di correnti intorno levante [...]tosto forti o forti sulle regioni [meridio]nali, moderati o alquanto forti sul[...]nente. Temperatura quasi stazionar[ia. Ma]re agitato nel basso e medio Tirre[no e Io]nio, mosso il rimanente con moto [...] in aumento sul Canale d'Otranto e [...] di Sardegna.

COMUNICA[TO]

Il capitano e i raccoma[ndatari del piroscafo finla[ndese]

"ANVERSOIS[E]"

dichiarano di non ricono[scere] alcun debito contratto d[all'e]quipaggio del vapore.

In nome di S. M.
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della [Nazione]
RE D'ITALIA

Il Pretore di Gorizia ha pronun[ciato la] seguente sentenza nella causa [con]tro **Cirillo Giovanni** di Domenico e [...] striui Maria Luigia, nato l'8 novem[bre ...] a Pescara, residente a Gorizia, via [...] 16, già punito, libero. Imputato: a) [del de]litto di cui agli art. 56 p. pa. e [...] del codice penale per avere con [...] idonei tentato d'indurre in errore [...] Bertazzoni onde procurarsi con [danno di] costei un ingiusto profitto di lire [...] b) del delitto di cui all'art. 498 cpv. [...] penale per essersi, con le parole rivolte [alla] signora Italia Bertazzoni «Cosa [viene a] dare a fare in Questura, se io so[no della] Questura» arrogato la qualità di [agente] di P. S. in Gorizia nel dicembre 19[...]

In esito all'odierno dibattimento [...] il P. M. e la difesa, nonchè l'imputato [...] primo ed ultimo ebbe la parola.

Omissis.

Il Pretore, visti gli art. 36, 99 cp. [...] 133, 498, c. p. e gli art. 472, 479, 483, [...] p.: 1) assolve l'imputato del delitto [...] gli art. 56 p. p. e 640 p. p. c. p. per [insuffi]cienza di prove! 2) dichiara l'im[putato] stesso colpevole del delitto di cui [...] cpv. c. p. e pertanto: a) lo condanna [alla] pena della multa nell'importo di [...] oltre al pagamento delle spese pro[cessuali] e della tassa di sentenza; b) ordina [che la] presente sentenza sia pubblicata [per] estratto, a spese del condannato, ne[i gior]nali «Il Piccolo» di Trieste e «L'[...] l'Isonzo».

Gorizia, 9 giugno 1933-XI
Il cancelliere — Il P[retore]
f.to **Cherubini** — f.to [...]
Per copia conforme all'originale.
Gorizia, 2 maggio 1935-XIII.
Il cancelliere: f.to L[...]

AVVISO D'ASTA. Si rende noto [che il ...] maggio 1935, in Trieste, si procede[rà alla] vendita, alle ore 9.30, via Coroneo [...] Sala incanti, di una macchina da [...] una macchina da scrivere e mobili [...] ed alle ore 18.30, via Foscolo N. 16, [...]damento per macelleria. — **Il can[celliere] della R. Pretura.**

TORTONES[E]
DI TORINO
Esporrà in TRIESTE
all'HOTEL SAVOIA EXCELSIOR
nei giorni 16, 17, 18 maggio
la sua ricca collezione
di modelli per primavera-estate
ABITI - TAILLEUR
MANTELLI

VENDITA OCCASION[E]
di 3000 tagl[i]
Stoffa pura lana acqui[...]
a prezzi bassissimi.
TAGLIO ABITO, metri [...]
da L. 35 - L. 45 - L. 55 - L.
L. 75 - L. 85 e L. 95
Sconti speciali per rivend[itori]
FISCHBE[IN]
Viale XX Settembre N.

RIFLESSOSIMPATICOTERA[PIA]
ROMA, via Marcantonio Colonna [...]
Il dott. VICENZINI riceverà a T[rieste] presso l'HOTEL DE LA VILLE dal [...] maggio. ASMA, RINITE SPASMODICA, NEVR[...]ROARTRITISMO, SIMPATOSI, NEVR[ALGIE] (sciatica, trigemino) e VERTIGINI [...]ZIONALI. Orario: 9-11, 16-18. Opuscolo [...]
(Aut. Pref. Roma N. 511 - 4-2-XIII)

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

35.o Gruppo C. A. *Domani, domenica, le batterie 138.a e 139.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le 6.30 in Caserma di via Donadoni. Si rientrerà in mattinata.*

Tutti gli appartenenti alle batterie 140.a e 141.a sono comandati di trovarsi domani, domenica, alle 8, al Poligono di Servola per le istruzioni.

37.o Gruppo C. A. *Tutti gli appartenenti alle batterie 145., 146.a e 147.a sono comandati di trovarsi per domani, domenica, alle 10, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Tutti gli appartenenti alla Centuria sono comandati di trovarsi per domani, domenica, alle 9, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Tutti gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi per domani, domenica, alle 9, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Corso telemetristi. *Tutti gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati di trovarsi per domani, domenica, alle 10, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

Corso antigas. *Tutti gli iscritti al detto corso dovranno trovarsi in Caserma di via Donadoni per le 10 di domani, domenica. A tale corso potranno partecipare anche tutte le CC. NN. delle batterie libere dal servizio.*

A. F. SCUOLA

Stasera seconda visita all'Osservatorio astronomico

Questa sera alle 19, davanti al Museo del Risorgimento (via Besenghi), si troveranno tutti i soci che non hanno potuto partecipare ieri alla visita all'Osservatorio e quelli che si sono prenotati per un secondo turno. La visita odierna durerà fino alle 21.

F. G. C.

Comando federale

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti del plotone-tipo sono comandati domani al Comando federale alle 8 ant., in divisa. Data l'importanza dell'adunata, non saranno giustificate le assenze di alcun genere.*

Fascio di San Vito

Tutti i Giovani Fascisti in forza a questo Fascio sono ordinati d'intervenire, in divisa, alle 7.30, davanti al Comando del Fascio, compresa tutta indistintamente la Centuria alpina. Tutti quei Giovani Fascisti che devono frequentare il corso allievi graduati, sono comandati di trovarsi alle 8 precise davanti al Comando federale. Inoltre tutti i Giovani Fascisti sprovvisti androdivisa sono invitati a ritirarla entro questa sera.

OPERA BALILLA

La distribuzione delle tessere alla Scuola di via Giotto

Ieri a mezzogiorno, presso la Scuola elementare «Vittorio Emanuele III» si è svolta, alla presenza di tutti gli alunni e insegnanti, la cerimonia della distribuzione delle tessere dell'Opera Balilla, con l'intervento del presidente provinciale dell'Opera Balilla e del primo ispettore cav. uff. Lojacono. La cerimonia si è iniziata con il saluto al Duce ordinato dal direttore della Scuola, ispettore Centofanti. Quindi l'ispettore Lojacono rivolse paterne parole agli alunni tutti, Balilla e Piccole Italiane, e incitò gli insegnanti a continuare e intensificare la collaborazione in favore della «pupilla del Regime». Il dott. Puerari quindi, prima di iniziare la distribuzione delle tessere, rivolse un riconoscente ringraziamento all'ispettore Centofanti ed a tutti gli insegnanti, per l'entusiastica e incondizionata collaborazione a favore della istituzione, rivolgendo poi agli alunni parole di incitamento e di elogio. Il presidente dell'Opera Balilla quindi si avvicinò al folto gruppo di genitori presenti e consegnò alle mamme le tessere, perchè i bimbi potessero riceverle come il miglior dono materno. Dopo un brillante saggio di canto corale, la scolaresca sfilò davanti alla bandiera e, poscia, col saluto al Duce, la cerimonia ebbe fine.

Convocazione segretari rionali

Questa sera alle 22.30 sono convocati presso il Comitato provinciale tutti i segretari dei Comitati rionali dell'Opera Balilla, eccezione fatta per quello di Santa Croce.

Adunata Avanguardisti di Leva

Tutti gli Avanguardisti di Leva sono comandati per domani, alle 9, al Campo Marzio (Largo della Lanterna).

FASCIO FEMMINILE

Il rapporto del Fascio a Sgonico

Domenica 5 maggio, alle 11, si tenne il rapporto del Fascio Femminile di Sgonico. Dinanzi ad una folla di fasciste e di massaie rurali, venute anche dai dintorni, la segretaria del Fascio, camerata Zuccaro-Puppo, lesse la relazione e distribuì le tessere. Seguì la signora Giusta Colbi, portando il saluto della Fiduciaria provinciale e rivolgendo un plauso alla segretaria per la sua bella attività.

Costituzione del Fascio di Cattinara

Ottenuto il nulla-osta dal Segretario federale, la Fiduciaria provinciale ha proceduto alla costituzione del Fascio Femminile a Cattinara ed ha nominato segretaria di quel Fascio la camerata Rossutta Marussa.

Convocazione

Le fasciste e le Giovani Fasciste, in divisa, sono invitate a radunarsi oggi alle 19 dinanzi alla Stazione Centrale (arrivi) per accogliere le camerate di Ferrara che giungono a Trieste col pellegrinaggio dei mutilati.

Gruppo coltura

La scrittrice prof. Lina Galli terrà mercoledì 15, alle 19, una conferenza sugli autori moderni.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Corso motori Diesel. *Gli allievi del precedente corso professionale motori Diesel autoveicoli, diretto dal prof. dott. ing. Guido Kraos, sono invitati a presentarsi lunedì prossimo, 13 corr., alle 20, presso la Scuola del Dopolavoro per ritirare i certificati ed i patentini.*

Allenamento giuoco tamburello

Domani, domenica, dalle 7 in poi, nello Stadio del Littorio allenamento squadre gioco tamburello.

"Il bombardamento di Furbara,,

La proiezione antigas di domani al Rossetti

Come abbiamo pubblicato, domani alle 10.30 avrà luogo al Politeama Rossetti l'annunciata manifestazione di propaganda organizzata dal Consiglio provinciale di Trieste dell'Unione nazionale di protezione antiaerea. Oltre al film «Il bombardamento di Furbara» verrà proiettato pure, per gentile concessione della Pittaluga, un film riguardante le manovre dell'Armata aerea. Si vedrà come vengono organizzati ed eseguiti gli attacchi e i contrattacchi su vari centri e il bombardamento di una base navale. I prezzi restano stabiliti così: platea e galleria lire 1 e loggione cent. 50.

La contessa Segrè Sartorio

per il Consorzio antitubercolare

La contessa Anna Segrè Sartorio ha devoluto al Consorzio antitubercolare provinciale — in occasione dell'inaugurazione del Preventorio antitubercolare nella villa ex Sartorio — la munifica elargizione di lire 1.000.

MARTIROLOGIO FASCISTA

Pasquale Napolitano

Con memore affetto e con fraterno cuore il Fascismo triestino ricorda oggi il martirio di Pasquale Napolitano, il giovanissimo volontario della «Sursum Corda» e delle prime squadre d'azione, assassinato a San Giacomo la sera dell'11 maggio 1921.

La morte di Napolitano, che dopo il tenente Casciana e Floriano Beuzzar, fu tra i primissimi martiri fascisti, non solo di Trieste ma di tutta l'Italia, commosse fortemente a suo tempo l'opinione pubblica e valse a infondere nuovo ardore e alimentare di fede e di volontà lo spirito combattivo dei primi audaci e generosi giovani. Il martirio del diciottenne barlettano contribuì non poco alla prima vittoria della Causa che, dal maggio del '21 incominciò a delinearsi sicura sull'orizzonte della tormentata politica italiana d'allora.

Compiendosi oggi quattordici anni dall'olocausto della giovane vita, i fascisti triestini che l'anniversario rende tristi e fieri a un tempo renderanno devoto omaggio alla memoria di Pasquale Napolitano.

La commemorazione del Caduto

I fascisti di San Giacomo sono comandati di trovarsi oggi alle 16.30 nella sede del G. R. F. «M. Trevisan», per recarsi al Cimitero, ove verrà deposta una corona sull'ara dei Caduti fascisti in memoria del Caduto Pasquale Napolitano.

Movimento demografico della Provincia

Mese di marzo 1935

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI	309	178	487
MORTI	333	109	442
Variazione	—24	+69	+45

Mese di aprile 1935

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI	278	173	451
MORTI	297	95	392
Variazione	—19	+78	+59

Ciò che Trieste potrà ammirare domani alla Mostra delle Culle

Vivissima è l'attesa per la Mostra delle Culle che sotto l'Augusto Patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta sarà inaugurata domani nelle belle sale a pianoterra del vecchio Palazzo della Borsa.

Le signore del Patronato della Scuola «Duca d'Aosta» sono riuscite ad assicurare alla nostra città questa Mostra che è la prima e più insigne di questo genere che si sia vista al mondo e una delle più nobili, originali e ricche che mai si siano allestite a Trieste. Ideata dalle signore del «Lyceum» di Genova per onorare degnamente la nascita di Maria Pia di Savoia, essa ha avuto, dopo il successo di Genova, la consacrazione del trionfo alla Fiera di Milano e viene ora a Trieste come una delle cose più squisite che la gentilezza d'Italia possa offrire alla vista dei cittadini.

Ben si comprende l'interessamento suscitato anche nella nostra città dall'annuncio della singolarissima esposizione. Non è infatti un'idea grandiosa quella di riunire culle di tutti i paesi e di tutte le epoche, culle principesche e rustiche, storiche e paesane?

L'Italia è presente con tutto il suo folklore più pittoresco. Hanno risposto con slancio la Liguria, il Piemonte, la Sicilia, la Toscana, l'Umbria, la Sardegna, mentre dai musei e dalle case patrizie sono affluite suppellettili rare per creare intorno alla culla la più appropriata atmosfera. La Principessa di Piemonte ha voluto che la interessante Mostra traesse nobiltà e ricchezza dalla presenza della culla offerta dal popolo napoletano alla Principessina Sabauda, è un altro raggio di grazia con cui la Real Casa aderisce alla manifestazione d'arte, di poesia del costume e di fervido culto della maternità.

Alla Mostra, che comprende in tutto una quarantina di culle, dà il più cospicuo contributo il folklore italiano. Vi notiamo l'angolo rustico ligure, il bellissimo reparto sardo, vivido di tinte e festoso, le culle di Val Tures, Alto Adige, Valtellina, Valsesia, Valgardena, ognuna nel loro inconfondibile carattere. Il quattrocento fiorentino è rappresentato dalla Culla di Casa Davanzati, proveniente dal Museo Horne di Firenze, altra quattrocentesca è quel saggio di arte rustica lombarda inviato dal Museo del Castello Sforzesco di Milano. Per la loro importanza artistica e storica degne di essere segnalate alla particolare attenzione del visitatore sono le tre culle arieggianti il '700 italiano. L'ottocento è rappresentato da una cuna napoleonica dell'epoca di Luigi Filippo. Viene poi il novecento, d'intonazione moderna; chiude la rassegna italiana una culla... futurista: l'aeroculla.

Non meno ricca è la partecipazione dell'estero. Troviamo la culla usata nei Paesi del Nord, un angolo equatoriale raffigurante un'abitazione indigena di Dakar. La Svizzera presenta una culla in stile barocco rustico del 1780, proveniente dagli artigiani di San Gallo. L'Engadina ha una culla offerta alla Mostra dalla baronessa De Thiers. La cuna inviata dall'Inghilterra è opera di un ebanista inglese vissuto a Genova verso il 1830 ed è di proprietà di Miss Nimo. L'Austria ha un angolo molto tipico del classico stile «Biedermeier». L'Uruguay presenta una culla, mentre i Paesi Bassi hanno uno stand completo con culle provenienti dal Museo archeologico di Amsterdam. Ma uno degli angoli più caratteristici è quello ungherese. La Norvegia presenta quattro culle, un reparto dà il Giappone, un angolo è riservato alla Danimarca e uno di gran pregio è occupato dalle suppellettili russe. Sono inoltre rappresentati il Canadà, la Normandia, la Germania.

Anche a Trieste certamente la Mostra internazionale della culla, che non è fine a sè stessa ma si cimenta in quella meravigliosa opera di propaganda demografica che il Regime ha impostato tra i suoi capisaldi e che la istituzione della Maternità e dell'Infanzia persegue con tanta fervorosa passione, non potrà mancare del successo che si merita.

L'Assemblea generale del Genio

Si è tenuta ieri l'assemblea generale dei soci dell'Arma del Genio con la partecipazione di un folto stuolo di camerati e del Consiglio direttivo.

Presiedeva l'assemblea il vicepresidente dott. ing. De Antoniellis. Dopo aver data comunicazione della nomina del nuovo Consiglio direttivo, ha intrattenuto i presenti sull'attività svolta dalla Sezione nel passato anno, mettendo in particolare rilievo l'ottimo esito che hanno avuto i corsi di istruzione postmilitari, sia per quanto riguarda il numero dei partecipanti, sia, soprattutto, per il profitto che ne hanno tratto i frequentatori, tanto da meritarsi l'elogio più vivo da parte del Comando del Corpo d'Armata. Il vicepresidente ha quindi ben giustamente rivolto ai postmilitari il ringraziamento della Associazione per lo spirito squisitamente patriottico dimostrato dai congedati dell'Arma, rivolgendo un particolare saluto a quelli che rivestono il grigio-verde e che sono partiti per l'Africa orientale a difesa della civiltà romana in quel Continente.

Il vicepresidente ha quindi illustrato, in tutte le sue parti, il programma per il Raduno di Torino nei giorni 25, 26 e 27 maggio, rilevando che le prenotazioni, raccolte dalla Segreteria sommano già ad un numero veramente imponente e pregando i soci ed i simpatizzanti, che ancora non lo hanno fatto, di sollecitare l'iscrizione in sede sociale (Casa del Combattente, tel. 40-29), assolutamente non oltre il 15 corrente.

Il vicepresidente chiuse la sua esposizione con le seguenti nobili parole: «Si delinea quindi sin d'ora il successo di questa terza Adunata e si ha già la certezza che la città di Trieste sarà presente a Torino con un numero imponente di soci. Sarebbe desiderio della Presidenza dell'Associazione che la partecipazione triestina fosse quasi totalitaria. La nostra Adunata, al pari di quelle delle Armi sorelle, acquista, nel presente momento, un valore simbolico altissimo e testimonia in sommo grado quanto sia elevato il sentimento patrio nel nuovo clima del Littorio. Partecipando a questo rito, si dà la prova di essere sempre pronti a tutto dare per il trionfo italiano nel mondo. I camerati del Genio di Trieste nutrono tutti questi sentimenti e non mancheranno di riaffermarli partecipando in massa al Raduno nella città sabauda. Propongo quindi l'invio dei seguenti telegrammi:

S. E. Cobolli-Gigli, Ministero LL. PP., Roma. Camerati Sezione Trieste «Anag» riuniti assemblea inneggiano loro presidente riaffermando devozione Duce raggiungimento radiose mète.»

«S. E. Generale Miari, Presidente «Anag», Roma. Assemblea Sezione Trieste rinnova sensi disciplinata collaborazione potenziamento Associazione.»

L'assemblea approva fra unanimi acclamazioni. Il vicepresidente rivolge quindi l'invito ai datori di lavoro di lasciare liberi i propri dipendenti per i giorni 25, 26 e 27 corrente, compatibilmente con le esigenze di servizio, rilevando con compiacimento come la Direzione generale dei Magazzini Generali abbia già fatto pervenire la propria adesione concedendo ai dipendenti, per i giorni del Raduno, la licenza retribuita oltre un anticipo di lire 150 ad ogni partecipante. Infine vennero date comunicazioni circa la solenne consegna delle drappelle al 5.o Reggimento Genio a Banne per il 30 corrente, consegna che verrà fatta, auspice l'Associazione ed il Sindacato ingegneri di Trieste, alla Augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta. Un possente alalà rivolto all'Augusto Casa Savoia ed al Duce magnifico, chiuse la patriottica assemblea.

Il raduno dei granatieri a Roma

Fervono i preparativi per la grande adunata dei Granatieri che, come è noto, avrà luogo in Roma nei giorni 15 e 16 giugno. Alla segreteria dell'Associazione Nazionale dei Granatieri sono già pervenute numerose iscrizioni e ne continuano a giungere sempre più numerose. Si prevede, dunque, fin d'ora che la grande adunata riuscirà una indimenticabile manifestazione di fede patriottica, militare e fascista, in cospetto delle glorie millenarie di Roma. Al raduno, che è aperto pure ai non soci e rispettive famiglie, parteciperà certamente una larga rappresentanza di granatieri triestini e della provincia.

Perciò, coloro che desiderano partecipare all'adunata, affrettino le loro iscrizioni, rivolgendosi alla segreteria della sede provinciale, Casa del Combattente, per dare la loro adesione ed avere eventualmente tutti gli schiarimenti del caso. La segreteria è aperta, nei giorni feriali, dalle 19.30 alle 21, e nei giorni festivi, dalle 10 alle 12.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

La morte dell'on. Dionigi Biancardi

E' morto ieri a Genova, a 62 anni, l'on. Dionigi Biancardi, cavaliere di Gran Croce della Corona d'Italia. Con la morte dell'on. Dionigi Biancardi scompare una delle figure più caratteristiche, delle menti più geniali dell'armamento italiano. Era nato a Mantova, ma poteva dirsi genovese per i lunghi anni di permanenza e per la sua brillante carriera quasi tutta compiuta nel grande emporio ligure. Infatti egli era salito sino al posto di Consigliere delegato della Navigazione Generale Italiana, poi Consigliere della Società «Italia», Vicepresidente dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo.

Noi vogliamo ricordare e onorare la bella figura e l'alto ingegno dell'on. Biancardi, anche per la parte ch'egli ebbe nell'armamento triestino. Dopo la fusione delle maggiori Società di navigazione nell'unico Gruppo «Italia», l'on. Biancardi fu delegato a rappresentare il gruppo genovese in seno alle Società armatoriali e industriali triestine. Sicuro conoscitore di uomini e di cose egli si legò subito con vincoli di sincera amicizia ed estimazione ai nostri uomini migliori. Aveva compresa pienamente la importanza della funzione di Trieste nel grande quadro dell'armamento italiano. Perciò sino dai primi giorni della sua collaborazione egli volle improntare la sua opera alla maggiore cordialità e al pieno riconoscimento delle funzioni e degli interessi di Trieste italiana. Vogliamo a tale proposito ricordare il primo discorso da lui pronunciato nell'assemblea generale della Cosulich nel gennaio del 1932. Parlando in quella occasione a nome dell'armamento genovese, ebbe espressioni e pensieri il cui significato era qualche cosa di più di una dichiarazione convenzionale di simpatia e di collaborazione. Egli sentiva la necessità dell'intesa concreta armonica con la visione generale degli interessi nazionali.

Da parecchio tempo l'on. Biancardi si era ritirato da ogni attività. Un male terribile che non perdona aveva folgorato quasi all'improvviso la sua bella e generosa intelligenza. Inviamo alla sua memoria il nostro saluto commosso e alla sua famiglia le nostre condoglianze sincere.

Il *Giornale di Genova*, facendosi interprete del profondo cordoglio destato dalla morte dell'on. Biancardi, ne tesse un commosso e nobile necrologio.

«Ricordare la vita di Dionigi Biancardi — dice tra altro il giornale — è rifare la storia della nostra Marina mercantile in uno dei periodi suoi più luminosi. La politica marinara della Navigazione Generale che è poi quella di tutte le grandi marine di linea ha dagli anni aspri del dopoguerra l'impronta delle visioni larghe, della lungimiranza, del coraggio di ogni iniziativa, della prontezza, della ponderatezza di azione, della volontà e della capacità tecnica, dell'ingegno versatile e della formidabile preparazione di Dionigi Biancardi.

La personalità si affermò così singolarmente nel campo marinaro che l'opera sua è richiesta in tutti gli organismi ove la vita della Marina mercantile è foggiata e preparata, è così chiamato nel Consiglio superiore della Marina mercantile. Nell'assemblea del Consorzio del porto di Genova, nella Commissione per la riforma dei Codici, nel Consiglio della Camera di commercio internazionale che gli affida la vicepresidenza del Comitato marittimo, nel «Comité maritime internationale», nel Consiglio degli Istituti superiori di studi commerciali, partecipa sino dagli inizi alla organizzazione sindacale e corporativa, dapprima quale consigliere della Federazione armatoriale navi di linea del Tirreno, poi quale presidente della Confederazione trasporti marittimi e aerei e quale membro del Comitato centrale intersindacale.

Porta ovunque la sua competenza profondissima, la chiarezza delle sue idee, la volontà sua fermissima. Chiamato al Parlamento con la XXVII Legislatura, i suoi primi discorsi sulla politica marittima e sulla politica finanziaria sono una rivelazione per chi non lo conosce profondamente. La sua oratoria chiara, precisa, incisiva, ordinata, logica, quadrata, stringente, stupisce e suscita ammirazione.

L'ultima opera sua è la concentrazione delle Compagnie di navigazione di linea operando nelle linee direttive del Governo e sorretto dalla profonda convinzione di agire nell'interesse della nostra Marina mercantile di fronte alla crisi di cui intravvedeva gli sviluppi e le conseguenze.

Lottò con tutta la sua energia con tutto il suo ingegno perchè la concentrazione potesse effettivamente svolgersi nell'interesse superiore del Paese. Volle il destino che egli non potesse portare il suo ingegno a profitto dell'opera da lui preparata».

I nuclei carsici del Fante

s'inaugurano domani

Domani saranno inaugurati i nuovi nuclei di Aurisina, Duttogliano-Tomadio e Sesana, dell'Associazione del Fante. La costituzione di questi nuclei che sul Carso raccoglieranno e manterranno sotto le insegne della gloriosa Fanteria gli anziani della guerra e i giovani delle ultime leve, sarà celebrata in ogni località con cerimonie di carattere militare e con vari festeggiamenti cui parteciperanno le autorità e la popolazione.

Ad ogni nucleo la Sezione provinciale offrirà in questa occasione il gagliardetto sociale che sarà consegnato personalmente dal presidente provinciale. Alle cerimonie interverranno pure rappresentanti del Comitato delle patronesse, reparti delle organizzazioni giovanili, i dirigenti provinciali con numerosi soci. La neocostituita Sezione di Monfalcone interverrà a portare il suo saluto alle consorelle del Carso, inquadrata in tutti i suoi reparti.

Per l'occasione, la Sezione di Trieste organizza una gita con comode autocorriere che partiranno dalla sede sociale (Casa del Combattente) alle 8.30. Alla gita possono partecipare i soci e i familiari e il ritorno a Trieste avverrà circa alle 13 oppure, per chi vorrà trattenersi il pomeriggio a Sesana, entro la serata.

Le prenotazioni si ricevono in sede ancora fino alle 18 di oggi e vanno accompagnate dall'importo di lire 9 per i soci e 10 per i familiari.

L'on. Menegozzi a Trieste

per la riunione dei dirigenti industriali

Come già pubblicato, domani 12 corr. verrà a Trieste in occasione di una seduta della Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali, l'on. Emilio Menegozzi, presidente della Federazione stessa.

L'on. Menegozzi parlerà ai dirigenti triestini nella sala del Consiglio Provinciale dell'Economia (via della Borsa 2) alle 12, dopo la seduta della Giunta. Alla riunione interverranno oltre ai membri della Giunta nazionale i presidenti dei Sindacati delle provincie consorelle e i membri del Direttorio del Sindacato locale.

Riunione al Rotary Club

L'ultima riunione era presieduta dal vicepresidente generale comm. Giulio De Negri e vi partecipavano, oltre a numerosi soci, il Ten. Generale medico gr. uff. Falso, direttore generale dei Servizi sanitari della R. Marina, il comm. Fries, presidente del Rotary Club di Venezia, il col. medico prof. Bellucci, direttore dell'Ospedale marittimo di Pola, e l'arch. E. N. Rogers. Il presidente rivolse cortesi parole di saluto ai graditi ospiti e diede la parola all'arch. Rogers, direttore artistico della Mostra del Mare, che sta allestendo la stessa con moderni concetti e con genialità di mezzi. L'oratore parlò con particolare competenza delle mostre in genere, soffermandosi brevemente sulla grande Mostra triestina. L'interessante tema, svolto con concisione e chiarezza, ebbe largo successo di attenzione e di applausi.

La partenza degli artiglieri triestini

per il Raduno di Firenze

Salutati alla stazione da una folla di persone, ieri sera alle 23.50, gli Artiglieri partecipanti al IV raduno sono partiti alla volta di Firenze, ove domani sfileranno davanti a S. M. il Re.

I partenti, in numero di oltre un migliaio, hanno preso congedo con vive acclamazioni al Duce.

Gruppo tamburello del Dopolavoro Pubblico Impiego. Tutti gli aderenti al gruppo sono invitati ad intervenire all'allenamento che si terrà domenica 12 corr. allo Stadio del Littorio, alle 8.

L'arrivo dei combattenti ferraresi

La Sezione mutilati e invalidi di guerra di Trieste invita i soci a radunarsi in sezione, via XXIV Maggio 4, questa sera, alle 18.30, per recarsi in drappello alla Stazione centrale a ricevere i camerati ferraresi reduci dal pellegrinaggio ai campi di battaglia.

La Sezione combattenti invita per lo stesso scopo, tutti gli associati a trovarsi questa sera in sede, alle 18.30 precise. La squadra d'onore è convocata per le ore 18 in divisa.

L'alloggiamento per il Raduno dei Fanti

Continua l'offerta delle stanze, sia gratuita che a pagamento per i fanti che qui converranno al grande Raduno. La presidenza della sezione provinciale fa presente che gli alloggi sono sempre troppo pochi; occorrono ancora molte stanze e molti letti. Si invitano pertanto tutti coloro che ne hanno disponibili di volerli notificare entro il più breve tempo alla segreteria dell'Associazione, Casa del Combattente, aperta giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

L'entusiasmo della cittadinanza tutta è dimostrato dalle offerte di ogni genere che vengono fatte all'Associazione; enti ed istituti cittadini si mettono a disposizione per quanto possa occorrere per la migliore organizzazione del Raduno che si prevede quindi riescirà oltremodo imponente.

La «Rivista Letteraria». La diligentissima «Rivista Letteraria» di Udine, entra nel suo dodicesimo anno di vita, con un fascicolo in cui il suo operoso direttore, Francesco Mattorello, pubblica la prolusione al corso di storia del giornalismo da lui tenuto l'anno scorso all'Università di Roma: «Il giornalismo italiano nei periodi della sua storia». Di triestini, troviamo in questo fascicolo Oliviero Bianchi, con un articolo sulla Storia del Circolo Artistico di Trieste, scritta da Carlo Wostry. E tra le recensioni, ne leggiamo una di Guido Perole sul romanzo di Aldo Mayer «Prive», e un corsivo su Giuseppe Caprin giornalista, desunto dallo studio di Nora Felicetti sullo scrittore nostro. Accenni a Trieste e al periodo irredentista si leggono anche nell'articolo di Guido Bustica su Antonio Gazzoletti, di cui sono pubblicate due poesie inedite.

La Sezione triestina dell'A. N. A. sul Monte Debeli

Domenica, come già reso noto, la locale Sezione dell'Associazione Alpini parteciperà alla consegna e benedizione dei gagliardetti del nuovo Gruppo di Ronchi dei Legionari e della Sottosezione di Monfalcone.

Alle ore 12, dopo la cerimonia, si consumerà un rancio a Ronchi dei Legionari. Nel pomeriggio si visiterà il cimitero di Redipuglia.

Essendo ancora disponibili alcuni posti in corriera si invitano gli alpini ad iscriversi, sino alle ore 17, presso il camerata Zandegiacomo, piazza della Borsa 8. Quota: viaggio e rancio compreso lire 12, solo rancio lire 6.

alle 8 del mattino

ben rasato e contento

Per riuscire nella vita dovete essere ottimisti e allegri! Perchè accanirsi fin dal mattino contro la barba, contro il rasoio, contro il sapone? Potreste cominciare allegramente la giornata, e radervi sorridenti, adottando lo Stick verde. Questo piacere quotidiano, questa gradevole comodità, la dovete ad una meravigliosa combinazone di glicerina e olio d'oliva; base dello Stick verde. La glicerina e l'olio d'oliva, unendo le loro qualità permettono al rasoio di vincere facilmente la barba più dura. Provatelo oggi stesso. Lo Stick verde si vende al modico prezzo di £ 2 e vi garantisce a lungo una rasatura perfetta.

Sapone da barba PALMOLIVE

L'avete provata?

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA.** In pochi giorni i vostri capelli grigi o scoloriti avranno nuova forza e ritorneranno al loro primitivo colore della gioventù. **L'ACQUA ANGELICA** non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Dep. gen. Vaj, Piacenza. **Trovasi: TRIESTE, Profumerie: Cillia, via Roma - Vida Todeschini, via S. Sebastiano 1 - Katz, Ponte della Fabra - GORIZIA, Profumeria Grapulin, piazza Verdi - UDINE, Gabassi, via Canciani - ROVIGNO D'ISTRIA: Odorico, piazza Mercato.**

COLUSSI PASTICCERIA Corso Garibaldi 3 - Tel. 69-42

TUTTI I BISCOTTI - BISCOTTI PER TUTTI

I MIGLIORI E I PIU' CONVENIENTI

Alla domenica assaggio gratuito degli squisiti biscotti Wafers alla crema, a tutti i clienti

Attenzione automobilisti!

Passate il sabato e la domenica ad

ABBAZIA e LAURANA

Un'ora da Trieste — *Prezzi convenientissimi*

Informazioni:
Ufficio Centrale Viaggi «Cit», Trieste, Piazza Unità 5, tel. 47-93, 47-96.
Ufficio Turistico dell'Adriatico, Trieste, Via Imbriani 11, telefono 89-55.

GUSTAVO WEIGER

MODE PER SIGNORI

Corso Vitt. Em. III 19 - Trieste

avverte che con martedì 14 corr. cesserà la

svendita

di camicie, maglie, calze, cravatte, pijamas, fazzoletti, costumi da bagno ecc.

Ricordate: ancora 3 giorni Sabato, Lunedì e Martedì

Mercoledì vendita a prezzi regolari e con merce tutta nuova

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3 TELEFONO N. 75-89

Sviluppo, stampa, ingrandimenti - Lavoro perfetto

Un'importante seduta del Comitato dell'Unione commercianti

Ampio esame della situazione in rapporto alle disposizioni per il commercio con l'estero

Si è riunito in seduta il giorno 9 m. c., sotto la presidenza del rag. Giacomo Grioni, il Comitato dell'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste per la discussione del seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale della seduta precedente; 2) riassunto degli affari svolti dall'Unione e dai Sindacati di categoria dal settembre XII a tutto aprile XIII; 3) esame della situazione commerciale con riguardo alle recenti disposizioni per il commercio con l'estero; 4) prezzi delle merci comprese nel listino dei prezzi del Comitato intersindacale; 5) eventuali.

Sono presenti tutti i presidenti dei Sindacati provinciali e i rappresentanti nelle Federazioni nazionali. Funge da segretario il comm. Carlo Lupetina, direttore dell'Unione.

Il presidente apre la seduta e rivolge agli intervenuti un cordiale saluto, compiacendosi del loro numeroso intervento e rilevando la necessità di una continua e intensa collaborazione per l'esame e la risoluzione di tutti quei vasti e complessi problemi che oggi incidono sul commercio triestino.

Si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno.

Approvato il verbale della seduta precedente, il presidente invita il direttore a dar relazione dell'attività svolta dagli Uffici dell'Unione durante il periodo che va dalla costituzione dei Sindacati di categoria — settembre 1934 — a tutto l'aprile 1935.

L'esauriente relazione

Il direttore legge un'ampia relazione sui lavori compiuti dagli uffici dal settembre al maggio. Il relatore dice tra l'altro:

«La costituzione dei Sindacati ci trovò perfettamente preparati. Nel breve periodo concessoci dalla Confederazione formammo i nuclei e senza ritardi e con discreto numero di partecipanti (circa il 50 per cento), si svolsero le elezioni dei 34 Sindacati provinicali di categoria. Per insufficenza di iscritti non ritenemmo utile costituire i Sindacati: dei Magazzini Generali, dei prodotti per l'agricoltura, degli olii minerali, carburanti e lubrificanti.

Nel periodo in esame le questioni più importanti e più delicate che gli uffici trattarono riguardano senza dubbio le molteplici disposizioni ministeriali sui traffici con l'estero che investono la maggiore attività del nostro emporio e per le quali la nostra Unione si è veramente profusa in studi, relazioni, osservazioni ed esami.

La nostra azione fu diretta in tre sensi:

a) ottenere per quanto possibile la inclusione del transito nei «clearings» italiani, specialmente quando le merci subiscono localmente delle valorizzazioni dovute alla lavorazione (cernita, lavatura, tostatura ecc. delle merci);

b) ottenere che Paesi esteri consentano di tenere conto della intermediazione commerciale di Trieste;

c) scongelamento degli importi rimasti bloccati in vari «clearings» nazionali.

Per quanto si riferisce al primo intervento, si deve rilevare che in linea di massima si sarebbe arrivati a consentire che le merci estere valorizzate di oltre il 40 per cento con lavoro italiano per essere rispedite all'estero, siano ammesse nei «clearings» nazionali. Tuttavia praticamente la cosa va molto lentamente per le dimostrazioni da darsi di volta in volta.

Sul secondo punto, la via da battere era quella di tentare di dare sviluppo alle compensazioni private fra merci estere; si è però constatato come le difficoltà siano insuperabili senza un'organizzazione che curi e prepari simili affari. D'altro canto ottenere dai Paesi contraenti esteri delle clausole speciali per Trieste, si presenta oggi, a regolamentazioni già avvenute, come problema di difficilissima soluzione.

Infine il terzo punto riflettente le pratiche di scongelamento di alcuni crediti pagati nei «clearings» nazionali (soprattutto caffè in «clearing» jugoslavo) sono state portate a buon punto, per cui i creditori della piazza hanno potuto riavere i loro averi. Si trattava di una questione di equità in quanto non si potevano privare i commercianti triestini dei versamenti loro spettanti, se la Jugoslavia aveva accettato per un tempo i pagamenti effettuati dai propri importatori nel «clearing» italo-jugoslavo.

Importazioni ed esportazioni

Passando al commercio estero d'importazione ed esportazione del nostro Paese, tre ordini di fatti hanno richiesto l'assistenza della nostra organizzazione.

Venne per primo il provvedimento sul contingentamento dei grandi articoli d'importazione come caffè, lane, rame e semi oleosi, che richiese lunghi e attenti studi per stabilire il piano di ripartizione del contingente e richiese poi controlli attenti sui dati presentati dalle ditte importatrici per l'effettuazione del piano.

Successivamente la disciplina del commercio dei cambi, sollevò, data la natura particolare della nostra piazza (commercio di transito e istituzione del punto franco) una folla di problemi di applicazione che si poterono in parte risolvere con la collaborazione ed il buon senso di tutti.

Infine il divieto di importazione del 16 febbraio portò in discussione parecchie questioni riflettenti la merce viaggiante, quella pagata, quella giacente in punto franco, quella arrivata dopo il provvedimento e scaricata nei magazzini.

Lo scopo del provvedimento ora ricordato era soprattutto rivolto all'introduzione del regime delle compensazioni private. In realtà si può dire che questa Unione era uno degli organismi più preparati a tale problema, il cui esame era stato affrontato da lungo tempo ed aveva sboccato nella deliberazione di favorire la costituzione di un apposito organismo di mediazione delle compensazioni.

Sorse così il Consorzio triestino per i traffici con l'estero, che sempre più rivela quella utilità che in un primo tempo era difficile scoprire ed affermare.

Riandando il nostro lavoro nei riguardi dei vari Sindacati provinciali, osserviamo:

Agenti rappresentanti di commercio: l'opera di assistenza in favore degli iscritti a questo Sindacato fu svolta in gran parte individualmente, col segnalare agli interessati varie offerte di rappresentanza, col fornire a diverse case industriali e commerciali nominativi di rappresentanti nei vari generi di merce e con l'intervento presso altri Sindacati provinciali per il collocamento di merci di commercianti locali. Onde poter tutelare localmente gli interessi degli agenti e rappresentanti, il Sindacato ottenne dall'Unione che presso il direttorio degli altri Sindacati fosse chiamato anche un delegato degli agenti per un'opera di collaborazione nel reciproco interesse.

Ausiliari del commercio: in modo particolare il Sindacato, per specifico incarico della Federazione nazionale, ha studiato il problema dell'autodisciplina di categoria, onde dare a quest'ultima quell'importanza che essa ha e deve avere nell'ordinamento corporativo. Sono stati studiati in special modo i problemi dell'istituzione di un albo e di una regolamentazione della mediazione, segnalando alla Federazione varie proposte e suggerimenti.

Alberghi e turismo: particolarmente intensa è stata l'attività del Sindacato in favore degli albergatori di Grado, dove anzi furono tenute alcune riunioni per esaminare sul posto i vari problemi di categoria. Grande interessamento è stato svolto presso il Comune di Grado per varie questioni derivanti dalla costruzione del nuovo ponte ed altre; presso l'Intendenza di Finanza in materia di imposte, nonchè presso la R. Prefettura, alla quale anzi è stato sottoposto un esteso e completo promemoria sui più urgenti bisogni sentiti dagli albergatori di Grado, promemoria che è stato inviato anche alla Federazione nazionale per la necessaria illustrazione al Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda.

Ricordiamo ancora l'intervento presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa e presso i Magazzini Generali per una riduzione del fitto dei locali affittati; la richiesta per l'istituzione di un ufficio postale al Porto Duca d'Aosta; l'intervento presso il Consiglio dell'Economia per una restituzione od almeno per una riduzione della quota di capitale versata dagli spedizionieri e dagli altri commercianti per il capitale di esercizio dei Magazzini Generali; l'intervento presso il Lloyd Triestino per alcuni inconvenienti derivanti dalla emissione delle polizze di carico e dalla compilazione del manifesto di bordo e presso la Banca d'Italia e la R. Dogana in materia di cambi, di clearing e di importazioni.

In tutti i rami del commercio

Commercianti di droghe e coloniali: quanto mai intensa fu l'opera svolta dal Sindacato nel campo relativo al contingentamento del caffè, sia presso la Giunta del caffè che presso altre autorità centrali. Il Sindacato è venuto incontro ai desideri dei mediatori di caffè con lo stipulare un accordo nel quale sono contemperati gli interessi dei commercianti e dei mediatori. Da ricordare inoltre le trattative avute col Sindacato dei commestibilisti per venire ad un accordo per la definitiva risoluzione della questione che da lungo tempo si dibatte tra le due categorie, relativa alla vendita di generi di drogheria anche da parte di commestibilisti.

Latte: fu affrontato con proposte concrete il problema della regolamentazione del rifornimento del latte alla città e dello smercio al minuto. Il Sindacato sta ora interessandosi per una riduzione dell'imposta di consumo sui formaggi e si è battuto con tutte le forze per ottenere dal Comitato intersindacale un giusto prezzo del burro.

Alimentazione generale: l'attività del Sindacato si svolse con particolare importanza nel campo dei prezzi di vendita al minuto; il presidente del Sindacato, infatti, assolve il difficile compito di rappresentante dei commestibilisti presso il Comitato intersindacale in sede di fissazione di prezzi.

Prodotti zootecnici: a favore dei commercianti all'ingrosso, il Sindacato si è interessato per la concessione dello sdoganamento dei bovini anche a Trieste e per altre questioni riguardanti lo sdoganamento a Postumia. Il Sindacato ha inoltre fatte presenti alla Federazione nazionale alcune questioni attinenti al nuovo regime delle importazioni. In favore dei dettaglianti, il Sindacato si è interessato specialmente nella questione dei prezzi, intervenendo col suo presidente presso il Comitato intersindacale, tutelando i giusti interessi dei macellai.

Abbigliamento: studio per la riforma del R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174. Azione per eliminare dai negozi le scritte di liquidazione fallimentare; pratiche presso Banche ed Enti per sopprimere le vendite di girovaghi agli economati; concorso per assicurare un buon esito all'esposizione dell'abbigliamento; determinati i periodi per le vendite di liquidazione stagionale nei negozi.

Prodotti artistici e dell'artigianato: studio e proposte alla Federazione Nazionale per la delimitazione delle vendite di oggetti d'arte che dovrebbero essere riservate ai commercianti autorizzati. Proposte alla Federazione Nazionale per una maggiore disciplina delle vendite di oggetti d'arte e di giocattoli con riguardo agli ambulanti e delle vendite di francobolli per collezioni. Proposte alla Federazione Nazionale per un maggiore impulso di vendita di oggetti d'arte all'estero. Disciplinamento orari di vendita oggetti d'arte nei saloni di esposizione.

Automotocicli ed accessori: disciplinamento dei noleggiatori di motocicli e cicli con riguardo alle vendite domenicali e relative note all'autorità municipale per l'osservanza dell'orario serale di chiusura da parte delle officine che vendono parti di ricambio. Studio per la Federazione Nazionale sul commercio al dettaglio di lubrificanti a mezzo di colonne stradali.

Cereali, legumi, semi e foraggi: propaganda per il maggiore consumo del riso; distinte e domande per l'iscrizione nell'albo dei grossisti di riso, per permessi di vendita grossista di risi tipici e di rivendita autorizzata al dettaglio di risi tipici; problema del commercio grossista di legumi secchi e relativo studio dei commercianti esperti alla Federazione Nazionale; problema dell'esportazione di riso in Ungheria e rapporti con l'Ente Nazionale Risi e con la Società Anonima Italiana Risiera di Milano.

Libro, carta ed affini: propaganda e controllo applicazione bollini sui quaderni a favore dell'O. B.; pratiche per il concorso a forniture di libri e materiale scolastico all'O. B.; fissazione dei prezzi di vendita al dettaglio di quaderni scolastici; importazione di libri e riviste in periodo di contingentamenti.

Materiali da costruzione: studio alla Federazione Nazionale sulla situazione dei commercianti di cemento con riguardo alla concorrenza esercitata dagli uffici vendita dei Consorzi; studio alla Federazione Nazionale sulle condizioni del commercio di materiali per l'edilizia in genere.

Metallurgici, macchine e derivati: trattazione di svariati problemi di categoria con l'intervento, a una seduta, del presidente della Federazione nazionale comm. Broili. Disciplinamento del commercio del ferro; disciplina del commercio di apparecchi radio e contatti con l'Eiar per quanto concerne abbonamenti alle radioaudizioni; pratiche per l'unificazione degli orari dei commercianti di articoli fotografici e degli artigiani fotografi che hanno licenza di vendita.

Orafi, argentieri, orologiai ed affini: disciplinamento dei titoli; propaganda perchè vengano abolite le stime e la vendita a peso; campagna contro l'affissione di cartelli di liquidazione.

Generi di monopolio: riorganizzazione del trasporto generi di monopolio e del sale; lavori per il congresso di Trieste tenutosi il 20 novembre 1934, presente il presidente della Federazione Nazionale cav. Ghirardini; pratiche per far ottenere ai tabaccai la vendita dei giornali quotidiani.

Interventi sindacali

Prodotti tessili: pratiche per eliminare le vendite fallimentari e le liquidazioni permanenti; pratiche per far ottenere ai nostri grossisti le forniture alle Opere Pie; pratiche per facilitare ai commercianti l'iscrizione nell'albo degli esportatori e denunzia alla Federazione Nazionale delle difficoltà frapposte dall'Istituto Cotoniero Italiano; studio sulla tassa scambio in rapporto alle merci in giacenza in Puntofranco; pratiche per un accordo dei grossisti con l'industria cotoniera, canapiera, laniera, ecc. e relativa seduta con l'intervento del vicepresidente della Federazione Nazionale dott. Ottolenghi e del direttore della Federazione Nazionale avv. De Simone; problema dei contingentamenti in difesa degli interessi della categoria.

Per gli esercizi pubblici: il Sindacato ha provveduto a mettere in atto, in collaborazione col Sindacato provinciale lavoratori del commercio, tutti i provvedimenti per lenire la disoccupazione invernale fra il personale dei sopraddetti esercizi, come da disposizioni ricevute dalla superiore Confederazione. L'avvicendamento ha dato dei frutti soddisfacenti; dei risultati complessivi diamo relazione in seguito.

Il Sindacato è intervenuto quindi a far sostituire il personale femminile dei bars (banconiere) con gli uomini, riuscendo così a sistemare buon numero di padri di famiglia.

Il Sindacato si è fatto premura di ottenere una proroga nel pagamento delle tasse di concessione governativa; ha prospettato alla Questura delle modifiche da apportarsi agli orari di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici di Trieste e provincia; è intervenuto presso l'autorità municipale per variare le classifiche di parecchi esercizi pubblici non più corrispondenti; si è interessato presso la Questura per un maggiore controllo sulla vendita diretta di vino da parte di produttori. L'intervento ha servito a far chiudere immediatamente alcuni spacci; dalla «Telve» ottenne dilazioni nel pagamento del gettito dei telefoni a prepagamento.

Gli accordi per lenire la disoccupazione degli addetti al commercio hanno dato per Trieste questi risultati a tutto aprile a. c.: assunti stabilmente n. 1015, turnisti n. 756 per 4128 giornate.

Il risultato grazie allo spirito di comprensione dei commercianti interessati può dichiararsi soddisfacente.

Dagli *uffici speciali di consulenza tributaria e legale* rileviamo soltanto i fatti più salienti.

Del primo ricordiamo: interessamento presso la locale agenzia della Società Italiana fra autori ed editori per il pagamento rateale o ridotto di canoni chiesti per il 1934 per diritti erariali e d'autore prima della nota concessione del Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda; intervento con buon successo presso l'Ufficio delle Imposte dirette in favore dei macellai di Monfalcone; assistenza speciale a moltissime ditte per la compilazione della denuncia relativa alla R. M. dei dipendenti: proposta al Comune di Trieste la revisione del sistema di tariffa adottato per la riscossione dell'imposta di consumo sui mobili; intervento con risultato presso la Prefettura e presso il Comune per l'applicazione ridotta dell'imposta sui bigliardini; intervento presso la Prefettura in materia di contravvenzioni alle leggi sui pesi e misure; intervento presso l'Ufficio delle Imposte dirette in favore degli albergatori di Grado nei riguardi dell'imposta di R. M. sui fabbricati; intervento presso l'Amministrazione delle imposte di consumo di Trieste per la riduzione del canone di abbonamento all'imposta di consumo sulle pellicce; intervento presso l'Ufficio delle Imposte dirette e presso il Comune di Grado per la rateazione di arretrati di imposte erariali e comunali dovute da un gruppo di albergatori di Grado.

Vertenze e contratti

Al secondo sono attribuite le seguenti più importanti questioni:

Trattazione delle vertenze individuali di lavoro: nel periodo suaccennato vennero presentate dai rispettivi Sindacati dei lavoratori complessivamente 355 vertenze, le quali vennero esaminate dalla sezione e corredate delle informazioni assunte dalle ditte interessate. Di queste istruttorie venne di volta in volta data per iscritto comunicazione all'Unione dei Sindacati dei lavoratori.

Su richiesta dell'Unione or accennata, le vertenze così istruite, vennero in numero di 255 portate all'esame della Commissione di conciliazione, che tenne complessivamente 85 sedute. La conciliazione è riuscita in 131 vertenze e le rimanenti 124 si conclusero con un disaccordo.

Contratti collettivi di lavoro: nel periodo, cui si riferisce la presente relazione, si trattarono i seguenti patti di lavoro: 1) contratto provinciale integrativo al contratto nazionale per il personale addetto alle pasticcerie, il cui testo è già stato concordato con i rappresentanti dei lavoratori; 2) contratto provinciale per gli ausiliari (non impiegatizi) del commercio all'ingrosso, di cui sono in corso l'esame e la discussione; 3) contratto provinciale per il personale non impiegatizio dei caffè, bars, ecc. in corso di preparazione; 4) contratto provinciale per il personale non impiegatizio dei ristoranti, trattorie ecc., pure in corso di preparazione.

L'Ufficio di Anagrafe, come abbiamo rilevato all'inizio di questa nostra relazione, ha alacremente lavorato nel mese di settembre per inquadrare gli iscritti della nostra Provincia nei nuovi Sindacati di categoria. Grazie al lavoro compiuto con molta cura nel tempo prescritto dalla Confederazione, fummo in grado di svolgere regolarmente le elezioni dei 34 Direttori e presidenti dei Sindacati provinciali. Per effetto delle nuove disposizioni, il numero dei rappresentanti dalla locale Unione è oggi di 7484 (Trieste 5699, Provincia 1785) e quello degli associati di 6428, ossia dell'85.90 per cento.

L'encomio datoci dall'Ispettore generale della Confederazione comm. Meledandri, nel suo discorso del 18 aprile u. s., ci dispensa dall'illustrare questa constatazione.

Nelle cinque zone della Provincia, dagli uffici staccati di ogni delegazione, l'assistenza ai commercianti fu intensa e pronta, assidua e costante.

Ci sia lecito in questa sede affermare che relativamente al numero complessivo degli associati i commercianti che più ricorrono ai nostri uffici per consulenza o assistenza sono proprio quelli che appartengono ai Sindacati che operano nel commercio con l'estero.

Questa soddisfazione ci dà l'impulso a sempre più e sempre meglio operare nell'interesse dei nostri associati che si compendia nell'interesse generale della Nazione, di cui ci sentiamo umili, ma fedeli servitori».

Per le Opere Assistenziali

Dopo alcune osservazioni del cav. uff. Lucatelli e del cav. Venezian, il Comitato ha approvato la relazione, compiacendosi vivamente per questa laboriosa e proficua attività svolta dalla Unione.

Alcuni presidenti di Sindacato hanno fatto presente come il lavoro degli uffici sia molto aumentato negli ultimi tempi, mentre il personale riesce appena a far fronte alle numerose nuove esigenze della situazione commerciale. Il presidente assicura gli interpellanti che egli ha già preso in esame la cosa che verrà trattata prossimamente presso la Confederazione.

Viene deciso inoltre di portare in discussione nella prossima seduta del Comitato il rinnovamento delle commissioni di conciliazione che, a seguito della costituzione dei Sindacati provinciali, si rilevano essere nell'attuale formazione non più rispondenti ai bisogni.

Il direttore informa il Comitato sui risultati della raccolta dei contributi pro E. O. A. Viene rilevato che molte ditte non hanno ancora risposto all'appello loro rivolto. Il Comitato, ricordando che nessuno può sottrarsi a tale dovere sociale, ha deciso di rivolgere un energico richiamo ai ritardatari. Il Comitato prende atto che nella giornata delle due Croci da parte degli esercizi pubblici sono state raccolte lire 3197.90.

Il direttore informa sull'attività svolta dal Comitato del Fondo beneficenza commercianti decaduti nel 1934-35, il cui capitale viene ora alimentato da ulteriori lire 2838 raccolte dai commercianti per onorare l'ex presidente on. Banelli.

A sostituire nel Comitato del Fondo il presidente rag. Grioni, il signor Quarantotto ed il dott. Suttora, vengono chiamati i signori comm. Turilli, comm. Treves e Montuori.

Al terzo punto dell'ordine del giorno (esame della situazione commerciale con riguardo alle recenti disposizioni per il commercio con l'estero), il presidente apre la discussione, pregando i presenti di prospettare gli inconvenienti riscontrati e le proposte ritenute utili per fronteggiarli.

Dopo varie osservazioni del cav. Venezian, del cav. Lucatelli e del comm. Treves, il Comitato accoglie la proposta del signor Montuori di convocare i presidenti ed i rappresentanti nazionali interessati nel commercio d'importazione e d'esportazione in una prossima seduta, onde esaminare la situazione e prospettare poi al Centro quelle proposte e quei consigli che si riterranno opportuni.

Al quarto punto dell'ordine del giorno il cav. Del Toso fa una succinta relazione sulla situazione critica in cui si dibattono gli alimentari al minuto per il pochissimo margine di utile lasciato loro dai prezzi massimi. Propone che la Presidenza intervenga presso le autorità competenti perchè sia stabilita almeno una equa maggiorazione sui prezzi all'ingresso.

Il direttore conferma quanto esposto e informa il Comitato sulle pratiche già fatte presso i vari organi. Viene deciso che i presidenti delle categorie interessate si radunino quanto prima in seduta per l'esame della situazione da prospettare alla Confederazione.

Il cav. Cesareo prega la Presidenza d'intervenire presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, onde venga dallo stesso concesso il pagamento rateale degli arretrati accumulatisi a carico delle aziende a seguito della ritardata esazione, da parte dell'Istituto, dei contributi dovuti.

Il direttore comunica di essere già intervenuto presso il suddetto Istituto, il quale ha allo studio di concedere delle dilazioni sul pagamento — non oltre l'anno corrente — e di esonerare per tre mesi i debitori dal pagamento degli interessi di mora.

Il presidente infine ha ringraziato i presenti per il loro intervento e ha chiuso la seduta.

Nove posti di capi-manipolo nella Milizia Portuaria. La *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 2 corrente, pubblica un bando di concorso per esami a 9 posti di capo-manipolo nella Milizia Portuaria. Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgere le loro richieste al Comando Gruppo Legioni di Milizia Portuaria, ufficio personale, via Marsala 9, Roma.

Fondazione Maria ved. Deotto. Con i redditi della Fondazione Maria ved. Deotto amministrata dalla Congregazione di Carità fu distribuito per l'anno 1935 un sussidio di lire 55. La persona beneficata nel ricevere il sussidio rivolse con animo riconoscente un pensiero di gratitudine alla memoria della generosa benefattrice.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: pianino, grammofono valigia, biciclette, macchine da cucire, binocoli per campagna e teatro, apparecchi fotografici, orologi oro e metallo, sveglie, fruttiera, coppe e servizi argento, teiera e posate metallo, stoffe, biancheria, cotonerie e telerie.

Il riconoscimento dell'anzianità fascista ai lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica:

E' stato depositato presso il Ministero l'accordo interconfederale per il riconoscimento dell'anzianità fascista ai lavoratori dipendenti da ditte commerciali.

La data di decorrenza del contratto è fissata al 21 aprile 1935-XIII ed a norma dello stesso viene riconosciuta ai prestatori d'opera che abbiano superato il periodo di prova e che siano assunti con contratto a tempo indeterminato, risultanti senza interruzione iscritti al Partito Nazionale Fascista anteriormente al 28 Ottobre 1922, ai soli effetti della indennità di licenziamento, una anzianità convenzionale pari al periodo di appartenenza al Partito prima della Marcia su Roma.

A coloro che risultino iscritti al P. N. F. precedentemente alla Marcia su Roma per un periodo inferiore a sei mesi verrà riconosciuta una anzianità convenzionale di sei mesi. Inoltre a coloro che sono in possesso del brevetto della Marcia su Roma verrà riconosciuta un'ulteriore anzianità convenzionale di mesi 6. Le modalità per il conseguimento dei benefici derivanti dall'accordo sono le seguenti:

I prestatori d'opera interessati devono presentarne richiesta scritta alle proprie aziende, corredata da regolare documentazione; e precisamente: un certificato rilasciato dal Segretario della Federazione provinciale dei Fasci di combattimento e ratificato da S. E. il Segretario del Partito o da un suo delegato, dal quale risulti la data di iscrizione al P. N. F. anteriore al 28 Ottobre 1922. Gli interessati dovranno inoltre documentare di appartenere tuttora e di avere appartenuto ininterrottamente al Partito dalla data di iscrizione risultante dal certificato di cui sopra, anche se tale data risulti determinata in base a iscrizione alle Avanguardie fasciste e purchè al 28 Ottobre 1922 l'iscritto fosse di età non inferiore agli anni 17.

Il computo delle indennità in caso di licenziamento — escluso quello volontario o determinato da ragioni disciplinari — sarà fatto in base alle disposizioni contrattuali vigenti per le categorie stesse. Ove manchi il contratto, il trattamento da farsi alle categorie impiegatizie è quello previsto dalla Legge sull'impiego privato ed alle categorie operaie viene determinato dagli usi locali ed in base a contratto vigente per le categorie affini.

I benefici suddetti non assorbono le eventuali concessioni più favorevoli già accordate in materia dalle aziende ai propri dipendenti, essi si estendono anche ai dipendenti delle imprese cooperative.

Coloro che sono in possesso dei requisiti suddetti possono rivolgersi per l'assistenza nelle pratiche inerenti al riconoscimento del beneficio, all'Ufficio sindacale dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via Dante n. 7.

Protezione o sfollamento?

Aspetti della difesa della popolazione civile in guerra

(*Ing. Ferruccio Spangaro*) L'argomento di viva attualità della protezione antiaerea della popolazione civile è stato trattato di recente da Enzo Jemma in un brillante articolo pubblicato nel numero di marzo della *Rivista Aeronautica*.

A parte l'importanza delle conclusioni cui giunge l'autore e sulle quali ci soffermeremo in seguito, sono particolarmente interessanti dal punto di vista della protezione collettiva, le argute osservazioni di cui egli si è servito ad illustrazione del suo pensiero.

Ve n'è una che merita di esser riportata per intero: «C'era, purtroppo, della gente — dice il Jemma — che faceva questo singolare ragionamento: meglio non parlare di possibili incursioni aeree o, peggio, fare esperienze e propaganda; il pubblico potrebbe impressionarsi. Chi la pensa così potrebbe anche chiedere l'abolizione dei marciapiedi perchè rammentano l'eventutlità di essere investiti».

Ragionamenti del tipo citato dallo scrittore corrono ancor oggi sulla bocca di molti, ad onta che dall'estero ci giungano, attraverso riviste e giornali, le documentazioni dell'alacrità con la quale vengono predisposte le difese contro le incursioni aeree sulle città indifese.

Per fortuna il nostro naturale ottimismo si è già rassegnato a relegare negli archivi del passato il nobile ma, purtroppo, superato concetto della immunità ch'era stata sancita un tempo a favore della popolazione inerme; anche il più tenace fra i pacificisti s'è adagiato all'idea che la guerra moderna — per la stessa vastità e complessività dei suoi mezzi — non può aver limitazioni di ordine sentimentale e che si vince, soprattutto, quando si è moralmente preparati a qualsiasi ingiuria. La sorpresa, l'incubo, il panico sono i nemici più temibili delle folle indifese; e, mentre è possibile sfuggire agli effetti degli attacchi aerei, non vi è mezzo che valga a salvare una massa impaurita e sbandata.

Il Fascismo ha esteso l'idea di Nazione armata al di là della popolazione combattente e di quella che chiameremo attiva ed ha affidato ad organismi appropriati il compito di coordinare, disciplinare, tenere in efficenza tutti gli strumenti della difesa nazionale, intesa in senso più generale, creando quasi un sincronismo d'azione fra le forze armate e la popolazione civile.

Ciò premesso, riprendiamo l'argomento trattato dal Jemma: Protezione o sfollamento? Diciamo subito che l'egregio scrittore propende per lo sfollamento, siccome l'unico mezzo per liberare il terreno esposto a pericolo, dalla popolazione inutile, eliminando, nel contempo, l'onere ingente dei provvedimenti di difesa che, diversamente, dovrebbero essere attuati.

Senonchè sorge spontanea la domanda: è possibile effettuare uno sfollamento in tempo utile? Lungi dal voler escludere una tale possibilità ci proveremo a trattare — questo è lo scopo del nostro articolo — il lato sfavorevole del problema, lasciando agli organi competenti il compito di sviscerare la materia, traendo partito dai numerosi studi pubblicati negli ultimi tempi in Italia e fuori.

Sull'utilità dello sfollamento e sulla sua efficacia nei riguardi della protezione dei centri urbani non vi sono dubbi: una città svuotata in buona parte dalla popolazione inerme, diventa, automaticamente, un bersaglio poco attraente per un'azione — sempre molto costosa — di velivoli in massa.

Si discute invece sulla possibilità o, meglio, sulla tempestività del provvedimento.

E' evidente che se lo scoppio delle ostilità fosse preceduto da un periodo di «tensione diplomatica», lo sfollamento avrebbe molte probabilità di riuscire perfetto, semprechè il movimento corrispondesse a un piano dettagliato già predisposto in tempo di pace. Ma è più verosimile che la guerra divampi improvvisa, dopo lunghe alternative di trattative e di colpi di scena ai quali ci si abitua e di cui non si tien gran conto; in tal caso, a breve distanza — fors'anche contemporaneamente — dallo scoppio delle ostilità, una squadra d'aerei può essere già nel cielo di una grande città per portarvi lo sterminio con attacco combinato di bombe incendiarie, esplosive e di gas.

Il breve intermezzo fra la dichiarazione di guerra e l'attacco aereo, così previsto, è affatto insufficiente a sviluppare uno sgombero in massa anche se, per fortunata ipotesi, tutto fosse pronto, mezzi di trasporto compresi. Tutti sanno o per lo meno immaginano che in quelle ore si svolge la mobilitazione, dalla cui rapidità può dipendere il successo iniziale della guerra; in quei frangenti la popolazione civile deve cedere il passo alle truppe; e i mezzi di trasporto e le vie di comunicazione risultano impegnati al cento per cento.

Dovrebbe, allora, la popolazione ingombrare strade e piazze e stazioni con i bagagli in mano? Sarebbe un'imprudenza imperdonabile.

Con ciò non intendiamo infirmare il principio dello sfollamento, ma è doveroso tener presente cosa significa l'esodo di migliaia di persone (vecchi, donne, bambini, ossia soggetti fisicamente e moralmente più deboli) spaurite e spinte dal più acuto spirito di conservazione.

Lo sfollamento, a nostro avviso, può avvenire soltanto in forma graduale, dall'inizio delle ostilità in poi, salvo le necessità di ordine militare che impongono lo sgombero di una zona minacciate e salve le possibilità di misure precauzionali preventive.

Nel caso più attendibile da noi presupposto, potremmo contare soltanto nello sfollamento della popolazione combattente e di quell'aliquota di presenze che si eliminerebbe con rapidità servendosi di mezzi propri: la massa, però resterebbe ad attendere gli eventi, ed è a questa che occorre pensare fin d'ora, creando quel minimo di sicurezza protettiva e quella salda «coscienza antiaerea», chiamiamola così, che sono indispensabili a garantire la calma di fronte ad una minaccia incombente.

Un pericolo, per quanto grave esso sia, perde gran parte del suo effetto quando sia noto e quando vi sia modo di difendersi.

Si tratta più che altro di superare il momento critico iniziale e in questo senso bisogna muovere alla ricerca delle misure più appropriate.

Se lo sfollamento non è effettuabile nello spazio di poche ore, è possibile, per esempio, conseguire il diradamento di un nucleo abitato col trasferimento parziale e ordinato verso i sobborghi? Riteniamo di sì, sotto certe premesse e semprechè la città sorga in pianura.

Quali altre soluzioni si presentano? A nostro giudizio, ferme restando le possibilità di sfollamento progressivo e di diradamento parziale, non resta che preparare la protezione delle città così come si presentano, con tutti i loro pericoli, ad onta delle ingenti spese che comporta la sistemazione.

Il rifugio collettivo, preparato in sede opportuna, è ancora il miglior mezzo che possa essere suggerito: la spesa di costruzione è forte ma non tale da incidere in misura preoccupante sul bilancio della collettività che ne trae beneficio.

Questa tesi prevale, ormai, in tutti i Paesi che, — non sappiamo se più paurosi o più bellicosi — sono all'avanguardia della protezione antiaerea; senza dover scimmiottare gli altri, sarebbe falso orgoglio trascurare o disinteressarsi dell'opera altrui, quando essa può tornare a nostro vantaggio.

In un prossimo articolo ci rimprometiamo di trattare dei rifugi e delle loro caratteristiche difensive.

Invio al lavoro di operai. Gli operai meccanici di bordo, tornitori meccanici, meccanici tubisti, carpentieri navali, falegnami in mobili e muratori in genere, in possesso di ottimi documenti comprovanti l'effettiva capacità di mestiere, attualmente disoccupati, sono invitati di presentarsi subito all'Ufficio di collocamento dell'industria, via Cesare Beccaria 9, per eventuale invio al lavoro.

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazioni

per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la VIA COMMERCIALE - VIA UDINE - ROIANO - GRETTA, ecco l'elenco dei

FORNAI

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonati al telefono:

Via Commerciale 7	PIREZ FRANCESCO	N. 6352
Via Commerciale 65	GARASICH GIACOMO	» 7226
Via Cecilia de Rittmeyer 14	JORDAN NEREO	» 9370
Greta di Sotto 144	COOPERATIVE OPERAIE	» 7812
Via Montorsino 3	STRANSKY MARGHERITA	» 5018
Via Montorsino 15	COOPERATIVE OPERAIE	» 9934
Via del Pratello 7	FRANDOLICH FEDERICO	» 8794
Piazza tra i Rivi 3	ROSE ALBERTO	» 6320
Piazza tra i Rivi 9	FRANDOLICH PIERINA	» 8810
Salita di Gretta 34	BRAINI MARCELLO	» 9905
Piazza Scorcola 4	COOPERATIVE OPERAIE	» 7432
Via Udine 3	PETTARIN MARIO	» 8122
Via Udine 34	COOPERATIVE OPERAIE	» 9838
Via Udine 57	REBULLA LORENZO	» 9826

Le vittime della nevrastenia.

Un metodo sicuro di cura

La nevrastenia fa ogni giorno ... vittime. L'intenso ritmo della vita moderna debilita il sitema nervoso degli organismi più forti. Uomini, donne, vecchi, giovani sono egual... minacciati da questa malattia. L'... nevrotico De Giovanni (*) che ... glie l'unanime consenso della sci... è il farmaco più appropriato per ... battere tutti i disturbi del sistema ... voso. L'Antinevrotico De Giovanni ... nico ricostituente del sistema ner... è di gusto gradevolissimo; non ... tiene nè bromuri nè debilitanti. N... un prodotto esotico, è un prodotto ... liano che ha avuto l'altissimo ono... essere, fino dal suo sorgere, is... nella Farmacopea del Regno d'I...

(*) è un prodotto della Ditta A. Gazzo... di Bologna - Aut. Pref. n. 12575-...

Vista debole

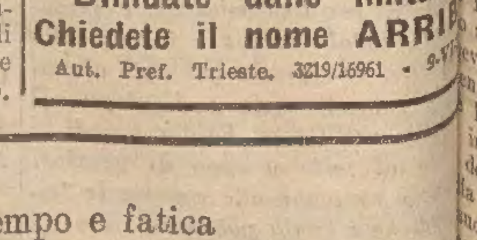
Gli occhi per la loro funzione ... importante e molteplice, vanno sog... a indebolimento precoce ed a ma... di vario genere. Sovente un mal di ... o una certa pressione alla testa e ... ciore agli occhi provengono da ecc... fatica della vista; così pure se un... tura prolungata o una soverchia ... cazione a luce troppo intensa o ... moderata vi stancano molto la ... con arrossamento e indebolimento ... rete all'**IRIDAL.** E' un Collirio ... eccellenti risultati, calma la sens... penosa della stanchezza e dei bru... decongestiona la congiuntiva, do... un grande sollievo in numerose af... oculari.

In tutte le farmacie. Chiedere op... gratuito al **Laboratorio IRIDAL, Oporto 31 bis - Torino (113),** Rif...

Tortura d... Pied...

Non disperate. I tempi del sup... dei piedi torturati sono finiti. Ora ... tete rapidamente liberarvi dei pe... gonfiori, bruciori e dolori dei piedi ... bili e teneri, non importa quale ... la causa. Basta che vi procuria... pacchetto di Saltrati Rodell e che ... versiate un pugno in un catino d'a... tiepida. Al momento stesso in cui im... gete i piedi in questo bagno ossig... e salutare, l'infiammazione è elimi... i tessuti irritati vengono calmati e ... frescati, la circolazione è ristabilita ... vostri piedi si animano di nuova ... Questa semplice ricetta procura, ... giorno, in 3 minuti, sollievo a miglia... persone sofferenti che credevano n... fosse nessun mezzo capace di por... al loro male ai piedi. Calli e duroni ... gono ammorbiditi e possono essere ... pletamente estirpati. I Saltrati Ro... non falliscono mai. Successo gara... altrimenti il denaro è rimborsato. ... pratene oggi stesso dal vostro farmac... Provateli stasera.

Molti usano l'



perchè purga efficacemente e ... nessere. Molti abusano dell'ARR... perchè ha un sapore delizioso. Trovasi in tutte le farma... prezzo di L. 0.50 cadauno.

Diffidate dalle imitazi...

Chiedete il nome ARRI...

Aut. Pref. Trieste. 3219/16961 - 9-...

Le vaste attività del Sindacato medici illustrate all'assemblea degli iscritti

Ieri sera ebbe luogo in seconda convocazione l'assemblea generale straordinaria del Sindacato Fascista Medici. Erano intervenuti il dott. Graziadei, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, l'avv. Riccardo Gefter Wondrich, in rappresentanza del Segretario federale, e il cav. Michele Risolo, presidente della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti.

Il segretario provinciale dopo aver rivolto un saluto alle autorità presenti e rivolto al Vicesegretario federale ringraziandolo della sua presenza che stà a dimostrare un ulteriore vincolo che costituisce fra i medici e il Partito. Poi in ottemperanza a disposizione Confederale ha comunicato che il gagliardetto è stato fregiato del nome di Reiss Romoli, primo medico triestino Caduto in guerra. Dopo aver ricordato con commosse parole gli altri Caduti ed avere esaltato il valore di M. Silvestri è passato a svolgere la relazione morale.

La relazione morale

Ha precisato l'attività nel primo anno del biennio precipuamente rivolta alla distribuzione degli incarichi professionali specie presso gli istituti, con sostituzioni e col sostenere l'integrità degli onorari. Ha riferito come, una volta iniziata, in tale azione sia stato poi validamente aiutato dalla Sezione del Partito a cui rivolge un caldo saluto. Tratta poi del cumulo delle cariche e dello studio fatto da apposita Commissione conclusasi a suo tempo con un ordine del giorno inviato alle autorità. In tale ordine del giorno il Sindacato, che può, con tutte le sue facoltà ha cercato sempre di attenersi, onde distribuire il più possibile gli incarichi. Accenna ad una vertenza con un Istituto mutualistico che sembrava composta, quando fatti nuovi or ora successi obbligheranno ad agire forse davanti la Magistratura. Riferisce poi sul contributo sanitario dato all'Azienda Balneare di Grado, alla difesa contro l'esercizio abusivo della medicina, ai pareri dati al Ministero dell'Educazione Nazionale sui candidati alla specializzazione, all'importo di 11.685 lire difeso in vertenze di parcelle, ed infine ha passato in rassegna i diversi contributi dati dalla categoria nell'interesse dello Stato: dalla valorizzazione del riso a quella della ... Ha trattato dell'attività culturale dell'Associazione Medica Triestina inquadrata nel Sindacato ed infine ha riferito dell'attività assistenziale alle vedove ed orfani e ai medici malati fatta per un importo di lire 26.123.

Passando poi a ricapitolare l'attività 1934-35 ha accennato ai chiarimenti dati presso l'Ufficio Imposte, alla lotta contro l'immigrazione professionale di medici esteri, contro l'esercizio abusivo della medicina da parte degli ottici, alle cliniche dei gabinetti dentistici, alle varie istituzioni e ai vari incarichi facilitati ed onorati fra i quali merita ricordare quello dell'ambulatorio presso la Provincia per le gravide luetiche e quello otorinolaringoiatria presso la Cassa provinciale, nonchè il posto di chirurgo all'Ospedale di Postumia.

Ha accennato come mediante la collaborazione degli uffici sanitari delle Società di Navigazione si sia trovato favorevole e notevole sfogo alla pletora medica. Ha riferito sugli interessamenti presso le Società telefoniche e presso le organizzazioni consorelle per vertenze fra stomatologhi ed odontoiatri da una parte ed odontotecnici dall'altra e sul contratto fatto colla Vigile; ha detto dell'opera svolta in difesa di parcelle per un importo di 14.685 lire e dell'attività esplicata in ottemperanza alle nuove disposizioni del Testo Unico delle Leggi Sanitarie circa alla reclame dei medicinali; e infine sull'istituzione del rilascio dei certificati medici. Ha particolarmente sottolineato la necessità che anche tutti gli altri Istituti mutualistici debbono riconoscere l'anzianità fascista ai medici, lieto di poter comunicare che la Cassa Provinciale sia stata la prima a farlo.

Ha riferito inoltre sui problemi studiati fra cui primeggiano quello della capienza ospedaliera e quello della pensione.

Ha ricordato il dovere di dare sempre la preferenza, per le sostituzioni, ai medici della Milizia ed ha rievocato la suggestiva cerimonia alla Federazione del Fascio, completatasi colla visita alla colonia di Banne. Ha fatto poi un'esposizione dell'attività culturale e assistenziale, e infine elevando il pensiero al Duce, ha affermato come nell'attività svolta, di cui una traccia è il numero dei 3121 atti, evasi, egli ha sempre sentito il suo cuore pulsare all'unisono col cuore e la mente di ogni associato.

La relazione morale viene salutata da un caldo, affettuoso e insistente applauso, cui partecipò tutta l'assemblea.

Il saluto del Segretario federale

Prende poi la parola l'avv. Gefter Wondrich che dopo aver portato il saluto e l'auspicio del Segretario federale si congratula col dott. Lang, per la mole notevole del lavoro svolto e per l'entusiasmo fascista da lui dimostrato nell'espletamento di ogni attività sindacale, assicurandolo chè egli ha il plauso e la fiducia di tutte le gerarchie che desiderano vederlo ancora dirigente del Sindacato, specie in questo importante momento dell'unificazione dell'Ordine e del Sindacato Medici.

Il prof. Risolo propone quindi all'assemblea la elezione del dott. A. Lang a segretario provinciale del Sindacato Fascista Medici il che avviene all'unanimità e per acclamazione. Il presidente prof. Risolo propone poi all'assemblea una lista di nomi quali componenti il Direttorio sindacale. Anche l'elezione dei componenti del Direttorio sindacale avviene per acclamazione ed all'unanimità.

Il prof. Risolo, dopo essersi compiaciuto coll'assemblea per la nuova e bella dimostrazione di compattezza e di fiducia dimostrata e dopo aver rivolto alla classe medica un caldo invito di quotidianamente collaborare alla campagna demografica, dichiara chiusa l'assemblea, che si scioglie dopo aver gridato il saluto al Duce.

Il nuovo Direttorio

Il nuovo Direttore del Sindacato Provinciale Fascista Medici della provincia di Trieste risulta così costituito: dott. Carlo Alberto Lang, segretario provinciale; membri: dott. Carabei Arrigo, dott. Cortivo Bruno, prim. dott. D'Este Almerico, dott. Levi Italo, prof. dott. Marziani Aldo, dott. Rinaldi Ettore, prof. dott. Urizio Lino, dott. Viglione Amedeo, dott. Zaccaria Clemente; revisori dei conti: dott. Apollonio Alfonso, dott. Osvaldella Guido, prof. dott. Dei Rossi Armando.

Il corso macchinisti per motonavi al R. Istituto tecnico industriale

Il 1.o maggio u. s. si chiusero le lezioni del XII Corso speciale per macchinisti di motonavi, che il R. Istituto tecnico industriale di Trieste tiene assieme alla R. Scuola d'ingegneria navale di Genova, in conformità al R. D. L. 19 giugno 1924, n. 1153.

Gli esami scritti, orali e pratici si svolsero dal 4 al 10 maggio dinanzi alla Commissione esaminatrice, presieduta dal comm. avv. Edmondo Oberti di Valnera, quale presidente del Consiglio di amministrazione di questo Istituto, e composta del dott. ing. Settimo Dispenza, in rappresentanza del Preside e quale insegnante del corso; del colonnello comm. Bartolomeo Ascoli, comandante del Porto, quale R. Commissario agli esami; del cap. ing. Giuseppe Arra e del cap. ing. Alberto Oltolini, quali delegati del Genio Navale; e del dott. Emilio Gentile, quale insegnante del corso. L'Unione industriale fascista della Venezia Giulia era rappresentata dal cav. dott. ing. Rodolfo Di Stefano, e la Federazione fascista armatori dell'Adriatico orientale dal sig. Artemisio Miotti, ispettore navale.

Le prove d'esame hanno dato ottimi risultati ed i 16 candidati conseguirono tutti la patente di macchinisti per motonavi. Essi sono i signori: Boniciolli Menotti, Castro Giovanni, Covelli Vittorio, Decleva Rodolfo, Deluchi Carlo, Felluga Italo (con lode), Fonda Giuseppe, Giraldi Mario, Grego Giovanni, Komatz Dragomiro, Labinaz Lino, Petrini Romeo, Punter Giuseppe, Reggente Matteo, Stradella Federico e Teja Giuseppe.

Con il XII corso testè chiuso, sono 493 i macchinisti per motonavi che hanno conseguita la patente in questo R. Istituto tecnico industriale, ed essi formano già una eletta falange di ufficiali di macchina che fanno quotidianamente onore, dai più vicini ai più lontani mari, all'Italia fascista e marinara.

Il «Dimm» sezione A, alla Selva di Piro. Gli ultimi posti ancora disponibili per la gita di domani 12 corrente alla Selva di Piro e Monte San Lorenzo si possono ritirare alla Segreteria entro questa sera alle 20.30. Quote: soci lire 7 e invitati lire 9.

STATO CIVILE DI TRIESTE
10 maggio 1935-XIII

Nati vivi	4
maschi 1, femmine 3.	
Nati morti	1
Morti	6
Matrimoni	—

Assemblea del Sindacato farmacisti

Questa sera, alle ore 21.15, nella sala del Circolo della Stampa, via Mazzini n. 30, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria del Sindacato provinciale fascista farmacisti, col seguente ordine del giorno: 1) relazione del Commissario; 2) elezione del segretario e dei membri del direttorio; nomina dei revisori; 3) varie. I farmacisti sono invitati a non mancare.

Le esercitazioni di domani al Poligono di Villa Opicina

Ricordiamo che domani proseguiranno al Poligono di Villa Opicina le esercitazioni di tiro per i soci della sezione ed in particolare per coloro i quali si preparano alle prossime grandi competizioni. L'orario d'apertura del Poligono per domani e per le domeniche successive è stato così fissato: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

La tombola in Campo S. Giacomo pro Casa Balilla «F. e A. Nordio». La tombola rimandata il 14 aprile si terrà domani alle 17 in Campo S. Giacomo. Le cartelle acquistate a suo tempo sono valevoli e le rimanenti saranno in vendita sino al momento dell'estrazione. I premi ammontano a lire 2400. L'utile netto sarà devoluto alle opere assistenziali della Casa Balilla «Nordio».

Corso d'educazione musicale al R. Istituto tecnico «L. da Vinci»

Il secondo concerto del ciclo ordinato dalla presidenza del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» è stato sostenuto con encomiabile spirito cameratesco dal nostro magnifico Quartetto Triestino, che pure quest'anno ha voluto dare il suo prezioso contributo al corso d'educazione musicale. I quattro eletti musicisti, che nell'ideale fusione del quartetto sanno plasmarsi in una concordanza armonica mirabile, hanno eseguito con una linea stilistica appropriata e rispondente in tutto ai singoli autori, l'intero sesto quartetto di Luigi Boccherini, dei sei dedicati all'Infante di Spagna, l'indovinato «adagio» del quartetto di Giuseppe Verdi, lo «Scherzo» elegantissimo del Cherubini, infine uno dei primi quartetti di Ludovico van Beethoven, il sesto, col celebre «Tema con variazioni».

L'eccezionale concerto ha saputo avvincere il giovane uditorio, che si è sentito trasportato al più alto entusiasmo; fragorosi applausi hanno rimeritato e festeggiato gli acclamati musicisti.

In una garbata introduzione, il direttore artistico del corso musicale, prof. Gino Farolfi, ha esposto ai giovani le origini e gli sviluppi della musica pura e in particolare del quartetto, riconducendo e questo e quella, per le fonti prime, ai nostri gloriosi maestri del Seicento e del Settecento, che seppero dare all'Italia il primato musicale in tutto il mondo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per nonorare la memoria di Maria Venier, dalla nipote Letizia Vitale lire 100 pro Congr. di Carità; da Lina e dott. Lazzaro Jarach lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da P. Oltremonti lire 10, M. Tassi lire 10, M. Dobner lire 10, P. Tranquilli lire 10 pro Congr. di Carità; da Liberto ed Elda Mayer lire 30 pro Nidi Regina Elena; da Jolanda De Lorenzi lire 20 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria del cav. Giorgio Tessèr, dallo zio Vittorio Giacomelli lire 15 pro Chiesa B. V. delle Grazie (pane di S. Antonio); dal cugino cap. Vittorio Giacomelli lire 15 pro Istituto Rittmeyer; da Emilio Cossutta lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Miotti lire 10 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto).

Per onorare la memoria di Fanny Morgenstern, dalla famiglia Mario Maganato lire 13 pro P. N. F. (E. O. A.); da Ferruccio Bolaffio lire 20 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Isacco Morpurgo, da Adolfo L. lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Benvenuta Levi, dai figli Giulio e Fernanda Levi lire 20 pro Fraternità israelitica di misericordia; dalla famiglia Petrini lire 15 pro Asilo Gentilomo e lire 10 pro O. N. Maternità ed Infanzia.

Nell'anniversario della morte degli indimenticabili Arturo e Benvenuta Levi, dai figli Giacomo e Ottilia Levi lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) di Villa Opicina e lire 25 pro Beneficenza israelitica.

Nella ricorrenza del compleanno della indimenticabile Doretta, dalla famiglia Iseppi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Pasquale Tositti lire 15 pro Congregazione di Carità.

Ballo al Dopolavoro «Crda». Domenica dalle 20 in poi nell'elegante sala di via S. Francesco n. 5 debitamente arieggiata avrà luogo una serata da ballo allietata da apposita orchestra, la quale svolgerà un ricco e svariato programma.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il concerto sinfonico al Rossetti con Bruno Walter

Il concerto sinfonico che avrà luogo lunedì sera al Politeama Rossetti è accompagnato da quel fervore di commenti che caratterizza le manifestazioni artistiche di eccezionale valore. La nostra Orchestra prova instancabilmente in questi giorni; ieri, per esempio, essa ha studiato per ben cinque ore, dimostrando un eccellente spirito di disciplina, un'esemplare comprensione del programma ch'essa è chiamata a sostenere sotto la bacchetta di Bruno Walter, uno dei più celebrati direttori di orchestra viventi, che la città nostra non conosce ancora.

Nato cinquantanove anni fa a Berlino, il Walter fece una rapidissima carriera per le sue geniali attitudini di musicista e di disciplinatore di masse orchestrali. Diresse da giovane le stagioni d'opera di varie città della Germania; fu dapprima a Colonia, poi ad Amburgo, a Breslavia, a Riga; lo volle in seguito Berlino, ciò che procurò al maestro, già salito in fama, l'incarico di dirigere all'Opera di Vienna, carica che sostenne per una decina di anni, quasi fin allo scoppio della grande guerra, quando ebbe una nomina di decisiva importanza per la sua carriera, e che lo consacrò direttore d'orchestra in faccia al mondo intero: fu chiamato cioè nel 1913 a Monaco in qualità di successore del grande Mottl, e in quel teatro il suo possente ingegno stampò larga traccia di sè. Ai «Festspiele» di Salisburgo Bruno Walter diresse dopo la guerra le più importanti manifestazioni musicali; resteranno indimenticabili le sue interpretazioni d'opere di Mozart e di Wagner, nelle quali la sua interpretazione ardente, vivificatrice, guidata da un profondo sapere, da innumerevoli esperienze, si è imposta a uditori di tutto il mondo. Il Walter è un interprete passionale, spesso in contrasto con quella tradizione che non ammette che una rigorosa metodica obbedienza ai modelli del passato. La sua interpretazione del «Tristano e Isotta», di cui avremo un saggio al concerto di lunedì sera, è tutta penetrata d'un alito di ardente poesia, ed ha dinamicamente il suo irresistibile fascino di seduzione, per cui vien fatto di pensare a certi grandi maestri italiani che eccelsero nell'evocazione del capolavoro wagneriano, quali il Toscanini e il De Sabata.

Il concerto si presenta austeramente, con un programma che contiene soltanto dei capolavori: la ouverture del «Franco tiratore» di Weber, la sinfonia in mi bem. maggiore di Mozart, ispiratissima opera, degna di figurare accanto a quella in sol minore o alla «Sinfonia di Giove», l'Eroica beethoveniana, che ben giunge dopo la forte interpretazione della quinta sinfonia con Georg Szell testè avutasi con l'Orchestra dei sinfonici viennesi, e in chiusa il preludio e la morte d'Isotta.

Il concerto inizia il ciclo orchestrale organizzato dall'Ente cittadino per le manifestazioni musicali, e sarà indubbiamente un inizio solenne, allietato dal concorso della grande folla degli amatori della musica sinfonica. Ai soci della Società dei Concerti è concessa la solita riduzione.

La nuova rivista alla Fenice

Le avventure e disavventure di un ingenuo straprovinciale in una metropoli offrono lo spunto a Lupar e Marchionno per dirne di tutti i gusti e per tutti i colori nella nuova rivista satirica «Dove andremo a finire?» che la Compagnia «Imperial» diretta da Luigi Parravicini presenta con caloroso successo al Teatro Fenice. Nei parecchi quadri che compongono questa divertente bizzarria satura di frizzi salaci e di grottesche situazioni hanno modo di emergere singolarmente Wanda Wandi e Alfredo Marchetti, due artisti di gran pregio che il nostro pubblico giustamente apprezza e applaude. La Waldi si esibisce in briose creazioni che le offrono l'estro di mostrarsi quella bella e brava figliola che è: e nei «numeri» suoi personali come in quelli che la mostrano accanto al comicissimo Marchetti si guadagna interamente le simpatie degli spettatori. Al buon esito dello spettacolo contribuiscono efficacemente Marisa D'Elba, Eugenia Covitti, Armando Antoniari, Enzo Turco, Clemente Amendola e altri ottimi elementi. Particolarmente pittoresche e scintillanti di grazia le creazioni delle «16 Imperial Girls» col «Plaza Ballet». Accurato il commento orchestrale diretto con bello slancio dal maestro Fausto Pantosti. «Dove andremo a finire?», che è stato applauditissimo dopo ogni quadro, oggi si replica.

In onore di Giuseppe Rota. La civica Capella della Basilica di S. Giusto onora il concittadino maestro cav. Giuseppe Rota nel 24.o anniversario della sua morte, eseguendo il suo miserere, nella cappeletta della Necropoli di S. Anna, domani alle 16 precise.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Imminente: Norma Shearere, Fredric March nel fuori classe Metro «La famiglia Barrett», il film primo classificato, fra i dieci migliori del mondo.

Maria Melato e Febo Mari al Teatro Verdi

L'annuncio che da giovedì 16 corr. la Compagnia di prosa di Maria Melato — della quale è primo attore Febo Mari — darà al Verdi un breve corso di rappresentazioni straordinarie, è stato accolto con vivo compiacimento dal nostro pubblico, che di teatro in questa stagione ne ha avuto ben poco. Il complesso comprende un gruppo eletto di artisti, alcuni dei quali ben noti anche fra noi. Accanto a quella efficacissima attrice che è Maria Melato, e a Febo Mari, notiamo infatti Lina Paoli, Pina Torniai, Guido Oppi, Silvio Rizzi, Gianni Pietrasanta e altri.

Le recite s'inizieranno con una gradita ripresa: «Canadà», i drammatici e pittoreschi tre atti di Cesare Giulio Viola, che tanto successo hanno avuto anche sulle nostre scene. Successivamente la Compagnia darà un'interessantissima novità: «Mimosa», la forte commedia di G. Giannini, che l'altra sera a Milano, nella ammiratissima interpretazione di Maria Melato, ha ottenuto vibrante successo.

Liriche di Valdo Medicus

Ci ha sorpreso lietamente una pubblicazione di liriche per soprano e pianoforte del maestro Valdo Medicus, la cui forte arte s'è conquistata numerosi estimatori anche nella città nostra ove egli ha vissuto per molti anni e ha dato i primi saggi del suo ingegno immaginoso. Tutte le sue opere fino oggi eseguite erano però ancora manoscritte; alla soglia della quarantina, con questo quaderno di canti intonati su versi del poeta viennese Hans Carossa, il maestro Medicus si trova dunque alla sua prima pubblicazione. Non mancano esempi d'artisti i quali, pur essendo dotati d'un grande ingegno, sieno rimasti per molto tempo inediti, un po' per una loro naturale refrattarietà a farsi conoscere, un po' per le circostanze sfavorevoli che a essi s'accompagnarono. Il Medicus è uno di questi; ma ciò ch'egli pubblica oggi reca in compenso il suggello d'una maturità serena in cui riconosciamo un compositore dal linguaggio mondo di vizi, non più preoccupato da ricerche stilistiche, ricco e semplice a un tempo, e quel che più vale, generoso d'impressioni. Già l'essersi egli scelto a testo delle poesie così solennemente commosse ci dice che il musicista ha superato in sè il momento delle ingegnose interpretazioni psicologiche, la letteratura del grottesco e della parodia, alla quale per un po' di tempo parve attratto. Ora l'ispirazione gli si è fatta più piena e più ferma. Alle volte, richiamato dal verso evocante le gioie innocenti dell'infanzia, egli ha accenti arcaici, spunti quasi schubertiani, contrappunti patriarcali, come nella «Scampagnata» o nel «Giorno di Santa Barbara». Dove la poesia appare invece posseduta da un sentimento quasi religioso dell'esistenza, troviamo una musica d'intensa liricità, concepita con un'armonia tonale, ma respirante interamente in un'atmosfera contemporanea, come «A un bambino» delicatissima lirica con qualche lieve sovrapposizione tonale, o «A un morto» che può esser qualificato il suo contrapposto, aspra negli accordi sormontanti e nel ritmo a grado a grado più tempestoso. Qui, come più o meno, in tutte le sei liriche, la voce è mossa con una linea slanciata, ed è un canto difficilissimo, per l'insistenza di suoni nel registro acuto, per la lunghezza di respiro, per il fraseggio ora leggero, ora fortemente accentato che vi è richiesto. V. L.

"Il trionfo di Artemide,, oggi alla Ginnastica

«Il trionfo di Artemide», la nuova operina in tre atti di Guido Natti, su libretto del maestro Angelo Bressan, verrà rappresentata alla Ginnastica per cura dell'Opera Balilla (Comitato di Chiadino), oggi, alle ore 17. Vi agirà un complesso di oltre 100 piccoli esecutori, sotto la direzione del signor Narciso Cappelli, nonchè 36 danzatrici con la prima ballerina Bruna Cadelli, istruite dalla signora Anita Vianello. L'orchestra, formata da ottimi elementi, sarà diretta dall'autore stesso.

Per questa rappresentazione, ai non soci non occorre alcun invito speciale, essendo l'accesso alla palestra libero a tutti. I posti a sedere, al prezzo di lire 1, si possono ritirare oggi e domani, dalle 17 alle 19, nella segreteria sociale.

Saggio all'Ateneo musicale

Col quinto saggio annuale che avrà luogo stasera alle ore 20.30, l'Ateneo musicale triestino inizia gli esperimenti degli alunni frequentanti i corsi medi (dal VI al VIII corso). I professori di pianoforte Bice Battisti, Corinna Bidoli, Elena Colotti, Vittorio Menassè e Nora Simini, delle scuole di violino, Lionello Morpurgo, Bruno Poropat e della scuola di violoncello, Ettore Sigon, presenteranno una schiera di alunni.

L'audizione del Sindacato musicisti

Domani, alle ore 11, avrà luogo in Sala Littorio la XIV audizione musicale del Sindacato musicisti sostenuta dal violinista Bruno Polli e dal pianista Dusan Stular, col seguente programma:

1. a) Bach-Liszt: Preludio e fuga per organo (la minore); b) Scarlatti: Allegro in re minore; c) Castelnuovo-Tedesco: «Fenesta che lucive» (dal Piedigrotta). 2. E. Grieg: Sonata op. 13 per violino e pianoforte - lento doloroso, allegro vivace, allegretto tranquillo, allegro animato. 3. a) M. Bugamelli: Fanfara; b) D. Stular: Notturno per la mano sinistra; Improvviso sopra un tema di valzer. 4) A. Glazounow: Concerto in la minore, op. 82 - moderato andante, allegro.

Al pianoforte il maestro Alessandro Constantinides. Ingresso lire 2. Per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

Il Maggio a San Giusto

Il maggio musicale non poteva esordire quest'anno a S. Giusto sotto migliori auspici. La Basilica, occupata da cima a fondo da una folla raccolta e devota; in cantoria un eletto soprano, un organista impeccabile: chè le due composizioni di Bach e l'«Ave Maria» del maestro Zuccoli non potevano trovare una interprete più squisita della signorina Letizia Lutta; mentre ogni elogio sarebbe superfluo per quel magnifico concertista, che è il prof. Luigi Toffolo. Il programma per la Messa di domani (domenica) alle 12, è il seguente: Edoardo Guglielminetti: «Rimani o Gesù con noi» e «Salmo di David N. 23»; Josef Marx: «Canzone a Maria». Canterà la signora Alina Leri-Cerni. Siederà all'organo il prof. Toffolo, che eseguirà brani diversi di Bach, Rheinberger e Bossi.

Radio Gruppo Nord
Programma dell'11 maggio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra Ferruzzi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Peppino De Filippo: «Conversazione sulla moda». — 13.10: Orchestra Ambrosiana diretta dal maestro Illuminato Culotta. — 14: Borsa e dischi. — 14.10-14.15: **Trasmissione dell'estrazione dei numeri rinvitori della Lotteria di Tripoli.** — 15.50-16.50 (circa): Trasmissione della cerimonia da Bruxelles: Consegna bandiera di Roma alla città di Bruxelles - Discorso di S. E. Bottai e del Sindaco di Bruxelles. — 16.55: Rubrica della signora. — 17.5: Musica da ballo da un pubblico ritrovo di Torino. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.10-18.20: **Trasmissione dell'estrazione dei numeri vincitori della Lotteria di Tripoli.** — 18.45: Cronache italiane del turismo. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I. — 20.50: Cronaca dei Littoriali dello Sport. — 20.55: **«Testa matta»**, commedia in un atto di Arturo Rossato. — 21.30: **Concerto di musica sincopata** diretto dal maestro Tito Petralia. — 22: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze: Beethoven: **Nona Sinfonia in re minore** (Allegro, ma non troppo; Molto vivace; Adagio molto e cantabile; Finale). Orchestra Filarmonica di Vienna. Coro dell'Opera di Stato di Vienna. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Felix Weingartner. Maestro del coro Ferdinand Grossmann. — 23: Bollettino meteorologico. Littoriali dello Sport: radiocronaca della finale di palla a nuoto dalla piscina Roberto Cozzi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: «Il selvaggio», con Paul Muni, Bette Davis e Margaret Lindsay.

Nazionale. 16: Entusiastico successo: «L'uomo invisibile». Sensazionale!

Excelsior. 16.30: «Passeggiata d'amore», con Dick Powell, Ruby Keeler e Pat O'Brien. L. 1, 2, 3.

Supercinema Eden. 16: Grandioso successo de «La meravigliosa tragedia di Lourdes», film che avvince lo spettatore.

Fenice. 17: Comp. Imperial nuova rivista: «Dove andremo a finire?». Sullo schermo: «Minaccia», film emozionante.

Italia. 16: «Teresa Confalonieri», colossale film, I premio del Duce, con Marta Abba, N. Bernardi. Esclusività Pittaluga.

Regina. 16: «Serenata», un'onda d'armonie, il primo sogno d'amore di Schubert, con Nils Asther e Pat Paterson. Lire 1.

Impero. 16: «Zou Zou, la Venere nera» passionale dramma d'amore con Josephine Backer. Travolgente successo!

Reale. 16: «Il dominatore», con Clive Brook e Madeleine Carroll. Grandioso.

Garibaldi. 16: «La maschera di cera», con Lionel Atwill. Gigante Warner a colori naturali. Ingresso lire 1.

Novo Cine. 16: «L'isola degli agguati». Un grandioso dramma nella jungla. L. 1.

Massimo. 15.30: «Una notte d'amore», con Grace Moore. Grandioso. L. 1.

Moderno. 15.30: «Chiaro di luna», con Janet Gaynor. Gran varietà Fabrizzi e La Rosa.

Armonia. 15.30: «Rocambole». Nuova varietà Comp. De Rosè Lia Carini.

Odeon. 15.30: «Il mondo va avanti», il colosso Fox con M. Carroll e F. Tone. Topol.

Royal. 15.30: «Nanà», grandioso capolavoro con Anna Sten dal romanzo di E. Zola.

Savoia. 15.30: «Eredità dello zio Buonanima», con A. Musco e Rosina Anselmi.

Aurora. 15.30: «Provincialina», con R. Franchetti, L. Pavanelli. Varietà Marcelli con: «Siora Rosa maravea».

Centrale. 15.30: «Gli undici ufficiali di Schill», con H. Thiele. Topolino.

Belvedere. 16: «La grande gabbia», capolavoro con Clyde Beatty e Anita Page.

Venezia. 15.30: «Eroi senza gloria» e «Una vendetta nel West».

Popolo. 15.30: «Le ultime avventure di Don Giovanni», con Douglas Fairbanks. Varietà Capodaglio.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Per gli iscritti ai corsi di volo a vela

L'Aero Club di Trieste invita tutti gli iscritti ai corsi di volo a vela, a volersi presentare oggi, sabato, alle ore 18 in sede presso l'Idroscalo civile, per importanti comunicazioni in merito ai corsi stessi.

Gli alunni dell'Istituto "L. da Vinci,, in visita alla S.A.I.M.A.

Proseguendo il programma delle visite aziendali disposte dai dirigenti commerciali, gli alunni del IV Corso dell'Istituto tecnico «L. da Vinci», accompagnati dai professori de Sanctis e Incarnati, si sono recati ieri alla S.A.I.M.A., ricevuti dal direttore sig. Maluta. Gli alunni hanno visitato tutti i reparti di questa grande Azienda di trasporti, dove ogni capoufficio ha illustrato il funzionamento delle varie branche dell'organizzazione. Ai giovani è stato gentilmente offerto un rinfresco. Alla fine dell'importante visita gli alunni e gli insegnanti hanno espresso al direttore Malutta tutta la loro soddisfazione e riconoscenza.

L'ultimo ballo del "Guf,, oggi in sala massima

Per accontentare le numerose richieste degli affezionati dei balli del Guf il Comitato dà ancora oggi l'ultimo ballo della stagione.

Per l'occasione le danze saranno protratte dalle 17.30 alle 22, e l'orchestra sarà come al solito notevolmente rinforzata. Vi faranno parte il noto tenore Silvio Gentili e il compositore Mario Manzetti, che darà in esecuzione il suo applauditissimo «Chiaro di luna a Como». A tutte le gentili intervenute sarà offerto un omaggio floreale. La sala sarà ventilata.

Sindacato infermiere diplomate. Il 19 maggio p. v. si inaugura a Roma il IV Congresso internazionale degli Ospedali. le infermiere diplomate e le assistenti sanitarie che intendessero parteciparvi, sono invitate a presentarsi lunedì 13 corr. oppure venerdì 17 corr., dalle 18 alle 20 presso la sede del Sindacato, via Battisti 22.

Per il Fascio Femminile. L'Impresa importazioni e costruzioni Giovanni Giuliani di Divaccia ha elargito lire 50 per il corso di taglio e cucito del Fascio Femminile di Divaccia. La Fiduciaria provinciale ringrazia sentitamente per la generosa oblazione.

La Ginnastica sul Monte Maggiore, Fiume e Abbazia. Sono ancora disponibili alcuni posti sul secondo automezzo per la gita sul Monte Maggiore, Fiume ed Abbazia. Rivolgersi in segreteria

Recite di filodrammatici

Serata filodrammatico-sportiva al «Quis?». Martedì 14 alle 20.30 avrà luogo nella vasta sala del G. R. F. «Quis contra nos?» la tanto attesa serata a favore delle sezioni sportive del Gruppo stesso. Com'è noto gli sportivi si sono trasformati in attori e rappresenteranno la brillante commedia di G. Salvestri «Fatemi la corte». I ruoli saranno così distribuiti: Ettore sarà il pallavolista Marcello Baracchini, il barone il pugile Dogani, Tito sarà Giordano Marcon e il velocista Vincenzo Slocar sarà il domestico. Le parti femminili saranno interpretate da Amelia Loy e Anita Marcon. Suggerirà Oscar Marsich. Durante gli intervalli suonerà l'orchestrina sociale e gli intervenuti potranno ballare. Sin d'ora sono in vendita, durante le ore d'ufficio, i posti a sedere.

Il «Titano» all'Artigianato. Come già preannunciato, domani alle 20.30 nella sede di via S. Lazzaro 23, la sezione filodrammatica del Dopolavoro Artigiano reciterà la commedia in tre atti «Titano» di D. Niccodemi. Le prenotazioni dei posti si possono fare questa sera dalle 19.30 alle 21.30 e domani dalle 10 alle 13.

Il successo della recita al Dopolavoro «R. Pitteri». Mercoledì scorso la sezione lirica e l'orchestra del Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?», davanti ad un folto e distinto pubblico ha dato nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» la bellissima operina in un atto «La serva padrona». Il lavoro, che si svolge in costumi del '700, è stato mirabilmente svolto dai tre noti artisti signora Gina Angeli, sig. Francesco del Negro e dal signor Edmondo Tamburlini. In chiusa venne data la commedia musicale in un atto di E. Cossutta Pellizzoni «Marionette», pure questa magnificamente interpretata dalla signorina M. Incontrera, dal sig. Francesco del Negro, sig. Carlo de Müller e dal sig. P. Seriani. Anche questa commedia, come l'opera, è stata molto applaudita dal pubblico anche a scena aperta; alla fine a viva voce è stato chiamato sul palcoscenico, accolto da scroscianti applausi, l'autore di «Marionette», che è il maestro E. Cossutta Pellizzoni, valente istruttore dell'orchestra del «Quis?». Prima della recita, durante la stessa e alla fine, si è prodotta l'orchestra suaccennata composta di numerosi e bravi suonatori, ai quali il pubblico fu largo di applausi, durante l'esibizione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo, Fabio.

NASCITE (10 maggio 1935): Legittimi: Pavan Gianna; Petrina Livio; Gondolo Graziella; Vidiak Jolanda.

DECESSI: Enna Giovanni a. 20; Cassano Giuseppe a. 21; Makovec Giovanni a. 78; Coslovich Giusto a. 25; Di Piazza Antonio a. 75; Malner Dionisio a. 25.

Pubblicazione di Arturo Castiglioni

Nella «Rassegna chimico-scientifica» dell'Istituto Biochimico Italiano è comparso uno studio del prof. Arturo Castiglioni su «Moisè Maimonide, medico e filosofo», nell'ottavo centenario della sua nascita. Leggiamo ora in separato opuscolo questo bellissimo studio dell'illustre scienziato concittadino sopra una delle figure dominanti la cultura medioevale. Nato nel 1135 in quella Cordova che sette anni prima dava i natali ad Averroè, e già era stata la culla di Lucano e di Seneca, Moisè Maimonide trascorse la maggior parte della vita esercitando la medicina al Cairo, e fu caro al grande Saladino, al figlio di lui e a tutta la loro corte. Morì in Palestina, ed è sepolto sulle rive del lago di Tiberiade. Egli ha tratti propri come pensatore e filosofo, distinguendosi dagli altri averroisti dell'epoca, ed ha come pensatore l'altezza morale dei seguaci della tradizione biblica; ma soprattutto come medico egli è studiato dal prof. Castiglioni, ossia in quell'aspetto suo che soltanto un'esegesi relativamente recente permise di conoscere appieno. E qui egli appare veramente non solo uno dei luminari della scienza medioevale, ma un precursore di concetti scientifici e sanitari, che riguardano anche l'igiene dell'anima, e che attestano in lui un osservatore e un esperto dell'arte medica, degno altrettanto della fama quasi leggendaria che seguì il suo nome quanto dell'onore in cui lo tengono i moderni per le sue illuminate anticipazioni. Difatti nelle Università di Cordova, di Madrid, di Granata, del Cairo, della Palestina e in quelle di Francia e d'America il centenario del Maimonide sarà decorosamente celebrato; e ricordarlo si deve anche in Italia — dice il prof. Castiglioni — ove si fecero le prime edizioni dei suoi testi e si studiarono attentamente nelle Università.

Seconda edizione dei versi di Luigi Aversano

A Roma, presso l'editore Carlo Corvo, è uscita una seconda edizione delle «Voci d'amore», con cui quattro anni fa Luigi Aversano, già noto come pittore e come scrittore d'arte, si rivelava poeta d'incontestabile spontaneità e chiarezza d'arte. Il libro, alla prima comparsa, ebbe assai e meritamente, e il giudizio che ne diede allora il nostro critico letterario Silvio Benco è messo dall'autore in capo alla ristampa, come prefazione. Molti sono nel libro i motivi triestini, poichè l'Aversano viveva allora, e vi si sentono anche le influenze di quella che a un dato momento si chiamò, fra i letterati, la «scuola triestina». Tanto più volentieri auguriamo la miglior sorte alla nuova edizione.

Il trattenimento domenicale al «Dip». Domani sera, nelle sale della propria sede (via Imbriani 6) si terrà dalle ore 21.15 il trattenimento serale della domenica. Valgono gl'inviti permanenti. Si interviene in abito da passeggio. Suonerà l'orchestra Benes.

Conferenze e lezioni

Ieri sera ebbe luogo, nei locali del «Dimm», l'attesa e importante conferenza del camerata Tomei su Filippo Corridoni. L'oratore ha trattato con profondo sentimento tutta l'azione e la spiritualità del Corridoni, facendo rilevare in chiusa come l'eroismo del Corridoni è oggi nell'animo della gioventù fascista e la sua spiritualità rivoluzionaria e sindacalista ha trovato nel Duce il migliore realizzatore. Il camerata Tomei ha suscitato un vivo entusiasmo tra i presenti, che hanno frequentemente applaudito il suo nobile discorso.

— L'altra sera il chimico dott. Giovanni Cossari ha iniziato al Dopolavoro aziendale delle Cooperative Operaie un ciclo di conferenze sul tema «Gli aggressivi chimici e i loro mezzi di difesa». Alla fine della conferenza, seguita con particolare interesse e vivamente applaudita dai dopolavoristi e soci intervenuti numerosissimi, l'oratore mise a disposizione dell'uditorio i vari tipi di maschere antigas italiane, base della difesa personale, ed eseguì vari esperimenti di protezione aerochimica.

— Oggi alle 21, nella sede del Dopolavoro chimici, in via Conti 11, il prof. Corless terrà l'annunciata conferenza intitolata «Nella scia di Colombo». Il chiaro oratore, osservatore acutissimo, esporrà le proprie impressioni di viaggio nell'America centrale, illustrando le osservazioni fatte con un rilevante numero di belle diapositive.

Consegna di insegne. Ieri a sera in un locale cittadino si raccolsero in rancio cameratesco tutti gli schermitori della Società Ginnastica Triestina per consegnare le insegne di cavaliere della Corona d'Italia al presidente della loro sezione avv. Silvio Moro. L'avv. Moro ha risposto ringraziando i camerati dell'atto affettuoso ed ha inneggiato alle prospere fortune del sodalizio e della scherma giuliana.

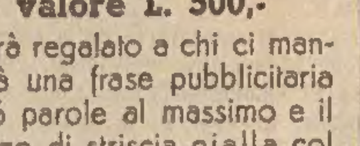
Trasferimeto. Il comm. Aldo Cartesegna, presidente della Magistratura del Lavoro presso la nostra Corte di Appello è stato trasferito, a sua domanda, alla Corte di Milano ed ha ieri preso commiato dalla magistratura triestina. Nell'occasione S. E. il Primo Presidente, presenti i consiglieri e i funzionari giudiziari ha offerto al comm. Cartasegna una medaglia in segno di affettuoso ricordo ed ha elogiato l'opera svolta dal magistrato dotto ed infaticabile esprimendo il rammarico della Corte a cui viene meno un magistrato meritatamente stimato ed apprezzato. Il comm. Cartesegna, ringraziando, ha ricambiato il saluto con grato animo.

A proposito dell'onorificenza di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia concessa al Commissario aggiunto di P. S. dott. Domenico Janelli, dobbiamo rilevare che egli è addetto al Commissariato dello Scalo Marittimo e non, come per errore fu comunicato, il dirigente dello stesso. L'ufficio è diretto da un Vicequestore e di esso fa parte un altro funzionario con il grado di commissario.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

GRATIS

questo bellissimo **orologio infrangibile oro massiccio 15 rubini**



WILER - VETTA

valore L. 500,-

Verrà regalato a chi ci manderà una frase pubblicitaria di 6 parole al massimo e il pezzo di striscia gialla col numero progressivo che chiude la scatola

KINGLAX
(PREZZO RIBASSATO L. 1,80)

Premio di consolazione a tutti

Oltre a concorrere al premio del bellissimo OROLOGIO D'ORO del valore di Lire 500 - TUTTI - riceveranno GRATIS franco domicilio, in tutta Italia e Colonie una scatola dei gustosi bonbons parigini caramelle **GOUDROL**

Non lo faranno più.

Tutti quelli che hanno falsificato i famosi cioccolatini KINGLAX e quelli che li hanno venduti alla rinfusa sono avvertiti.

La nuova scatola KINGLAX è di cartoncino, chiusa con etichetta che porta una serie speciale di numeri non possibile a contraffarsi, senza esporsi alla certezza di essere scoperti.

A TUTTE LE MADRI che tanto fanno per la salute dei loro cari bambini; **alle Signore dallo stomaco delicato,** a tutti quelli che hanno bisogno di un lassativo - purgativo, disintossicante dell'organismo, **domandiamo** di fare bene attenzione.

Quando i falsificatori s'accorgeranno della vostra e nostra vigilanza **non lo faranno più.**

Non cercheranno di frodarvi danneggiando la salute vostra e dei vostri cari bambini.

Eccovi un'offerta speciale e straordinaria, fattavi per darci l'opportunità di scoprire i falsificatori: Comprate, oggi stesso, dal vostro farmacista, una scatola KINGLAX nuovo modello. Tagliate la striscietta gialla col numero progressivo. Incollatela su una cartolina postale, scrivete una frase di 6 parole al massimo per la pubblicità di KINGLAX, ed indirizzatela a:

KING-BULL, VIA RAVIZZA 66, MILANO.

Riceverete immediatamente, in regalo, franco domicilio, una scatola dei gustosi bonbons parigini **Goudrol** e concorrerete, **gratis**, al premio dell'**orologio d'oro** del valore di L. 500, che sarà assegnato all'autore della frase che pubblicheremo su questo giornale col nome e l'indirizzo del vincitore il 30 Giugno 1935-XIII.

Questa offerta è valevole fino al 15 giugno 1935 XIII. - Le risposte ricevute dopo non avranno diritto nè al regalo della scatola Goudrol, nè di concorrere al premio.

Aut. Pref. Milano N. 25082 del 2-5-1935-XIII

CRONACA DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Alla vigilia della grande partita allo Stadio

L'arrivo della Fiorentina - Gli alabardati nel ritiro di Sesana

La squadra della Fiorentina ch' è giunta nella nostra città già nella serata di ieri, manca del terzino Magli, ma in compenso potrà nuovamente contare sulla forte ala sinistra italo-americana Gringa, che non figurava nelle ultime partite. Questa la notizia più importante dell'appassionante vigilia della gara.

La squadra viola, che è al comando del consigliere Baglini e dell'allenatore Ara, è arrivata alle 18, ha preso alloggio all'Albergo De La Ville, ha trascorso la serata in un cinematografo e si è ritirata per tempo. Nessun programma per oggi se non quello di trascorrere la giornata nel più riposante ozio. La grave assenza del terzino Magli, dovuta a un incidente incontrato nella partita di domenica scorsa, ha creato una situazione alquanto preoccupante nel selezionatore, che sul momento, non potendo contare un su valido sostituto specializzato nel ruolo, ha dovuto tappare la falla chiamando al fianco di Gazzari il mediano Guerci. A quanto sembra però, la soluzione non ha fugato le apprensioni circa le possibilità del nuovo blocco difensivo.

Dal campo triestino pervengono notizie confortanti. La squadra ha compiuto ieri mattina un leggero allenamento atletico allo Stadio, dopo di che si è ritirata a Sesana. Tutti i giocatori sono in brillanti condizioni fisiche.

Le sette precedenti partite

Si ha ragione di credere che la bellezza integrale della partita, giocando una Fiorentina che punta su questa carta ogni sua possibilità, giocando la Triestina che non vuole sprecare l'ultima possibilità per la zona di coppa, è ormai assicurata. Assisteremo domani a un incontro degno della tradizionale emotività delle partite fra rosso-alabardati e viola.

Sarà questa l'ottava volta che le due squadre s'incontrano in gare ufficiali di campionato. Rievochiamo brevemente, secondo l'abitudine, le vicende delle sette precedenti partite. Diremo anzitutto che il bilancio è perfettamente pari, perchè alle tre vittorie triestine corrispondono altrettante dei viola, mentre una partita si è chiusa in pareggio. Il conto dei goals fatti e subiti è viceversa leggermente favorevole ai nostri: la Triestina ha segnato 9 punti contro 6.

La prima partita ufficiale si svolse sul campo di Montebello il 18 ottobre 1931 e vide la vittoria dei triestini per 2-1. Le squadre si schierarono nelle seguenti formazioni: U .S. Triestina: Bonetti; Rigotti e Villini; Cuffersin, Vollono e Pasinati; Castellani, Colaussi, Capitanio, De Manzano, Rocco. Fiorentina: Ballante; Gazzari e Vignolini; Piziolo, Bigogno e Neri; Prendato, Busini, Baldinotti, Galluzzi e Rivolo.

La Triestina iniziò l'incontro con molta vivacità, riuscendo subito ad imbottigliare i viola. Dopo venticinque minuti di offensiva triestina nacque da un tiro di Castellano, corretto da Gazzari, il primo goal triestino. Verso la fine del primo tempo i triestini aumentavano il ritmo e un minuto prima della sospensione Vollono riusciva a sbrogliare una mischia succeduta a un calcio d'angolo e a infilare il secondo pallone nella rete di Ballante.

Nella ripresa i fiorentini si buttavano alla controffensiva e segnavano al 24.o minuto su azione di corner ,per merito di Bigogno il loro unico punto sui campi triestini, perchè vedremo poi che nel secondo incontro triestino la Fiorentina non riuscì a violare la rete di Blason.

Ma nella partita di ritorno dello stesso campionato la Triestina incontra allo Stadio Berta una sconfitta. Punteggio di stretta misura: Petrone riusciva a segnare un goal di prepotenza al 10.o minuto di gioco e per il resto della partita la Triestina non solo arginava gli assalti avversari ma riusciva in varie occasioni a mettere in pericolo la rete di Ballante. In queste scorribande si distinse De Manzano, in giornata felicissima.

La grande stagione

Le squadre giocarono il secondo incontro della serie nelle seguenti formazioni: Fiorentina: Ballante; Gazzari e Magli, Pizziolo, Bigogno, Neri; Prendato, Busini, Petrone, Galluzzi, Rivoli.

Triestina: Bonetti; Rigotti e Loschi; Pasinati, Villini, Capitanio; Castellani, Colaussi, De Manzano, Rocco e Baldi.

Ma l'annata calcistica 1931-32 doveva essere ben favorevole ai triestini. Nei confronti con le maglie viola i nostri riportarono due sonanti vittorie, la prima notevole nel punteggio, la seconda importante perchè ottenuta allo Stadio Berta.

Il 16 ottobre 1932 la Triestina giocava la quinta partita del campionato e affrontava una Fiorentina forte di tutti i suoi uomini. Difatti, essa presentava la seguente formazione: Ballante; Gazzari e Vignolini; Piziolo, Neri, Pitto; Prendato, Bonesini, Petrone, Busini III e Gringa.

La Triestina assumeva il seguente schieramento: Blason; Rigotti e Loschi; Cuffersin, De Bortoli, Pasinati; Baldi, Colaussi, Rosa, Rocco, De Manzano.

Queste due squadre hanno dato vita a un incontro che è ancora nella memoria degli sportivi, talmente è stato piacevole, contrastato e fortunato. Dapprima le squadre si studiarono. La Triestina fu sollecita nell'apprendere che la Fiorentina basava il suo gioco nel tentativo di far cuneo su Petrone e allora De Bortoli s'incaricò di neutralizzare il gioco del grande centro-attacco, riuscendovi così bene da renderlo completamente innocuo.

A sua volta la Triestina passò all'offensiva. Essa segnò dapprima con Rosa un goal mirabile d'intesa e potenza. Il primo tempo continuò fra offensive e contrattacchi finchè al 42.o del primo tempo un centro di Baldi trovò pronto Rocco, che con un colpo di testa indirizzò in rete. Al 12.o minuto della ripresa toccò ancora a Rocco portare la Triestina al successo con un furbo goal da pochi passi. Fu questa una delle più belle affermazioni ricordate nella storia della Triestina. Ma la squadra toscana ci offerse un'altra occasione di scrivere a lettere d'oro un secondo episodio trionfale della Triestina. Fu in occasione della partita di ritorno dello stesso campionato.

La storia di ieri

La Fiorentina pose tutto il suo impegno onde prendersi una rivincita della secca sconfitta subita allo Stadio triestino. Ma, come tutti ricordano, dovette rassegnarsi a un nuovo smacco.

La Triestina giocò una grande partita, resistendo dapprima agli assalti dei viola, e passata nel secondo tempo a sua volta all'offensiva, segnava l'unico goal con Cesarini verso la fine.

Il resto è storia recente. Nel campionato scorso incontrammo dapprima la Fiorentina allo Stadio, il 31 dicembre del 1933. I viola erano al quarto posto in classifica e i rosso-alabardati al settimo. Partita fra le più avvincenti ed emozionanti che si ricordino. Prima a segnare fu la Triestina con Rocco, ma ben presto si giunse al pareggio (goal di Marchini) e in seguito Gringa portò la sua squadra in vantaggio. Ma nella ripresa, la Triestina piazzò una forte offensiva che le fruttò un calcio di rigore che Rocco tramutò nel punto del pareggio. L'attacco dei rossi alla rete fiorentina continuò e si fece anzi più pressante con il trascorrere del tempo. Ma, come succede molte volte in circostanze consimili, la squadra che aggrediva dimenticò di guardarsi le spalle, di modo che non solo non riuscì a rompere la guardia agli avversari, ma permise a questi di ottenere il punto dell'agognata vittoria a qualche minuto dalla fine. Fu in una rapida folata di Gringa, affiancato da Viani, che la palla fu recata dall'ala sino al limite estremo del campo, e poi giudiziosamente passata al centro. Viani tirò estrema violenza e riuscì a battere Blason.

Nella partita di ritorno del campionato dello scorso anno, la Triestina poteva prendersi una mezza rivincita, strappando un match nullo, l'unico che figura nella storia degli incontri fra le due compagini. Viani segnò nel primo tempo, ma nella ripresa Busidoni, con un bel colpo di testa, ottenne brillantemente il pareggio.

Nella partita di quest'anno a Firenze, la nostra squadra subì una immeritata sconfitta. Il primo tempo vide alternativamente all'attacco questa e quella compagine, ma mentre alla Fiorentina riuscì di segnare con l'alleanza della sorte, alla Triestina non servirono una cinquantina di minuti di netta offensiva, durante la quale il suo gioco fu indubbiamente migliore di quello sviluppato dagli avversari. Così perdemmo per un goal a zero.

Quale risultato riserva l'ottavo confronto?

Disposizioni per il pubblico

La segreteria dell'U. S. T. comunica: Continua presso la Biglietteria centrale (Piazza Verdi e via Gatteri) la vendita dei biglietti per la partita di domani; partita attesissima non solo dai nostri sportivi, ma anche da quelli dei maggiori centri della nostra Regione, dai quali sono annunciate numerose comitive.

La gara si inizierà alle 15 precise; in precedenza, con inizio alle 13.45, si svolgerà la partita per il campionato ragazzi fra Triestina B e Ponziana A. Il campo sarà aperto al pubblico alle ore 13.

La formazione annunciata dalla Fiorentina è la seguente: Amoretti, Gazzari e Querci, Pizziolo, Bigogno, Neri; Gringa, Scagliotti, Viani, Perazzolo e Prendato. E' confermata la formazione triestina con al centro Volk e il resto invariato.

Data la prevedibile grande affluenza di pubblico, si raccomanda di non attendere l'ultimo momento per portarsi sul campo. Le tessere d'abbonamento, non avranno alcun valore se non dimostreranno l'aggiornamento dei canoni.

Fervore di attività agonistica dell'Opera Balilla

I prossimi Campionati delle giovani Camicie Nere

Campionato provinciale di calcio per Avanguardisti operai

Martedì 14 corr., sul campo dell'U. S. T. di Montebello (gentilmente concesso), avrà inizio il campionato provinciale di calcio tra le squadre rappresentative delle Legioni miste. A questo campionato potranno partecipare soltanto gli Avanguardisti che non abbiano giocato il campionato studentesco di calcio. Potranno giocare gli Avanguardisti che il 24 maggio corr. non abbiano oltrepassato il 18.o anno di età. Il torneo si svolgerà ad eliminazione diretta e le partite verranno giocate martedì e giovedì dalle 17.30 in poi, sul campo di Montebello. Ogni squadra potrà partecipare con un giocatore che abbia oltrepassato il 18.o anno di età, purchè sia graduato dell'Opera Balilla, e questi assumerà il comando della squadra. Le partite verranno giocate in due tempi di 30 minuti ciascuno, con un intervallo di 10 minuti. Se alla fine del tempo regolamentare, le squadre si troveranno alla pari, la partita verrà giocata ad oltranza.

Ogni Legione provvederà che gli Avanguardisti componenti le squadre siano provvisti della maglia a colori e, in difetto di questa, la maglia dell'Opera Balilla. Il capitano della squadra dovrà presentare all'arbitro oltre al nominativo della squadra anche le tessere dell'O. B. XIII. Gli arbitri verranno designati dal comitato provinciale

Ecco il calendario della partita: martedì 14 maggio, ore 17.30, 298.a Legione II Centuria-714.a Legione I.a Centuria; giovedì 16 maggio, ore 17.30: 298.a Legione II Centuria-Opicina; martedì 21 maggio, ore 17.30: 642.a Legione-714.a Legione IV Centuria; giovedì 23 maggio, ore 17.30: 298.a Legione IV Cent.-716.a Legione. Riposa 715.a Legione.

Concorsi ginnici per Balilla scuole elementari e Piccole Italiane

Domenica mattina 12 maggio, con gli orari stabiliti dai Comitati rionali dell'O. B., si svolgeranno animatissimi i concorsi ginnici sui campi delle Case Balilla, per i Balilla e Piccole Italiane. Vi parteciperanno tutte le classi elementari dalle terze in poi, con una rappresentanza di almeno 18 alunni, in modo che attraverso queste simpatiche manifestazioni, agiranno sui campi delle Case Balilla ben 7000 organizzati della città. I Balilla e le Piccole Italiane comandati da un caposquadra dovranno svolgere le seguenti prove:

Terze classi: esercizi a corpo libero anno XIII, giuoco di palla con cambi di posto, canto corale. Quarte classi: evoluzioni ed esercizi a corpo libero anno XIII, saltelli con il cordino, gioco della palla con cambio di campo, canto corale. Quinte classi: evoluzioni ed esercizi a corpo libero anno XIII, lancio e ripresa del pallone oltre il cordino, gioco di palla rilanciata, interrogazioni di coltura fascista e l'Inno a Roma. I manipoli che maggiormente si distingueranno nel concorso saranno ammessi alla festa ginnico-nazionale che si svolgerà il 24 maggio allo Stadio del Littorio.

L'Opera Balilla invita con questo mezzo tutti i genitori ad assistere a queste belle manifestazioni di ordine e disciplina dei loro figli.

Pallacanestro e pallavolo

Domani, alla Casa della Giovane Italiana, verrà ripreso il campionato di pallacanestro per Giovani Italiane, col seguente orario: Gruppo XVII (Parini)-Gruppo IX (Magistrali) ore 9; Gruppo I (Servola)-Gruppo XXVII, (Brunner) ore 9.30; Gruppo XI (Magistrali B)-Gruppo XXVIII (Barcola) ore 10; Gruppo VI (Tecnico)-Gruppo VIII (Casa Giovane Italiana) ore 10.30; Gruppo XIX (Petrarca)-XIX (Industriali) ore 11; Gruppo IX (Commerciali-Gruppo XX (Rismondo B) ore 11.30; Gruppo XI (Magistrali A)-Gruppo XX (Rismondo A.) ore 12.

Lunedì 13 corr. verrà ripreso il campionato provinciale di palla a volo per Avanguardisti, con la IV giornata, nella Palestra «N. Cobolli», dalle 20 in poi e precisamente: il lunedì e giovedì, il Girone A, dalle 20 in poi; martedì e venerdì, il Girone B, dalle 20 in poi; mercoledì e sabato, il Girone C, dalle 20 in poi.

Riunione atletica femminile

Indetta ed organizzata, con l'approvazione del Comitato di Zona della «Fidal», dal Dopolavoro Beltrame, avrà luogo domani, allo Stadio del Littorio, una importante riunione femminile di atletica leggera, libera a tutte le categorie. Le gare comprese nel programma sono le seguenti:

Corse piane: m. 50, 200, 800. Corsa ostacoli m. 80. Salti: in alto ed in lungo. Lanci: disco, palla di ferro e giavellotto. Staffetta m. 100x4.

Vi potranno partecipare tutte le atlete regolarmente tesserate alla «Fidal» per l'anno in corso. Le iscrizioni, gratuite, dovranno pervenire entro oggi alla segreteria del Comitato di Zona della «Fidal», via Mazzini 30, I. L'adunata delle concorrenti è fissata per le 8; le gare avranno inizio alle 8.30. Sono in palio medaglie vermeil, argento e bronzo per le prime sei classificate nelle gare individuali e per le prime tre staffette.

G. P. marcia e pentathlon allo Stadio

Organizzata dal Comitato della «Fidal» della 5.a Zona, avrà luogo domani, allo Stadio del Littorio, l'eliminatoria di zona del Gran Premio della Marcia e del Pentathlon per giovani. Parteciperanno all'importante prova i migliori atleti delle provincie di Gorizia, Pola, Udine e Trieste, appartenenti naturalmente alla categoria dei giovani (anno 1916 e seguenti). I due migliori classificati in ciascuna gara verranno designati a rappresentare la Venezia Giulia alla finale nazionale del Gran Premio, che avrà luogo a Roma il prossimo 19 maggio.

Salvo variazioni che si rendessero necessarie per facilitare la partecipazione dei concorrenti, ed accelerare lo svolgimento delle gare, verrà osservato il seguente orario:

Ore 8.30: Adunata dei concorrenti alle prove di pentathlon. Verifica documenti di identità personale e tesseramento «Fidal». Ore 9: 1.a prova pentathlon (salto in alto). Ore 10: 2.a prova pentathlon (corsa piana m. 100). Adunata dei concorrenti alle prove di marcia. Verifica come sopra. Ore 10.30: Partenza della prova di marcia. Ore 11: 3.a prova pentathlon (lancio del disco). Ore 14: 4.a prova pentathlon (salto in lungo). Ore 15: 5.a prova pentathlon (getto del peso).

I Littoriali dello sport

Il triestino Jegher terzo nel pentathlon

MILANO, 10

(G. T.) Anche il torneo del tennis, l'interessante complesso delle gare di pentathlon moderno e il torneo di sciabola individuale, hanno avuto la loro conclusione; i Littoriali sportivi si avviano dunque alle loro battute definitive.

Littore del pentathlon moderno, dopo le cinque gare in programma, è il romano Abba, che ha totalizzato 16 punti contro i 23 dell'accademista Frattini, secondo in classifica. Ottimo terzo il triestino Jegher, che concorreva sotto i colori del «Guf» di Roma.

Roma ha conquistato i due titoli littoriali nel tennis, con Levi della Vida nel singolare e con Levi della Vida-Del Frate nel doppio.

Nel torneo di sciabola individuale, il napoletano Di Lorenzo ha conquistato il titolo dopo barrage con Carmina di Milano. Discreta è stata la prova del triestino Baldi, che nel girone definitivo aveva la disdetta di trovarsi proprio di fronte al Di Lorenzo, vedendosi così eliminato assai prima di quanto lo meritasse per le sue qualità di schermidore bene in linea.

Ecco i principali risultati odierni:

Littoriali di tennis, risultato finale del singolare: Levi della Vida di Roma batte Cuccioli di Bologna per 6 a 2, 2 a 6, 6 a 3, 10 a 8; finale del doppio: Levi della Vida - Del Frate battono Martinelli-Valcarenghi di Milano per 8 a 6, 6 a 2, 6 a 2.

Littoriali della scherma, torneo individuale di sciabola, finale dei primi: 1) Di Lorenzo di Napoli, dopo barrage con 6 vittorie e 1 sconfitta; 2) Carmina di Milano con 6 vittorie e 1 sconfitta; 3) Perenno di Genova con 5 vittorie e 2 sconfitte; 16) Baldi di Trieste con 1 vittoria e 6 sconfitte.

Volo a vela: sono terminate oggi le prove di volo a vela gara A (a squadre): 1) Milano con punti 66; 2) Accademia di Caserta con punti 62; 3) «Guf» di Padova con punti 43; 4) Torino con punti 28.

Littoriali del pentathlon moderno, classifica della corsa campestre di m. 4000: 1) Jegher di Trieste («Guf» di Roma) in 13' 18" 2/10; 2) Miotto dell'Accademia di Caserta; 3) Abba di Roma.

La classifica del pentathlon, dopo le cinque prove, è la seguente: 1) Abba di Roma punti 16; 2) Frattini, Accademia di Caserta punti 23; 3) Jegher di Trieste («Guf» di Roma) punti 28; 4) Cosenza di Milano punti 28.

La Coppa d'Oro Mussolini vinta dalla Francia

La Principessa Maria e il Duce alla grande gara ippica

ROMA, 10

La gara delle Nazioni per la disputa della Coppa d'Oro Mussolini, riservata a squadre di ufficiali di ogni Nazione è il numero di centro non solo di questo concorso ippico internazionale, che da dieci anni si svolge a Roma, ma costituisce la prova più difficile e il premio più ambito di tutti i concorsi ippici del mondo, nei quali mai cavalieri di gran valore e cavalli eccezionali scendono in così gran numero e in così appassionata gara per l'aggiudicazione di un premio di grande valore morale. Vi è che con il trascorrere degli anni la Coppa d'Oro Mussolini ha costituito il miraggio di sempre più numerose Nazioni, tanto che quest'anno sono state sette le squadre estere che sono scese in campo.

La competizione ha, infatti, assunto quest'anno, malgrado l'assenza dei cavalieri tedeschi, un interesse superiore della competizione svoltasi l'anno precedente.

La formula della prova è nota. Ogni Nazione vi partecipa con squadre formate da quattro ufficiali e da quattro cavalli, più un ufficiale e un cavallo di riserva. I percorsi sono individuali e devono essere ripetuti due volte. La classifica si effettua in base alla somma delle penalità dei tre migliori percorsi di ogni squadra.

Cavalieri di sette Nazioni

Vi erano iscritte oggi e vi hanno partecipato squadre della Francia, dell'Irlanda, della Spagna, della Romania, del Portogallo, dell'Olanda e dell'Italia. La disgraziata giornata in cui è incappato il cavallo di un componente la nostra squadra «Ostiglia», del maggiore Morigi, non ci ha consentito di riportare ancora una volta quel successo, che fu nostro lo scorso anno.

La squadra francese ha conquistato così l'ambito trofeo, precedendo di poco la nostra, che con un ritorno magnifico è riuscita nella seconda prova delle gare a rimontare le piazze che aveva perduto nel primo tempo e risalire dalla quinta posizione al secondo posto in classifica. Il valore dei nostri cavalieri che non si può dire sieno stati oggi favoriti dalla sorte, ha rifulso così in pieno ancora una volta; ed un'ennesima conferma è data dal particolare che il miglior percorso della giornata è stato fornito dal nostro capitano Filipponi in sella al vecchio «Nasello».

La speranza di un'affermazione degli ufficiali italiani e la giornata addirittura estiva hanno fatto radunare nella magnifica piazza della Villa romana una folla eccezionale. Prima ancora delle 14, le ampie tribune e i posti del Prato sono stipati di folla di ogni ceto e di ogni gradazione sociale e l'attesa sotto il sole che dardeggia diventa a mano a mano sempre più ansiosa. La tribuna della Stampa è colma di giornalisti rappresentanti i giornali di tutta l'Europa. La presenza di tanti colleghi dimostra, appunto, il vivo interesse che ha destato questa gara in tutto il mondo e specialmente nelle Nazioni che qui sono degnamente rappresentate. La marea di folla, che come abbiamo detto, occupa già tutte le tribune e tutti i recinti sembra non debba avere mai fine.

Verso le 15 cominciano a giungere le autorità. Il corpo diplomatico è al completo. Sono presenti tra gli altri S. E. l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, gli addetti dell'Ambasciata di Francia, il personale della legazione portoghese, il console di Romania ecc.

Prima che si iniziassero le gare, ha preso posto nella tribuna reale la Principessa Maria, accolta da calorose acclamazioni, dal suono della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza».

Alle 15.30, salutato da una entusiastica, vibrante acclamazione e dal suono della Marcia Reale e «Giovinezza», è giunto il Duce, che ha preso posto nella tribuna del Comitato. Lo accompagnano il Presidente del Senato, il Segretario del Partito, il Capo di Stato Maggiore, i Sottosegretari agli Esteri, alla Guerra, alla Marina; il Capo di S. M. della Milizia, l'ispettore generale della pre e postmilitare e altre autorità.

Le avvincenti prove

I concorrenti scendono in pista nel seguente ordine: Spagna, Irlanda, Italia, Francia, Portogallo, Olanda, Romania.

Il primo concorrente è il capitano Galan (Spagna) su «Elucidar», che compie il percorso, segnando solo 4 penalità e tre quarti. Il secondo che scende in pista è il capitano Aherne (Irlanda) su «Ireland Ow.» Segue il maggiore Morigi su «Ostiglia», che però sul terzo ostacolo incorre in 10 penalità per caduta del cavallo. Il maggiore Morigi torna in sella, ma altri due ostacoli cadono e le penalità segnate ammontano a 21.

Segue il tenente Bartillat (Francia) su «Welcome», che segna 14 penalità; poi il tenente portoghese De Mena su «Sylvain» con 11 penalità e un quarto nel tempo di 2»7"½; il tenente Van Schaick (Olanda) su «Santa Bell», che incorre in 12 penalità. Il percorso è severissimo e finora nessuno dei concorrenti ha compiuto un percorso netto. Segue il tenente Tudoran (Romania) su «Hinter» e il capitano Turrian (Spagna) su «Le Cobanon», e tutti incorrono in varie penalità.

Un nuovo cavaliere italiano è ora in pista. Il maggiore Lequio su «Nereide», ma egli non è più fortunato dei precedenti concorrenti e segna, infatti, 17 penalità e un quarto in 2'5". I concorrenti si susseguono, ma ancora all'inizio della terza serie di percorsi non si è finora potuto registrare alcun «netto». Anche il centurione Kechler su «Coclite», sul quale erano puntate molte speranze, segna 13 penalità e un quarto col tempo di 2'9"; il tenente francese Cavaille su «Anousta» segna 12 penalità.

A «Nasello» il migliore percorso

Il migliore percorso è compiuto dal prodigioso «Nasello» del capitano Filipponi. Il cavaliere ha portato il cavallo con rara maestria e soltanto per una fatalità deve segnare per forza di cose 4 penalità; tuttavia per il tempo di 1'53" segna finora il miglior percorso della giornata.

E' terminato quindi il primo tempo, alla fine del quale la classifica per Nazioni è la seguente: 1) Spagna; 2) Francia; 3) Irlanda; 4) Italia.

Alle 17.30 riprende la gara con la seconda prova. Il maggiore Morigi con «Ostiglia» abbatte numerosi ostacoli totalizzando 30 penalità e un quarto. Ciò non compromette la graduatoria della squadra italiana, poichè il regolamento ammette in classifica soltanto i tre migliori percorsi di ciascuna Nazione: Morigi ne verrà escluso.

Degli italiani si distingue ancora il centurione Kechler che, malgrado il ginocchio sinistro fasciato, compie un bellissimo percorso netto. Segue il tenente romeno Apostol, che compie pure un percorso netto. La folla applaude lungamente i brillanti cavalieri

L'Italia al secondo posto

Entra in pista «Nasello». La folla fa silenzio e il cavallo può saltare gli ostacoli tra la più viva ammirazione. «Nasello» compie il percorso più bello della giornata e il capitano Filipponi si guadagna agli applausi più calorosi.

Ma la Francia è in vantaggio e «Champagne», l'ultimo cavallo francese, incorre solo in cinque penalità e mezza che, sommate con lep recedenti, formano 56. L'Italia, che ne aveva totalizzate 59 e mezza, perde così per due punti e mezzo. La Coppa Mussolini è terminata. Il Duce consegna il premio al vincitore, mentre il suono della Marsigliese consacra la vittoria francese.

Ecco la classifica: 1) Francia, penalità 56 ;2) Italia, penalità 58 1/2; Irlanda, penalità 66 1/4; 4) Romania, penalità 67 1/4; 5) Olanda, penalità 71 1/2; 6) Spagna, penalità 74; 7) Portogallo, penalità 90 1/2.

La coppa per il miglior percorso viene assegnata al capitano Filipponi, che si aggiudica anche altri premi.

Subito dopo si è disputata la gara di precisione del campionato Avanguardisti, che ha avuto i seguenti risultati; con zero penalità, Avanguardista Paglieri di Bologna, su «Magliano» e Avanguardista Ragazzi di Milano, su «Carezza», con due penalità; Avanguardista Armanino di Roma con «Faddo», con tre penalit e un quarto;

Domattina la prova verrà ripetuta ad ostacoli rialzati, per la designazione del vincitore della gara,

La premiazione

Mentre la bandiera francese viene issata sul più alto pennone, i componenti delle tre squadre prime classificate entrano in campo, e, dopo aver reso omaggio alla Principessa Maria, si allineano dinanzi al Duce, che, tra le vibranti acclamazioni del pubblico procede alla premiazione, elogiando vivamente i singoli cavalieri.

Quando S. A. R. la Principessa Maria e il Duce hanno lasciato piazza di Siena, nuove calorose acclamazioni si sono levate al loro indirizzo, mentre la musica della Milizia intonava la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza».

Il saggio della Società di Scherma

Come annunciato, questa sera alle 18 si terrà il saggio della sezione allievi della Società di Scherma «Francesco Sordina», i quali saranno presentati dal loro maestro cav. Vittorio Tagliapietra. Ecco il programma:

I parte: Lezioni e assalti accademici. II parte: Girone all'italiana a 5 botte e distribuzione dei premi. Prenderanno parte i giovanetti: C. Brunner, G. Costantinides, F. Coglievina, A. Facchin, E. Gandusio, G. Giorgacopulo, T. Kohner, signorina Lorenzoni, B. Pototschnig, G. Smoleschi, S. Tolentino, C. Weiss, M. Zelco. Presidente di giuria: cav. uff. avv. Gefter Wondrich; giurati: sig. John Zanini, dott. Rogers, sig. G. Zillini.

Tennis Triestino-Tennis Padova

per la Coppa Decennale

Com'è noto, la Coppa Decennale è un trofeo che si disputa annualmente fra squadre di III cat. di tutti i circoli di tennis del Regno affiliati alla F. I. T. e raggruppati per zone. Nella nostra zona è riuscita vincitrice la squadra del Tennis Triestino, che domenica scorsa ha eliminato con facilità la squadra del D. P. I. Domenica prossima nel pomeriggio la squadra del Tennis Triestino incontrerà sui campi del Cacciatore la squadra del Tennis Padova, alla quale ha arriso la vittoria in quella zona. Le squadre si compongono ognuna di 4 giuocatori e la gara viene disputata in 3 singoli e 2 doppi. Domani daremo ulteriori dettagli ed i nomi dei componenti le due squadre.

Roma - S. G. Triestina rinviato

ROMA, 10

Per il campionato italiano divisione nazionale maschile di pallacanestro, la partita S. G. Roma-S. G. Triestina in calendario per il 12 maggio è stata rinviata al 24 stesso mese. Il calendario del campionato è stato pertanto modificato come segue:

Andata. Terza giornata 12 maggio: S. E. F. Virtus-«Guf» Bologna. Quarta giornata 24 maggio: S. G. Roma-S. G. Triestina (ricupero). Ritorno. Prima giornata 19 maggio: S. E. F. Virtus-S. G. Roma; S. G. Triestina-«Guf» Bologna. Seconda giornata 26 maggio: S. G. Roma, «Guf» Bologna; S. E. F. Virtus-S. G. Triestina. Terza giornata 2 giugno: S. G. Triestina- S. G. Roma; «Guf» Bologna-S. E. F. Virtus.

L'attività turistica del Dopolavoro «Acegat». Domani, la sezione escursionisti organizza la seconda scampagnata attraverso il Cacciatore, Longera, Basovizza e Lipizza. S'invitano a intervenire in gran numero soci e familiari. Ritorno in città alle 21.30.

— Per domenica 19 maggio viene organizzata l'attesa gita con automezzo attrezzato alla volta di Monte Maggiore, Fiume e Pinguente, indi, da Sella del Monte Maggiore.

L'amore a dura prova

— Mi vuoi bene, Lia?

— Ti adoro, caro. Guarda, sento che per te sarei capace di rinnovare il miracolo.

— Il miracolo? Quale miracolo?

Lia tese il libro che stava leggendo: «I belli ricami antichi e moderni nei quali un pellegrino ingegno sì di uomo come di donna, potrà in questa nostra età virtuosamente esercitarsi».

— Ma è roba di quattro secoli fa, questa!

— Sì, è il famoso Niccolò Zoppino; ma c'è una cosa che mi ha colpito, una leggenda. Ecco qui. «Un giovane marinaio si trovava un giorno sopra una delle belle navi ombreggiate dal temuto Leone di San Marco, quando vide galleggiare un ciuffo di quelle alghe note ai botanici col nome di «Halimedia Opuntia» che, per la delicatezza dei contorni e dei trafori, sono dette dalla gente del mare: Merletti delle Sirene. Lo volle raccogliere per offrirlo in ricordo alla sua amata lontana. Questa accolse commossa il dono e lo ebbe tanto caro che, temendo l'azione dissolvitrice del tempo, si ingegnò a copiarlo con l'ago e, dopo lungo provare, riuscì ad ottenere la vaghissima trina che dall'umile tetto della misera operaia, passò ad adornare ricche vesti di sovrane e di dame, divenendo l'ammirazione di tutta Europa. Nacque così il merletto di Venezia...».

— E così? Che c'entra questo col nostro amore?

— Ti dico che, per dimostrarti il mio amore, mi sentirei capace di cimentarmi nella difficile prova della giovane veneziana...

— E saresti sicura di riuscire?

— Il cuore me lo dice...

— E se la prova fosse più ardua?

— Non credo che vi possano essere prove più difficili di questa...

Una creatura di filo e di aria, una ragnatela che ha la leggerezza del velo più fino nel quale, tuttavia, sembra materiata una forza che pur è imponderabile, una consistenza direi quasi evanescente, se si potesse conciliare una cosa con l'altra...

— Ma il Merletto delle Sirene...

— ... era la cosa più imponderabile che si potesse immaginare, che si potesse ardire di riprodurre. Solo l'amore poteva dar forza per compiere tale miracolo...

— Che tu vorresti ripetere per amor mio...

— Certo che lo vorrei...

— Guarda, Lia, che ti metto alla prova...

— Le prove d'amore sono sempre dolci...

— Non è vero; pensa ad Amore e Psiche...

— Curiosità di donna! Perchè Psiche volle vedere Amore, penetrando furtiva nella stanza di lui?

— Ma pensa che una fallita prova può dare il castigo di Melusina...

— Ma Cenerentola, chiusa nel palazzo incantato, sposa di un misterioso padrone, non è stata sottoposta a molte prove prima di ottenere la felicità?

— E tu sarai felice di vincere?

— Felicissima e sicura.

L'innamorato pensò: Devo darle un fiore da copiare? No, sarebbe troppo facile. E si tormentava il cervello per cercare le cose più bizzarre e più strane di fronte alle quali si fosse spuntata anche l'abilità di una fata. E ripeteva tra sè: Devo metterla in gara con una «terzinella fiorentina» o un «crespo bolognese» di Michele di Bartolino, con un «broccato» di Catania, un «ormesino», un «damasco» o un «zendado» di Venezia? O con un «drappo d'oro» di Lione o un «arazzo» di Arras?

Un'idea gli balenò improvvisa: Eureka!

Il giorno dopo tornava dalla fanciulla amata.

— Ecco, Lia; ti ho portato, come il marinaio della Serenissima, la mia «Halimedia Opuntia». Riproducila se sei capace. Bada che ha l'imponderabile leggerezza del Merletto delle Sirene, ha tutti i colori del cielo e del mare, ha un arcano fascino di poesia che si effonde dalla grazia della linea e del colore... Se sei capace di farne una eguale...

E aprì un involtino graziosamente legato con nastrini rosa.

Lia impallidì lo guardò sbigottita e mormorò confusa:

— E' impossibile! Mi dichiaro vinta!..

Era un vestitino estivo di Rayon, che andava al di là di ogni immaginazione, per finezza di tessuto e per vaghezza di tinte. Irriproducibile.

— Ed ora? — chiese essa timidamente.

— Ti voglio sempre bene...

— Ed io più di prima...

I DISTURBI DELLA MENOPAUSA
soppressi da questo rigeneratore del sangue

Il sangue è la vita e il ferro è l'elemento essenziale del sangue. Quando il sangue rende povero di ferro, tutto l'organismo s'indebolisce, il colorito diventa pallido, lo sguardo si rende stanco, si hanno emicranie, nevralgie e malesseri di ogni sorta. Allorchè il sangue della donna è scarseggia di ferro, ella perde la sua attività ed è soprattutto dopo i 40 anni che l'organismo femminile ha bisogno di un sangue ricco di ferro per vincere i disturbi della menopausa.

Un ottimo mezzo per rigenerare il sangue e fornirgli sotto una forma assimilabile il ferro di cui ha bisogno, consiste nel praticare la cura delle Pillole Pink. Questo costituente contiene del ferro solubile, la cui azione è felicemente completata da altri elementi tonici dei nervi e degli organi digestivi.

Le Pillole Pink rigenerano il sangue, migliorano la circolazione. Una cura di Pillole Pink evita i malanni della menopausa, fortifica l'organismo, ne ritarda l'invecchiamento.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola. Decreto Prefettura di Milano n° 8150

SOC. IT. PERSIL S.A.-MILANO-VIA P...

CESSIONI QUINTO
Ad ogni categoria di dipendenti Pubbliche, Parastatali, Enti corporativi, Pubblici Servizi e buone Aziende. Stabilità minima un anno, perfezionamento rapidissimo, condizioni ottime, immediati. Rivolgersi: ISTITUTO ...NI; Via Bergamo 43, Roma.

SUCCHI VEGETALI
sono gli unici componenti delle
PILLOLE ROVIS
preparate nella farmacia
Ottime nelle cure primaverili ed autunnali
Portano sollievo immediato alle emorroidi
Vincono la stitichezza abituale
In tutte le farmacie L. 2.30 la scatola
Aut. Pref. Trieste, 3219-23299.

La casa degli sciatori sul Canin

Come abbiamo già annunciato, questo anno, per la prima volta, la Società Alpina delle Giulie tiene aperto per gli sciatori, durante la primavera, il suo rifugio «Ruggero Timeus» a metri 1810 sul versante meridionale del Canin.

Solo chi conosce la zona può rendersi conto delle grandi difficoltà che si sono dovute superare per sistemare nella piccola casa ospitale circondata da enormi distese di neve un servizio regolare per l'alloggio e il vitto degli sciatori.

Si sono dovuti mobilitare tutti i portatori di Plezzo e Plusina per trasportare a spalla i materiali necessari: dalle coperte agli utensili da cucina, dalle provviste alimentari alle cataste di legna da ardere.

Il Rifugio «Timeus»

Il rifugio, che nell'autunno aveva subito notevoli trasformazioni nella disposizione dei locali, ed era stato provvisto di un buon numero di stufe, attendeva da alcune settimane sotto una alta coltre di neve (da 2 a 3 metri!) gli sciatori, ma l'Alpina delle Giulie ha ritenuto opportuno rinviare l'apertura primaverile all'epoca più adatta per lo sci a quell'altezza, e cioè alla seconda metà di aprile. Non ha errato nei suoi calcoli perchè, in realtà, le condizioni attuali dell'altipiano del Canin sono semplicemente ideali: neve altissima, che copre tutte le anfrattuosità e le ineguaglianze del terreno, livellandole in modo che neppure si indovinano; temperatura relativamente mite sull'intero altipiano, perchè esposto a mezzogiorno; maggiore lunghezza delle giornate.

Nel rifugio si è installato per il servizio di cucina un noto alpinista sciatore esperto del ramo: il conduttore del rifugio «Giuseppe Sillani», che in questa eccezionale occasione aiuta cameratescamente il custode stabile del Rifugio «Ruggero Timeus». Quest'ultimo è addossata la grave incombenza dei trasporti: fatica nella quale è coadiuvato dall'intera famiglia e da portatori di Plusina.

Zona sciatoria

Il Rifugio «Ruggero Timeus» è stato inaugurato nella sua nuova veste di casa degli sciatori sabato 20 aprile: è stato letteralmente preso d'assalto da una trentina di sciatori nostri, i quali vi si sono insediati per la durata delle feste pasquali, portando le loro scie sui pendii del Forato (metri 2503) a quelli del Canin (metri 2592). Ma la zona eminentemente sciistica scovata e preferita dagli sciatori è quella del Cavallo (metri 2287), la cui configurazione si presta ad ogni sorta di esercitazioni: dalle corse più ardite a quelle più modeste. Alcuni degli sciatori si sono tosto spinti oltre il Passo di Prevala fino al Rifugio «Celso Gilberti», la bella, nuova costruzione della Società Alpina delle Giulie, situata sul versante nord del Canin, rifugio pure aperto agli sciatori. Altri si sono tracciata la via nella zona ondulata delle Babe, settore che è forse il più caratteristico, nella primavera, sull'altipiano sud del Canin.

Dopo le feste pasquali il rifugio ospitò costantemente una dozzina di sciatori — il primo scaglione dei corsi sciatori settimanali che lassù verranno tenuti, finchè ci sarà neve, dal maestro di sci De Pretis, simpatica figura di alpinista, pazientissimo e veramente notevole per il suo insegnamento intuitivo.

Come abbiamo detto, il Rifugio «Timeus» resterà aperto con servizio di cucina e con la permanenza del maestro di sci finchè le condizioni della neve si manterranno ottime quali sono ora. I turni settimanali cominciano il sabato e terminano al giorno dopo la domenica. La Società Alpina delle Giulie provvede al trasporto fino e da Plezzo. Ma il rifugio ospiterà anche coloro che vorranno soggiornarvi per uno, due o più giorni: il viaggio fino e da Plezzo potrà in tale caso essere effettuato comodamente con i servizi ordinari (ferrovia fino a Gorizia, indi autocorriera diretta fino a Plezzo; nel ritorno: autocorriera fino a S. Lucia, e ferrovia fino a Trieste).

L'interesse degli sportivi

Come è naturale, questo primo esperimento di attrezzatura del Rifugio Timeus per lo sci primaverile è seguito con vivo interesse dai nostri sciatori. Se, come tutto permette di ritenere, l'esperimento riuscirà, la Società Alpina delle Giulie conta di rinnovarlo nell'anno venturo in ben maggiori proporzioni dopo aumentata al doppio la capienza del rifugio. Certo è che il Canin è quella tra le nostre montagne che meglio di ogni altra si adatta allo sci di primavera: l'abbondanza della neve e la facilità dell'accesso sono sicuri fattori di successo. Avviata la corrente degli sciatori a questa mèta veramente meritevole di essere visitata, si potrà pensare in un secondo tempo all'acceleramento dei trasporti da Trieste a Plezzo e al rifugio.

Gli sciatori triestini potranno avere per così dire, a portata di mano uno dei migliori terreni sciistici delle Alpi orientali.

La Società Alpina delle Giulie fornisce anche telefonicamente informazioni ai richiedenti dalle 19 alle 21, ogni sera.

Trattenimenti al Dop. Ferroviario

Concerto pro E. O. A. Oggi, alle 21, nella sala del Dopolavoro postelegrafonico, gentilmente concessa, la prof. Anna Romero darà un concerto di pianoforte pro E. O. A., col seguente programma; Beethowen: Sonata op. 110 (Moderato, Scherzo, Adagio, Fuga); Chopin: a) Berceuse, b) Polacca in do diesis minore; c) Ballata in la bem. maggiore; Malipiero: «Il tarlo»; Debussy: «Pardins sous la pluie»; Tanghi: Burlesca; Rimsky-Korsakow: «Il volo del calabrone». Prenotazione dei posti numerati presso la segreteria del Dopolavoro ferroviario.

Ballo. Oggi, dalle 21 all'una e domani dalle 20 alle 24, trattenimento danzante alla sede «Vittorio Veneto». Suonerà l'orchestra-giazzo del maestro De Combani. Sono validi gli inviti permanenti.

Cinematografo. Oggi, alla sede di San Vito, alle 18.30 e 20.30, spettacolo cinematografico col film «La canzone del sole».

Canottaggio. Domani il gruppo canottaggio inizierà l'attività della stagione remiera dell'anno XIII, organizzando una gita sociale alla volta di Grignano. Partenza dalla Canottiera alle ore 9. I soci sono invitati a intervenire numerosi.

Escursionismo. Domani escursione a Orsera, Ocisla e S. Pietro del Madras. Ritrovo ore 7 in piazza Garibaldi.

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Concorso per 1300 ufficiali e sottufficiali piloti

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per titoli per l'ammissione ad un corso di pilotaggio aereo per 650 allievi ufficiali di complemento e 650 allievi sergenti non di carriera.

Possono partecipare ai corsi allievi ufficiali piloti i giovani che abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 26.o, purchè non abbiano ancora prestato servizio militare per averne regolarmente ottenuto il ritardo. Al corso allievi sergenti piloti non di carriera, invece, possono partecipare i giovani che abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 20.o

Il titolo di studio richiesto per gli allievi ufficiali è l'ammissione all'ultimo anno di una R. Scuola media di grado superiore, per gli allievi sergenti il passaggio all'ultimo anno di una R. Scuola media di grado inferiore. Gli aspiranti poi, oltre a possedere la necessaria idoneità fisica al pilotaggio aereo, devono avere ineccepibili precedenti politici e morali, devono essere iscritti alle Organizzazioni giovanili fasciste, impegnarsi a compiere la ferma ordinaria di leva di 18 mesi e non devono avere già conseguito il brevetto di pilota civile di secondo grado.

Le domande in carta da bollo da lire 6 dovranno pervenire al Ministero dell'Aeronautica — Direzione generale del personale militare e delle Scuole — Divisione II — Roma, al più presto possibile (dandosi la precedenza all'ammissione dei corsi nell'ordine di arrivo delle domande), corredate dei seguenti documenti: certificato di cittadinanza italiana; estratto dell'atto di nascita; atto di consenso di chi esercita la patria potestà; foglio di congedo illimitato per gli ammessi al ritardo del servizio; certificato di iscrizione sulle liste di leva per gli aspiranti non ancora visitati dal Consiglio di Leva; stato di famiglia; titolo di studio; certificato penale, di buona condotta e delle organizzazioni fasciste; e delle dichiarazioni di non possedere il brevetto di pilota premilitare o del brevetto di pilota civile di secondo grado; di compiere la ferma di 18 mesi e di rinunciare a qualsiasi titolo di ammissione a ferma minore.

I corsi avranno inizio, per il primo scaglione il 1.o giugno p. v., per il secondo scaglione il 1.o ottobre p. v. Gli allievi non appena conseguiranno il primo brevetto saranno nominati primi avieri; all'atto del conseguimento del brevetto di pilota militare saranno nominati sottotenenti di complemento piloti o sergenti piloti a seconda del titolo posseduto. Sia i sottotenenti di complemento che i sergenti piloti reclutati in base al presente bando potranno essere prescelti, con le modalità stabilite nell'art. 11, per proseguire nella carriera aeronavigante. Le modalità, le condizioni di arruolamento e i documenti da presentare sono indicati nel bando di concorso affisso negli albi comunali, presso i comandi di Distretto militare e di Presidio aeronautico.

ASTERISCHI

Un po' di caldo e un anniversario

Fino all'altro giorno faceva, in questo bizzarro maggio, più fresco che caldo. Soltanto da un paio di giorni le temperature si sono un po' raddrizzate, e giovedì, nel pieno sole meridiano, abbiamo anche varcato il traguardo dei 20 centigradi; che in altri anni si superava già in aprile, e per eccezione perfino in marzo. Negli ultimi anni però le primavere furono prevalentemente fresche, e ai 20 centigradi si giunse suppergiù come quest'anno: nella prima decade di maggio. Del tutto eccezionale si mostrò soltanto la calda primavera dell'anno scorso. E proprio quest'oggi, 11 maggio, cade l'anniversario della sua più calda giornata: quando, dopo otto giorni di massime termometriche fra i 21 e i 29 gradi, si toccò con uno splendido sole il punto culminante di 29.6. Forse a ricordo di tale anniversario cocente, avremo in questi giorni il modesto aumento di temperatura che tutti con impazienza aspettavano. Giacchè il maggio, per tradizione, è sempre il mese che suscita le aspettative più grandi: e per questo è anche quello che, più spesso degli altri, delude.

Documenti garibaldini donati al Museo del Risorgimento

La famiglia del defunto garibaldino Giambattista Zemba, di Trieste, ha fatto dono al Museo del Risorgimento, per tramite del cav. Antonio Pittani, di tre autografi di Menotti Garibaldi: due biglietti e una letterina, che il Generale inviò al commilitone in ringraziamento ad auguri di Capodanno nel 1901 e nel 1902 e di guarigione durante la malattia d'un suo familiare nell'autunno del 1901. Particolarmente interessanti riescono le risposte agli auguri di Capodanno, che attestano il fervido sentimento di affetto di Menotti Garibaldi per Trieste e la sua ardente partecipazione alle aspirazioni irredentiste della città. Un anno prima il Generale aveva visitato Trieste, suscitando clamorose dimostrazioni popolari travolgenti e molto significative, percui egli aveva potuto rendersi conto personalmente della fede nazionale che animava la cittadinanza. Lo si riscontra anche nelle risposte di ringraziamento agli auguri dello Zemba per il Capodanno del 1901. Scriveva allora Menotti Garibaldi da Roma, su carta intestata della Camera dei deputati: «Trieste e la sua forte popolazione vive costante nel mio pensiero come la più forte espressione dell'amore della Patria, e per lei mi sarebbe caro finire questi ultimi anni». Per il Capodanno del 1902, avendo ricevuto con gli auguri anche delle fotografie, il Generale scriveva: «Caro Zemba. Grazie per i ritratti che ci ricordano amici e portano il mio pensiero alla città forte e coraggiosa che combatte sempre per i suoi ideali. Cara e grande Trieste, ogni voce che ci viene da lei fa palpitare il cuore d'orgoglio italiano. Ricordatemi ai vostri cari e amate il sempre vostro per la vita *M. Garibaldi*». Il figlio dello Zemba fece omaggio di un volumetto di versi del defunto padre suo al Capo del Governo, che lo ringraziò del dono per il tramite del Prefetto.

Uno scrittore brasiliano a Trieste

Da alcuni mesi è al Consolato brasiliano di Trieste uno scrittore ben conosciuto, Vinicio de Veiga, che ha veduto gran parte del mondo e ha suscitato la attenzione intorno a sè specialmente per i suoi romanzi sulle vicende della Germania post-bellica, dove egli fece lungo soggiorno. Uno dei suoi libri che menarono maggior rumore «L'appello di Wotan», è stato recentemente pubblicato anche in edizione italiana dall'editore Cappelli, ed è una delle pubblicazioni delle quali ci dobbiamo ancora occupare. Intanto vediamo che da Trieste il signor De Veiga, che è persona di fine tratto e forte poliglotta (non solo legge tutte le letterature moderne, ma anche scrive in parecchie lingue) invia ai giornali brasiliani qualche articolo sulla letteratura italiana contemporanea; e appunto abbiamo sott'occhio una *Gazeta* di San Paolo, dove egli si occupa di alcuni scrittori italiani moderni, Savarese, Tecchi e Vittorio G. Rossi. Di questo autore, che lasciò così cara memoria di sè nella Venezia Giulia, egli esalta «Tropici», il libro che diede al Rossi la celebrità.

Successi di artisti concittadini

Ci giunge notizia da Fano che il giovane musicista concittadino Bruno Bidussi, docente al nostro Ateneo, che si trova alla Scuola allievi ufficiali di colà, ha organizzato e diretto un concerto sinfonico comprendente anche parecchi numeri di musica da camera. Il Bidussi si esibì come direttore d'orchestra, poi come solista e in trio e quartetto, facendo risaltare le sue doti di robusto musicista e di pianista completo. Il concerto ebbe luogo al Teatro della Fortuna, alla presenza delle gerarchie del Partito e della Provincia, le quali ebbero parole di lode e si congratularono vivamente col Bidussi per le sue doti di animatore e d'interprete. Vivi rallegramenti.

Una conferenza di Pia Rimini pro Casa Balilla «Nordio»

«Occhi, bocche e gambe nella vita e nel cinema»... E' questo il singolare titolo della conferenza che Pia Rimini terrà a favore delle Opere Assistenziali della Casa Balilla «Fabio e Aurelio Nordio» martedì 14 corr., alle 21, in sala massima. Ella passerà in rivista — analizzandoli con ardita sincerità e sintetizzandone le varie personalità con tratti arguti, originali — tutte le dive e tutti i divi del cinema. Sarà una specie di rivista dinamica delle personalità più in vista di Hollywood. La conferenza avrà anche la sua parte di sottile ed arguta psicologia, sfaccettando l'argomento in un gioco pirotecnico di aforismi. Pia Rimini innesterà anche in questa conferenza il suo stile nuovo: la presentazione di personaggi. E farà parlare i suoi vari personaggi: quelli gai, quelli spassosi, quelli passionali, quelli tragici. Uno dei personaggi particolarmente interessante sarà il «Signor Nessuno». Se il titolo può apparire frivolo, in realtà intende combattere tutto ciò che alcuno mode possono avere di ambiguo e di corrotto, per innestarvi quelle sane e luminose correnti di sincerità e di dirittura che sono tipicamente nostre.

Nobile atto di un professore istriano

Uno dei recenti premi della R. Accademia d'Italia fu assegnato al prof. Mario Nacinovich, da Albona, insegnante al R. Liceo-Ginnasio Torquato Tasso di Roma, per il suo studio, giudicato magistrale, sul «Carmen Arvale». Il prof. Nacinovich, che è noto agli studiosi come latinista di grande valore, volle, con rara nobiltà d'animo, devolvere a beneficio delle Opere Assistenziali del Partito Fascista tutto l'importo di lire 2000 assegnatogli in premio. Così per la mente e per il cuore l'Istria si onora di lui.

Un film ungherese girato ad Abbazia

Una Casa cinematografica ungherese inizierà oggi ad Abbazia l'assunzione degli esterni di un film che sarà lanciato prossimamente a Budapest: «La brutta ragazza». E' questa la prima volta che un film ungherese viene «girato» all'estero. Col regista Bela Gal saranno qui i noti cineasti magiari Lilly Murati, Paolo Javor, Giulio Kabos e Giulio Gozon.

Ambito riconoscimento

La scorsa settimana ebbe luogo a Milano, nella storica sala di Piazza San Sepolcro, una riunione del Consiglio federale della Federazione nazionale fascista orafi, orologiai e affini. In questa occasione il Consiglio elesse ad unanimità il signor Ferdinando Cavallar a presidente nazionale del Comitato tecnico nazionale per l'orologeria. Conoscendo la passione professionale ed organizzativa del signor Cavallar, ci congratuliamo con lui per questo ambito riconoscimento.

Nozze

Il giorno 8 corrente nella chiesa di Santa Teresa in Panfilo in Roma si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Vittoria Musso, figlia del Generale Carlo Musso, e il tenente del Reggimento «Genova Cavalleria» Carlo Pirzio Biroli, figlio di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Indigeno nell'Africa Orientale. Fungevano da testimoni per la sposa il Gen. Mazzino e il comm. Rebessi, per lo sposo S. E. Lessona e il col. Ubertalli del «Genova Cavalleria». Gli sposi sono partiti per Napoli e Capri. Porgiamo all'eletta coppia vivissimi rallegramenti e auguri.

Una culla

La casa di Omero Valenti, il giovane valoroso pittore triestino tanto ammirato nelle sue personalissime produzioni, è stata allietata dalla nascita di una florida Piccola Italiana, cui verrà imposto il nome di Susanna. A Omero Valenti e alla sua giovane sposa, signora Amalia, esprimiamo i più vivi rallegramenti, con i più fervidi voti per la rosea Piccola Italiana.

Seduta dei rivenditori giornali e riviste

Ieri sera, nella sede del Sindacato provinciale venditori ambulanti, si riunirono i rappresentanti dei rivenditori di giornali. Furono discussi problemi di vitale importanza per la categoria dei giornalai. Le proposte riguardanti il riordinamento della situazione attuale della categoria: rapporti con gli editori, rapporti con i distributori, disciplina organica della rivendita, stampa estera, diritto giuridico di successione nel patrimonio commerciale sono state rimesse alla superiore Federazione.

Dopo la laboriosa riunione fu comunicato ai convenuti che la segreteria del Sindacato ha designato il sig. Riccardo Presti a rappresentare i rivenditori di giornali al Convegno nazionale dei tecnici giornalai che avrà luogo a Firenze il giorno 21 corrente.

CRONACA GIUDIZIARIA

Severe condanne al Tribunale Speciale

ROMA, 10

Un nuovo gruppo di individui i quali, associati, compivano opera di propaganda antinazionale, è comparso, questa mattina, dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato. Presiedeva il console generale gr. uff. Le Metre, P. M. il comm. Isgrò. Gli imputati erano Otello Modesti, Antonio Fumis, Gianni Pertot, Riccardo Morzutti, Giuseppe e Olimpio Sponton, Ruggero Bersa, Ferdinando Pieli, Renato Apostolo, Bruno Malaroda, Giovanni Buttignan, Giovanni Pietro Fiess, Valentino Gobet, Ermenegildo Pollo, Rodolfo Fain, Sergio Visentin, Licinio Cucut, Odino Sottili, Massimiliano Baroni.

Costoro agivano precedentemente al giugno 1934 nelle provincie di Trieste, Gorizia e Udine e sono quasi tutti confessi. Il P. M. ha chiesto la condanna di tutti gli imputati con pene varie da 20 a 3 anni di reclusione.

Il Tribunale, uditi i difensori, ha condannato Modesti a 20 anni di reclusione, Fumis a 12 anni, Bersa a 10 anni; Visentin, Fiess, Pertot, Sponton Giuseppe, Sottili e Sponton Olimpio a 8 anni di reclusione; Baroni a 7 anni; Malaroda, Apostoli, Gobet, Cucut, Morzutti, Pollo, Fain a 6 anni di reclusione, Pieli a 5 anni e Buttignan a 3 anni di reclusione dichiarando per tutti condonati due anni della pena.

La condanna del marinaio dell'"Esperance,,

(Corte d'Assise) E' terminato ieri l'ultimo processo della sessione. Quale imputato era il marinaio Alexis Le Baron fu Giovanni, di 39 anni, nato a Carnac (Morbihan), accusato di aver prodotto il 14 agosto scorso, a bordo del piroscafo francese «Esperance» tali lesioni al marinaio Emanuele Belmesseri, di Marsiglia, che questi ne morì.

Come è noto, il fatto avvenne a bordo dell'«Esperance», che proveniente da Porto Said, era andato ad ormeggiarsi davanti all'hangar 71 del puntofranco Duca d'Aosta. Tra il nostromo Belmesseri e il Le Baron, quest'ultimo alquanto preso dal vino, c'era stato uno scambio vivace di parole, durante il quale era volato qualche pugno. In seguito il Le Baron, trascinato dall'ira, atterrato il Belmesseri, lo afferrò per le gambe facendolo roteare intorno a sè, per poi lasciarlo andare a sbattere contro il parapetto della nave. Il Belmesseri, raccolto dai compagni, subito accorsi, venne trasportato tosto all'ospedale Regina Elena, dove morì in seguito alla frattura della spina dorsale.

All'udienza, presieduta dal comm. Petretti era presente il Console generale di Francia nella nostra città. L'imputato, che parla solo il francese, s'è giustificato dicendo di essere stato colpito per il primo dai pugni del Belmesseri, il quale poi lo ingiuriò in modo tale che si trovò costretto a reagire. Caduto a terra, il Belmesseri tentò di colpirlo con calci, e sarà stato in tale posizione che dev'essersi prodotto la grave lesione alla colonna vertebrale. Sono stati interrogati numerosi testimoni e lette le rogatorie dei testimoni francesi assenti. Dopo di che, letta pure la perizia necroscopica, il P. M. avv. Marinaz ha pronunciato una pacata requisitoria per giustificare la tesi dell'omicidio preterintenzionale, che egli ha illustrato con abbondanti argomenti di fatto. Ammessa la mitigante dello stato d'ira, ha invitato la Corte a condannare il Le Baron ad otto anni di reclusione, dei quali due condonati per indulto.

Il difensore, avv. Gianfranco Tamaro, con chiara e sobria parola, ha escluso trattarsi di omicidio preterintenzionale, data l'assoluta mancanza degli elementi fondamentali. Ha escluso pure la esistenza degli estremi dell'omicidio colposo sicchè valutate sapientemente tutte le emergenze processuali ha concluso per chiedere l'assoluzione del suo difeso.

La Corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ritenuta raggiunta la prova della colpevolezza dell'imputato in ordine dei reati a lui ascritti, e concedendogli la mitigante della provocazione, lo ha condannato a sei anni e otto mesi di reclusione, dei quali due sanati dall'indulto.

I benefici di un ricorso

(Corte d'Appello) Con sentenza del 4 gennaio scorso, il locale Tribunale penale condannava Giuseppe Parovel, Antonio Miclavez e Oreste Papo, ch'erano stati rinviati a giudizio per rispondere di furto triplicemente aggravato per il numero delle persone, per il mezzo usato e per il tempo di notte. I tre giovani, infatti, approfittando del tempaccio che infuriava sulla città la notte del 3 novembre 1934, s'erano adunati nei pressi di un deposito di frutta di proprietà di Salvatore Marreo, sito nelle vicinanze della caserma V. E. Forzati i lucchetti erano entrati nel magazzino e, per quanto il lavoro fosse difficoltato dalla bora e dal freddo, riuscivano nel criminoso intento allontanandosi con un grosso e ricco bottino.

Dopo qualche giorno due di essi venivano acciuffati mentre si accingevano a varcare la frontiera nei pressi di Fiume; il terzo, invece, era già riuscito a riparare in Jugoslavia.

Portati in giudizio i due arrestati — Pasco e Parovel — confessavano ampiamente la loro malefatta. Contro la sentenza del Tribunale il Papo, che s'era buscato un anno e 4 mesi di reclusione e 933 lire di multa, presentava il ricorso che è stato discusso ora. La Corte, accolti i motivi illustrati dal difensore avv. Ernani Bologna, ha ritenuto di ridurre la pena a 10 mesi di reclusione concedendo altresì il beneficio della condizionale, per modo che il Papo è stato immediatamente scarcerato. Il Miclavez aveva ottenuto in precedenza il perdono giudiziale mentre per il Parovel è rimasta ferma la sentenza del Tribunale.

Sentenza riformata

(Corte d'Appello) Nel maggio 1934 il Tribunale penale condannava certa Paola Cociani, colpevole di ricettazione di 41 chili di caffè di contrabbando a 5 mesi di reclusione, ad una multa nonchè alla libertà vigilata. Contro tale sentenza la Cociani proponeva appello, che si è discusso ieri. L'avv. Robba, con valide argomentazioni, ha sostenuto, che la pena inflitta alla sua raccomandata era sproporzionata alla colpa e pertanto, ha chiesto congrua riduzione.. Il P. M. ha proposto invece il rigetto dell'appello e la conferma della sentenza. La Corte ,vagliate le varie tesi, ha ridotto la pena a due mesi di reclusione.

Nel dubbio, si assolve

(Tribunale Penale) In un'abitazione di via S. Lazzaro era stato commesso un furto e la presunta autrice, la giovane Giovanna Cluciar di Lorenzo, abitante a Villa Opicina, veniva denunciata all'autorità giudiziaria. La circostanza che aveva indotto la parte lesa ha sospettare della giovane era, che questa era stata sorpresa davanti all'uscio dell'abitazione in atteggiamento sospetto. Altri elementi erano venuti poi ad aggravare la posizione della Cluciar, la quale, comparsa, ora, davanti ai giudici della quinta sezione, ha negato recisamente di essere lei la responsabile dei furti.

Nonpertanto il P. M. riteneva di chiedere un anno di reclusione e 2000 lire di multa. Il Tribunale però, seguendo la tesi del difensore, ha scartato la proposta del P. M. per assolvere per insufficienza di prove la Cluciar.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere dott .de Paoli.

Una mascherata

(Tribunale Penale) Certa Maria Miarin, abitante in via Giulia 21, il 6 marzo scorso, denunciò che durante la notte, degli ignoti, penetrati nella sua abitazione, vi avevano fatto un repulisti nel guardaroba, portando via diversi indumenti. Qualche giorno dopo, la Miarin riferì che pure nell'agosto 1934 era stata fatta segno di una particolare attenzione dei ladri, i quali erano riusciti ad impadronirsi di vari oggetti tra cui tre lastre. In seguito ai rilievi fatti dall'autorità, autori dei furti furono ritenuti certi Federico Homann fu Federico, Girolamo Maddaleni fu Giovanni e Giovanni Buttinar fu Vittorio, i quali, la notte del 5 marzo, approfittando di una mascherata s'erano introdotti, almeno questa era l'accusa, nella casa della Miarin per conseguire l'intento criminoso.

Al processo, svoltosi alla quinta sezione, i tre imputati hanno negato il fatto. Queste dichiarazioni, non hanno fatto presa sull'animo del P. M. perchè questi ha chiesto tre anni e un mese di reclusione nonchè 2400 lire di multa per ciascuno degli imputati.

Il Tribunale, vagliate minutamente tutte le risultanze di causa, udito il difensore, ha condannato il Homann, limitatamente al furto di tre lastre, a 2 mesi di reclusione e 300 lire di multa, ha assolto per insufficienza di prove il Maddaleni e per non avere commesso il fatto il Buttinar.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; difensore avv. Vincenzo Bologna; cancelliere dott. de Paoli.

Caduta da una scarpata è raccolta col cranio fratturato

Una grave disgrazia è avvenuta ieri, nel pomeriggio, nei pressi della località di Duino, ove una giovane — Dorotea Zaccaria, di 25 anni, abitante ad Aurisino 22 — è caduta dalla ripida scarpata di un passaggio sopraelevato piombando sulla strada costiera che porta a Monfalcone.

Ridotta in tristissime condizioni con la frattura della scatola cranica ed altre gravi lesioni al capo, congiunte alla commozione cerebrale, la povera giovane è stata raccolta priva di sensi da due signori che si trovavano sopra un'automobile del Principe di Torre e Tasso. Sopraggiunta l'auto T. S. 6686 di proprietà del signor Domenico Botta, la ferita è stata adagiata sulla predetta vettura e trasportata al nostro Ospedale Regina Elena, ove è stata accolta con prognosi riservata.

Secondo quanto accertato dai carabinieri di Duino, la Zaccaria si recava a portare il desinare ad un fratello, il quale lavora in una cava di pietra di quella località. Come la giovane sia precipitata dalla scarpata non si sa: sembra però che sia inciampata in un sasso mentre camminava sul ciglio della strada.

Per una buccia d'arancio si rompe una costola

Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri sera fu trasportato all'Ospedale Regina Elena il bracciante Vitantonio Sciarnamblo, di 60 anni, abitante in via del Rivo 32, il quale, rincasando, ierlaltro, per via del Molino a vento, era scivolato sopra una buccia d'arancio fratturandosi una costola.

Lo Sciarnamblo che, invece di recarsi subito dal medico, aveva voluto rincasare, fu giudicato guaribile in quattro o cinque settimane.

Una gamba rotta

Un grave infortunio, che lo terrà a letto per qualche mese, toccò ieri, nel pomerigigo, al trentenne Francesco Crevatin, abitante a Corte d'Isola. Mentre rincasava ebbe la disgrazia di inciampare in un sasso e di cadere in modo così disgraziato da fratturarsi la gamba sinistra.

Dopo le prime cure avute dal medico circondariale del luogo, fu inviato al nostro Ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Una contusione al naso. Ieri, nel pomeriggio, passando per via della Guardia, il dodicenne Ezio Cassetti, abitante in via Montecchi 9, inciampò in un sasso e cadde, producendosi una forte contusione escoriante al naso. Fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in una diecina di giorni.

Un dito ferito. Lo scolaro Arduino Clumpester, di 13 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore 695, maneggiando, ieri nel pomeriggio, un temperino, si produsse una piccola ferita di taglio all'indice destro. La lesione gli fu medicata all'Ospedale Regina Elena ove fu accompagnato dai genitori.

Gite per mare. Domani avranno luogo tanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Isola alle 13.10 e alle 20.05.

Per Pirano alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Pirano alle 12.40 e 19.30.

Per Portorose alle 10, alle 15 e alle 16.30; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.45 (diretto), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto), 22 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (dir.), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21 (dir.).

La Navigazione Isolana osserverà il seguente orario per Isola e Strugnano, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 7.5, 8, 12.5, 13.45, 14.45, e 20.15; da Isola alle ore: 6.40, 9, 11, 13.15, 19.15, 20.30 (event.), 21.30.

Per Strugnano, alle ore: 7.5, 10.5, 13.45, 14.45; dallo Scalo Legnami per Strugnano alle ore: 7.20; da Strugnano, alle ore: 8.30, 11.30, 16.30 e 18.30.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 19.35 e 21; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 16.30, 19 e 20.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5, 12.45.

Per Miramare-Grignano col piroscafo «Grignano»: da Trieste (radice del Molo Audace) alle ore: 10, 15, 16.30; da Grignano alle ore: 12.30, 15.40 e 18.30.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Ancora disponibili posti secondo automezzo Monte Maggiore, Fiume, Abbazia. Segreteria dalle 17 alle 21. Partenza dalla sede alle 5.30. Lunedì inizio prove concorso ginnastico femminile.

Società Alpina delle Giulie. Domani escursione a Rifembergo e Monte Ersel (ferrovia); iscrizioni continuano questa sera. Consegna fotografie prolungata mercoledì prossimo.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Signorine partecipanti gare atletica leggera si trovino domani alle 8 in campo. Domani dalle 18 alle 21. trattenimento.

G. R. F. «Quis contra nos?». Domani ballo dalle 18.30 in poi. Aperte le iscrizioni alle sezioni corale ed orchestrale. Martedì serata filodrammatico-sportiva.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani dalle 20.45 trattenimento domenicale. Iscrizioni gita escursionistica sciatoria Monte Nevoso e turistica Monte Milonia, sino alle 19 presso Sportman, via Dante e dalle 19 in sede. Mercoledì trattenimento serale. Giovedì ore 20.30 assemblea generale. Tutti i soci sono tenuti ad intervenire.

Dopolavoro rionale «Pietro Lucchini». Domani gita a piedi sul Castellaro Maggiore. Ritrovo in sede alle 6.30.

Dopolavoro «Stella Alpina». Domani dalle 17 in poi nell'area di Gretta di sopra n. 423, accanto alla trattoria «Alla bella vista», verrà tenuta una grande festa campestre con ballo all'aperto. Suonerà uno scelto complesso bandistico-orchestrale.

Dopolavoro C.R.D.A. Questa sera, come già annunciato, alle 21, recita. Domani dalle 9.30 alle 11.30 corso saldatori elettrici; dalle 20 in poi ballo; in palestra dalle 9 alle 11 palla al cesto sezione femminile.

Dopolavoro Chimici. Oggi ore 16.30-18 scuola di danza ritmica; ore 21 conferenza del prof. Corless «Nella scia di Colombo». Seguirà trattenimento.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Domani alle 7.30 precise atletesse che partecipano gare Stadio Littorio. Alle 10 atleti designati gara di marcia allo Stadio. Gita pomeridiana Rifembergo e San Daniele del Carso.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domani gita sul Monte S. Leonardo. Ritrovo ore 5.45 sede. Partenza alle 6. Pranzo del sacco. Domenica 19 gita con automezzi a Tolmino e dintorni. Iscrizioni seralmente in sede.

Dopolavoro rionale «A. Crena». Domani dalle 18 alle 23.30 s'iniziano sul campo di pattinaggio di via La Marmora n. 34 i trattenimenti di danza all'aperto.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani ballo della Primavera. Si accede con invito. Domenica gita a Duttogliano. Ritrovo largo Piave ore 7.

Dopolavoro «G. Beltrame». Domani trattenimento in sede sociale dalle 19 alle 24. Invito permanente.

Dopolavoro Cooperative Operaie. La gita turistica a Postumia, Rio dei Gamberi, che doveva aver luogo domani viene sospesa per ragioni tecniche di confine. Questa sera alle 20.30 tutti i marciatori sono convocati in sede. Lunedì seduta capi sezioni sportive alle 21. Questa sera alle 20.30 giocatori di volata in sede e domani sul campo del C.R.D.A. per la partita contro l'Acegat. Aperte iscrizioni sezione pallavolo femminile e atletica leggera.

Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce». Domani alle 5 marciatori in campo San Giacomo. Squadra ginnica alle 7 Stadio Littorio. Squadra volata alle 14 in campo C.R.D.A.

D. S. «Monte Nero». Domani alle 9.30 del mattino partita di pallacanestro al campo F. I. P. (S. Giovanni). Domani alle 18.30 si terrà nella sala Banelli a Servola trattenimento.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 22 in poi serata di giuochi e danze. Domani avrà luogo la passeggiata sociale alla volta di Cervignano; partenza dalla sede alle ore 14.30.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i grottisti ed escursionisti ritrovo ore 8 Stazione S. Anna per Piedimonte; spesa circa lire 5.

Posti in concorso

Uditore di Tribunale e di Pretura. E' indetto un concorso per 87 posti di uditore di Tribunale. Gli aspiranti per essere ammessi devono farne domanda in carta da bollo da lire 6 al Ministero di Grazia e Giustizia e presentarla entro il 31 luglio 1935 al Procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione il candidato dimora. Per le opportune informazioni i concorrenti potranno rivolgersi alla segreteria della R. Procura dalle 10 alle 12 nei giorni feriali nella stanza n. 309. E' indetto un concorso per 62 posti di uditore di Pretura. Gli aspiranti per essere ammessi devono farne domanda secondo le modalità suddette.

La Borsa di Trieste

maggio	9	10	maggio	9	10
Rend. 3½%	78.75	79.—	Istria-Tr.	224.50	224.50
Pr. Redim.	76.60	77.—	Lloyd Tr.	86.—	86.—
Obbl. Ven.	90.—	90.—	Lussino	129.50	125.—
B.T.n. 1940	101.50	101.40	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	101.65	101.60	Meridion.	662.—	658.—
B.T.n. 1943	94.50	94.40	Picc. Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	479.—	477.—	Premuda	220.—	220.—
Elett. F.S.	480.—	479.—	Tripcov.	94.—	94.—
Dan.-Sava	168.—	168.50	Tram	194.—	194.—
Fo. 3 V. 6%	467.—	467.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	87.—	87.—
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4275.-	4235.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	542.50	543.—	S. I. P.	53.—	52.—
Infortuni	2090.-	2090.-	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1880.-	1885.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1800.-	1812½	Edison or.	775.—	778.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	535.—	544.—
Adria	31.—	31.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.75	20.—	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	29.50	28.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	50.—	54.50	Terni	243.—	243.—

CAMBI: Londra 58.85; New York 12.145; Francia 79.85; Belgio 205.50; Svizzera 391.50; Amsterdam 820.

Migliori i titoli di Stato. Leggermente cedenti le Generali; sostenute le Assicuratrice, Infortuni e Riunioni. Ferme le Libera e le Cosulich; offerte le Gerolimich e Lussino. Dopoborsa migliore.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 10-5-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	546.—	544.—
Opere Pubbliche 5%	490.—	490.—
Cassa R. Milano 4%	493.—	492.50
Monte Paschi 4%	467.—	466.—
Cr. Fond. Roma 4%	464.50	463.—
Pubblica Utilità 6%	497.—	497.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	496.50	496.50
Credito Navale 6.50%	497.50	497.25
Edison em. 1931 6%	501.—	502.—
Emiliana 6%	499.—	499.25
Merid. Elettric. 6%	500.50	500.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.50	493.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Importazione di libri e giornali. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa informa che a complemento delle precedenti disposizioni con le quali le dogane sono state autorizzate ad ammettere all'importazione senza limitazioni i giornali quotidiani e periodici, le riviste, i giornali di mode (voce 860 a-2 della tariffa) i libri sciolti e quelli legati alla rustica o alla bodoniana, con copertina di cartone anche ricoperti di carta o tela, ecc. stampati in lingue estere (voce 862 b), il Ministero delle Finanze (Ufficio divieti) ha autorizzato le dogane ad ammettere liberamente all'importazione anche i libri stampati in lingue estere rilegati in qualsiasi modo che rientrano nella voce 862 c-3, nonchè i seguenti libri di devozione comunque rilegati che rientrano nella voce 862 c: Messale, Breviaro, Pontificale e loro estratti (Diurno, Rituale, Ufficio della Settimana Santa, della Madonna, ecc.). Avvertesi che dei giornali di mode stampati in lingue estere può consentirsi l'importazione anche se contengono compiegati modelli di carta per abiti.

Validità delle bollette doganali 1934 per importazioni dall'estero. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa informa che per rendere il sistema d'importazione in base alle bollette 1934 più rispondente alle necessità del rifornimento di merci dall'estero, il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Dogane e imposte indirette) ha disposto, previe intese con i Ministeri interessati, che dal 1.o maggio le percentuali importabili vengano ammesse dalle dogane su presentazione delle bollette del 1934 senza riguardo al nome dell'intestatario delle bollette stesse.

Inquadramento dipendenti da ditte appaltatrici tasse di posteggio e pubblica affissione. Tutti i dipendenti da ditte appaltatrici per la riscossione della tassa di posteggio (plateatico) e pubblica affissione sono convocati giovedì 9 corr. alle ore 19 nella sede dell'Unione dei Sindacati del Credito e dell'Assicurazione (via Silvio Pellico n. 8) per importanti comunicazioni.

CORRISPONDENZA APERTA

Fra due, uno. «Ci sono dei prudenti, osservava il Manzoni, che s'adombrano delle virtù come de' vizi, predicano sempre che la perfezione sta nel mezzo; e il mezzo lo fissano giusto in quel punto, dov'essi sono arrivati, e ci stanno comodi». Un giovane, se avesse la peregrina idea di ascoltare i loro consigli, dovrebbe immobilizzare ogni suo slancio e rinunciare ad ogni impresa che presenti anche un minimo di alea. Cioè rinunciare ad ogni possibilità di successo. Stia pur sicuro che non è una tal razza di prudenza che può suggerire la più saggia linea di condotta.

Romana. Sì, quell'industria è esercitata ancora, specialmente per ciò che si riferisce alle sedie. — *Volontario Africa.* Per le informazioni del caso si rivolga alla R. Questura e alla Federazione dei Fasci di Combattimento.

Assiduo lettore. Deve rivolgersi direttamente all'amministrazione di quel giornale. — *Satellite.* Per imparare lo spagnuolo le sarà utilissimo il «Poliglotta moderno» della Casa editrice Sonzogno di Milano, due volumi di 14 lire ciascuno.

Amalia. Sì, il peso di una balena è veramente notevole: si può dire a un dipresso che esso equivale a quello di 30 elefanti o di 150 buoi. — *Butterfly.* La parola «Giappone» non è altro che una corruzione del termine «nippon» che significa «levare del sole», quindi «impero del sol levante».

Giulia e Laura. La frase è di Goethe e suona precisamente così: «Il fisico quanto è più debole, tanto più vuole comandare; quanto più è forte, tanto meglio obbedisce».

Veneziano. Per evitare la tradizionale giacca nera e calzoni a righe potrà indossare un completo grigio ferro scuro, a doppio petto, senza risvolti ai canzoni. Camicia bianca, colletto inamidato rovesciato, cravatta nera di raso lucido, lunga.

— *Giovani speranze.* Il titolo, il pseudonimo (e non «lo» pseudonimo, come scrive lei la «p» impura non esiste), l'eventuale presentatore, costituiscono certamente altrettanti problemi che dovranno a suo tempo essere risolti. Ma non le pare che il problema più grosso, il problema essenziale sia quello di scrivere, anzitutto, il progettato lavoro? Quando questo sarà finito potrà «anche» preoccuparsi del titolo e del pseudonimo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.36 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone); 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 15.55 AL; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. RAGAZZE friulane, goriziane, istriane, trentine, tutte attitudini, tutte età, offronsi miti pretese. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

A. A. DOMESTICO cameriere giovane offresi stabile, con attestati. Indirizzo Piccolo. 37404 A

BONNE tedesco-italiano, cuoca capace, cameriere, bambinaia friulana, domestiche, prestaservizi, buon personale, offronsi. Zeidler, Machiavelli 7, tel. 7784. 37445 A

CAMERIERA offresi per albergo, pensione o casa privata. Cassetta 15681 A, Unione Pubblicità. 15681 A

CAPACISSIMA tuttofare, cucinare, cucito, stiro, offresi per mattina, pomeriggio, oppure intera giornata. Molinovento 3-IV, porta mezzo. 0068938 A

CUOCA capace, attestati, offresi Trieste, fuori. Valdirivo 3, portineria. 69105 A

DONNA prestaservizi tutto fare, lunghi attestati offresi. Ginnastica 28 porta 7. 15719 A

DONNA piccolo servizio offresi, ore combinarsi. S. Maurizio 9-III. 69118 A

DONNA giovane offresi prestaservizi, attestati, mattina e pomeriggio. XX Settembre 50, botteghino. 37421 A

DONNA trentaseienne offresi tutto fare. Crispi 39-IV, presso Timeus. 69130 A

DONNA brava, lunghi attestati, offresi tutta giornata; capacissima cucinare. Foscolo 42-II. 69181 A

DONNA friulana offresi. Via Fonderia 5-IV, Volpati. 37453 A

PRESTASERVIZI giovane, brava tutti lavori casa, tutto giorno offresi, Timeus 4, quarto. 69163 A

PRESTASERVIZI capacissima, anche cucinare, con buoni attestati, offresi. Corso Garibaldi 22-II, interno. 69149 A

PRESTASERVIZI sana, forte, sa tutto fare, offresi. Scussa 6, portinaia. 69103 A

PRESTASERVIZI onesta offresi dalle 8 alle 16. Via Gatteri 36-IV, porta 16. 15703 A

QUARANTENNE capacissima cucina, tutti lavori casa, offresi con buone referenze. S. Lazzaro 1, portinaio. 37434 A

QUATTORDICENNE principiante, offresi piccola famiglia, miti pretese. Via Montecchi 11, pianoterra, Monticco. 37427 A

RAGAZZA venticinquenne, udinese, onesta, sana, capace lavori casa, offresi stabile famiglia dabbene. Timeus 12, Nicoli. 69095 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Leopardi 1, mezzanino. 37435 A

RAGAZZA principiante, forte, sana, offresi. Via Lazzaretto Vecchio 18-II. 15725 A

RAGAZZA stabile offresi, robusta, capace tutti lavori, anche cucinare. Piazza Cavana 3-II, destra. 4574 A

RAGAZZETTA 16 anni, primo servizio, offresi. Via G. Gatteri 7, latteria. 37454 A

RAGAZZETTA principiante offresi presso piccola famiglia, miti pretese. Telefonare 68-16. 69124 A

VENTICINQUENNE con buone referenze, offresi cameriera oppure tutto fare presso una o due distinte persone. Rivolgersi via Ginnastica 10, portiere. 69096 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. PER Trieste, tutt'Italia, posti villeggiatura, cercansi per ottimi posti ragazze servizio, persone fiducia, signore, signorine tutte attitudini. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO per Trieste, tutt'Italia, diverse cameriere, cuoche, domestiche, governanti, vicemadri, guardarobiere, personale villeggiatura, ottime paghe, partenze immediate. Torrebianca 24. 15711 B

DOMESTICA capace che sappia cucinare e possibilmente che parli tedesco. Presentarsi: Peroutka, via Romagna 36-I, dalle 8-9. 68624 B

RAGAZZA bella presenza cercasi. Trattoria Antica Grotta, Piazza Cavana. 4572 B

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, cercasi. Carducci 39 porta 6. 69180 B

RAGAZZA cercasi. Armando Diaz 4-I. 69137 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. GIOVANE conoscenza italiano, tedesco, francese, contabilità, cerca posto ramo legnami, dispone dieci anni pratica, fra breve sarà proprietario segheria. Offerte Cassetta 15595 C, Unione Pubblicità. 15595 C

AUTISTA giardiniere ortolano, custode villa, adatterebbesi altri lavori, cerca posto ovunque anche sola stagione. Scaboro Luigi, Dolo, Venezia. 15601 C

AUTISTA meccanico patente II e III grado, con garanzia, offresi, Indirizzo Piccolo. 37428 C

BANCONIERA capace, presenza, offresi. Indirizzo Piccolo. 69098 C

CONTABILE triestino serio, fidato, assume tenuta libri verso piccola retribuzione. Indirizzo Piccolo. 68651 C

GELATIERE pratico vendita gelati al banco cerca posto. Indirizzo Piccolo. 37391 C

INFERMIERA, attestati, pratica, offresi. Portinaia A. F. Nordio 6. 69155 C

SIGNORA offresi cucire rammendare stirare. Via Cristoforo Colombo 1-III, Cressi, presso Mosetti. 7268 C

SIGNORINA sarta occuperebbesi presso famiglia, quale guardarobiera e altri lavori casa, miti pretese. Cassetta 15697 C, Unione Pubblicità. 15697 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. SUPEPERMANENTI perfettissime complete lire 15. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 15707 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso, con tutte le garanzie. Salone Excelsior, Barcola. Alle domeniche aperto tutto il giorno. 15705 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 10, crespo escluso. Garantisco le migliori riuscite anche su cappelli ossigenati e tinti. Piazza Sansovino 8. 15709 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10; ondulazioni acqua 2.50; lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 15738 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 69165 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 69162 CC

ACCORDATURE pianoforti, lire 10. Garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 7271 CC

CALZE rimagliatura giornata macchina propria 0.40 in poi. «Vulcano», negozio calze guanti. Muratti 4. 549 CC

MODELLI su misura; esecuzione perfetta; lezioni taglio. Mazzini 15, mezzanino, Marchi. 15721 CC

PERMANENTE lire 15, garanzia mesi 12. Via R. Sanzio 22, San Giovanni. Alle domeniche aperto tutto il giorno. 15722 CC

PERMANENTI complete lire 16, manicure 3. Chimica, via Genova 23. 15602 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30. Tarabochia 1, Donadoni 2, portinerie. 15736 CC

PITTURE stanze, appartamenti, esecuzioni perfette, prezzi incredibili. XX Settembre 5, portineria. 69151 CC

SARTA uomo rivolta rimoderna, confeziona, occhielli. San Giusto 12-II, Donaggio. 37439 CC

SARTA capacissima mantelli vestiti offresi giornata prezzo mite. Segantini 3, portone. 15742 CC

SARTA capacissima offresi giornata lire 10. Escluso cena. Corso Garibaldi 29-II. 37446 CC

TAPPEZZIERE materassaio Corradini, prezzi bassi. Via Udine 37, rivolgersi portinaio. 69144 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA per ufficio cercasi. Via dell'Annunziata 4, pianoterra. 37444 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi prontamente. Via Economo 1. 15713 D

COMMESSA pratica per rivendita tabacchi cercasi. Offerte con copie attestati e referenze. Cassetta 15678 D, Unione Pubblicità. 15678 D

FALEGNAME e lucidatore cercansi subito. Guido Brunner 6. 69140 D

GARZONA pantalonaia pratica cercasi. Via Geppa 15. 69128 D

GARZONA cercasi. Rivolgersi ore 9 via San Lazzaro 2-I. 15701 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Riborgo 17. 69127 D

LAVORANTE sarta uomo per lavoro a mano assume Genel, Sansovino 1. Inutile presentarsi se non capace. 37438 D

MEZZO lavorante falegname capacissimo, con ordegni. Via Milano 14. 15730 D

PARRUCCHIERE capace acqua ferro, permanenti, manicure. Via Udine 35. 15726 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi. Via Tigor 7. 15716 D

TORNITORI aggiustatori meccanici disposti recarsi Milano, conoscenza disegno e costruzioni gru, cercansi. Serri, S. Francesco num. 9. 37447 D

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE lussuosa, salottino, bagno, affittansi, Indirizzo Piccolo. 69094 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso libero, volendo vitto, prezzo mite. Galatti 8-II, vis-a-vis Posta centrale. 37450 F

A. A. A. PENSIONE stanze ingresso libero. Geppa 15-II. 15732 F

A. BELLISSIMA ingresso scale, soleggiata, affittasi distinti. Via Galatti 14-II, destra. 69167 F

A. CAMERA mobiliata o vuota affittasi. S. Francesco 34 porta 5. 15700 F

A. ELEGANTE, bagno, comfort (vitto), affittasi stabile. Piccolomini 2, mezzanino. 69092 F

A. ELEGANTISSIMA matrimoniale, ingresso scale, 160, affittasi distinto. Maiolica 14-III. 69143 F

A. MOBILIATA bella, unico distinto, affittasi prontamente. Istituto 5-III. 69091 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16, Tesseri. 37422 F

A. MOBILIATA bellissima, vitto, preferita signorina. S. Lazzaro 20, porta 16. 37432 F

A. MOBILIATA affittasi signora con comodo cucina e senza. Valdirivo 15-II porta 7. 15718 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 69170 F

A. MOBILIATA, vitto, bagno, affittasi. Via Boccardi 5-II, vicino Savoia. 4573 F

A. STANZETTA comodità moderne, casa signorile, affittasi. S. Nicolò 36, portiere. 37455 F

A. VUOTA, centralissima, grande, davanti, affittasi. Crispi 3, porta 21. 69148 F

BELLISSIMA, poggiuolo, vista mare, bagno, termosifone, telefono, ascensore, affittasi. Guido Reni 6, porta 15. 00340 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, prezzo mite, affittasi. Diaz 8-III, sinistra. 37392 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Belpoggio 3-IV destra. 69182 F

CAMERA, locale uso cucina, subaffittasi, coniugi. Mazzini 22-I destra. 15734 F

CAMERA due letti, spaziosa, affittasi prezzo mite. Gatteri 17-II. 37441 F

CAMERA mobiliata affittasi signore serio. XX Settembre 75-I destra. 37433 F

CAMERA vuota, eventualmente vitto casalingo, affittasi. Giulia 20, porta 10. 37419 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Ugo Foscolo 16-II, porta 12. 37431 F

CAMERA mobiliata o vuota, comodo cucina, affittasi. Crispi 3, porta 20. 37429 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi prontamente. Via Fonderia 5-II sinistra. 69097 F

CAMERETTA vuota, persona sola, prontamente. Palestrina 10, porta 7. Dalle 10-13. 69106 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona dabbene. Via Bellinzona (Toro) 9, porta 4. 37423 F

CAMERINO soleggiato, massima pulizia, 60 mensili, affittasi. Ricci 3, porta 5. 37451 F

ELEGANTISSIMA ingresso scale, salotto, adatto ufficiale, affittasi. Tram 11. Stuparich 7, porta 15. 37448 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi distinti. Molinovento 3 porta 12. 7269 F

MATRIMONIALE comodo cucina, oppure con un letto, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2-I destra. 69099 F

MATRIMONIALE comodo cucina, telefono, termosifone, bagno, affittasi distinti. Telefonare 41-62. 69101 F

MATRIMONIALE elegante o persona sola, prezzo mite. Rossetti 24-II, sinistra. 15743 F

MOBILIATA piccola famiglia affittasi. Via Toti 2-II, porta 15. 69119 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, eventualmente vitto, affittasi. Madonna Mare 6 porta 8. 69126 F

MOBILIATA bellissima, tipo salotto presso distinta, vicinanze Oberdan, Stazione, affittasi soltanto serio distinto signore. Indirizzo Piccolo. 69110 F

MOBILIATA soleggiata parchetti affittasi. Via Bellinzona (Toro) 8, porta 11. 15731 F

MOBILIATA uso salotto, acqua corrente, affittasi distinto stabile. Mazzini 15, mezzanino sinistra. 15721 F

MOBILIATA affittasi, volendo vitto, distinto signore. Foscolo 31-II, porta 9. 37402 F

MOBILIATA bellissima, vista mare, cura vestiario, affittasi. Piazza Venezia 6. 69058 F

MOBILIATA bella affittasi. Viale XX Settembre 38-III destra. 37456 F

MOBILIATA massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi. Crispi 11 porta 9. 37449 F

MOBILIATA affittasi, eventualmente due, pulitissime. Scussa 6-III, porta 8. 69157 F

PULITISSIMA, una-due persone, eventualmente camerino, offresi. Crispi 11 porta 15. 37411 F

STANZA bellissima mobiliata affittasi a distinto signore. Via Fabio Severo 35, porta 8. 0068867 F

STANZA grande, vuota, uso ufficio, per pronto. Battisti 17, tel. 86-98, tra le 15-17. 69104 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Rossetti 41, pianoterra, sinistra. 15712 F

STANZA una o due, vuote, comodo cucina, affittansi. Via Foscolo 46. 100231 F

STANZA bellissima mobiliata affittasi a distinto signore. Via Fabio Severo 35, porta 8. 0068867 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Fonderia 3, primo. 37399 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Traversale Bosco 3 porta 7. 7270 F

UFFICIO vuoto due camere signorili, ingresso scale, affittansi centro, Genova 17, latteria. 69152 F

VILLINO Opicina, mobiliato, affittasi stagione estiva. Telefonare 9563. 37430 F

VITTO alloggio trova donna anziana cambio lavori casa. Indirizzo Piccolo. 69115 F

VITTO sano, abbondante, prezzo mitissimo. Diaz 8-III sinistra. 37393 F

VUOTA grandiosa, soleggiata, comodo cucina, affittasi una-due persone distinte. Galleria 3, scala II, porta 21. 37436 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 37128 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 15723 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2. 15723 G

MAGITRALI, Tecniche, Liceo-Ginnasio, Avviamento preparansi acceleratamente accuratissimamente 400 per anno. Inscrizioni: Diaz 3. 15566 G

MATEMATICA, preparazione metodica, rapida, scuole medie. Onorario mite. Indirizzo Piccolo. 69089 G

VIOLINO gratuito, scuola, pratica, orchestra, minimo 5 mensili. Vidali 12. 7271 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ATTESTATI smarriti 9 corr. Si prega portarli via Caprin 12-III. 69135 H

PORTACHIAVI di valigie smarrito. Riportare Hotel de La Ville. 100487 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A APPARTAMENTI nuovi due stanze, stanzino, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi 250-290 mensili. Viale Sonnino 2-4, Rivolgersi Mazzini 15, ore 16-18. 15098 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI tutti paraggi, piccoli e grandi, tutti prezzi, assortimento. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI 2 e 4 stanze, accessori, affittansi. Giustinelli 2 A (centro). 37346 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5 e 6 stanze, accessori, comfort, giardino, pigione modicissima, affittansi. Via Giustinelli 1 A (centro). 37345 I

A. A. A. APPARTAMENTI 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiuoli, ripostigli, massimo comfort, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente Piccardi 27. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 15708 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, massimo lusso, comfort, servizi installati, affittansi luglio, Beccaria 7. Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 15704 I

A. A. A. APPARTAMENTO soleggiato, giardino, 4 stanze, bagno, stanzino, comfort, conveniente. Buonarroti 36 (vicino n. 28), 10-12 e 15-17. 15695 I

A. A. APPARTAMENTI case nuove viale Sonnino 6, 8, 10, due-tre camere accessori, affittansi giugno, prezzi convenienti, Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 15710 I

A. A. APPARTAMENTO casa nuova, due camere, bagno, cucina, via Donatello, affittasi prontamente. Informazioni Malis, via Carducci 10, tel. 85-02. 15702 I

A. A. APPARTAMENTO due camere, camerino, bagno, casa nuova, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente 230, Scoglio 5. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02.

A. A. MAGAZZINO con forno affittasi prontamente, prezzo conveniente. Marco Polo 6. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 15706 I

APPARTAMENTI moderni, casa nuova, soleggiati, due camere, camerino, affittansi 1.o luglio, Fabio Severo 71. Informazioni: Lenardi, Manzoni 5, dalle 13 alle 15. 69050 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi. Ricci 3. 69048 I

APPARTAMENTI quattro, tre, due stanze accessori, comfort moderno, ottimi prezzi, affittansi prontamente. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 68991 I

APPARTAMENTI da due a sei stanze, accessori, affittansi. Informazioni: Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 37287 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, tre, cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 69133 I

APPARTAMENTI 2-3 camere, accessori, affittansi 1.o luglio Piccardi 15. Informazioni Amministrazione Petelli. 69087 I

APPARTAMENTI 2 camere, accessori, affittansi 1.o luglio Manzoni 15. Informazioni Amministrazione Petelli. 69088 I

APPARTAMENTI 3-5 camere, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio, Tigor 8, Cereria 14. Telefonare 58-27. 69085 I

APPARTAMENTI moderni stabile nuovo, 3 camere, 2 camerini, anticamera, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, soleggiati, affittansi 1.o luglio in via Roiano 5. Rivolgersi Piazza Ponterosso 2-I, tel. 9873. 37442 I

APPARTAMENTI bellissimi 4 stanze, accessori, terrazza, loggia, giardinetto, paraggi Scorcola, per luglio. Tel. 86-98, fra le 15-17. 69102 I

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, accessori, termosifone, affittansi pronto o luglio, paraggi Tagliapietra, tel. 86-98, fra le 15-17. 69113 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Revere 2, Mirti 7-8. Cereria 2, Capello 3, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina n. 9. 15720 I

APPARTAMENTI tre quattro stanze, camerino, affitti convenienti, visitare 15-17, portinaia Galilei 8. 15740 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, 3 e 4 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, massimo comfort, ascensore, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 69175 I

APPARTAMENTI bellissimi 4-5 stanze, accessori, termosifone, affittansi pronto o luglio viale Regina Elena 29. Tel. 86-98, fra le 15-17. 69114 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, accessori, poggiuolo, affittansi. Salita Trenovia 4. 37409 I

APPARTAMENTI soleggiati 4 stanze, bagno, camerino, tutto facciata, senza vis-a-vis. Commerciale 27, portinaia. 37417 I

APPARTAMENTINO 3 stanze accessori, affittansi Bono 1, prezzo mite. Tel. 86-98, fra le 15-17. 69112 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, bagno completo, altri eguali vuoti, affittansi. Giulia 31. 69150 I

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, affittasi 1.o luglio Kandler 5. Telefonare 58-27. 69086 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, caloriferi, affittasi. Via S. Nicolò 10-III. Visitare 11-12, 15-16. 69116 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, camerino, tutto nuovo, affittasi. Via Duca d'Aosta 4, rivolgersi portinaio. 37414 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, vasti accessori, grande terrazza, termosifoni, giardino, eventualmente garage, affittasi. Commerciale 40, portinaia. 37413 I

APPARTAMENTO 4 camere accessori, conveniente, affittasi prontamente. Galileo 3. 37426 I

APPARTAMENTO affittasi piazza S. Giovanni 4, I piano, 4 stanze, cucina, camerino bagno, terrazza, adatto anche uffici. Giachin, Battisti 8. 69121 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucinetta, riscaldamento centrale, adatto anche per ufficio, studio e ambulanza, via Palestrina 6, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 69179 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, via Donato Bramante 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 69171 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, servitù, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 69172 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, bagno, cucina, soffitta, riscaldamento centrale, via Palestrina 6, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 69168 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, poggiuoli, accessori, pigione conveniente, affittasi luglio. Piccardi 32. 69176 I

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, quattra camere, bagno, comfort, via Gatteri, affittasi 1.o luglio, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 14329 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, bagno, cucina, affittasi 250 mensili. Crispi 72. 67599 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, soleggiato, affittasi. Crispi 56 (Politeama). 37405 I

CAMERA cucina scambiasi con portineria o camera con focolaio. Cassetta 15645 I, Unione Pubblicità. 15645 I

LOCALI uso ufficio, fabbricato nuovo, riscaldamento centrale, affittansi vie Coroneo-Beccaria. Rivolgersi dott. Pacherini, Corso Vitt. Em. 37, ore 18-20. 15717 I

MAGAZZINI 2 interni, bellissimi, affittansi prezzo mite, prontamente. Pietà 35, telefono 26-98, fra le 15-17. 69111 I

MAGAZZINI tre fori affittasi. Informazioni: Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 37289 I

NEGOZIO due fori affittasi. Informazioni: Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 37288 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, casa nuova, soleggiato, poggiuolo, vicinissimo tram, affittasi. Scoglio 3. 36898 I

QUARTIERE 4 camere comfort moderno termosifone giardino, affittasi. Buonarroti num. 34. 68824 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, cucina, pigione 199.45 mensili, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 69177 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, loggia e giardino, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 69169 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, comfort, pigione 211.20 mensili, via Cologna 13, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 69164 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, bagno, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 69174 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, mobiliato, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 69173 I

QUARTIERE quattro stanze accessori affittasi. Via Fontana 4. Visitare nel pomeriggio. 37390 I

QUARTIERE mobiliato affittasi via Diaz, pronto 15 luglio. Indirizzo Piccolo. 69132 I

QUARTIERE soleggiato 2 camere, camerino, anticamera, 200 mensili, affittasi. XX Settembre 58-I. 37425 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, tutto facciata, perfetto stato, affittasi luglio. Commerciale 27, portinaia. 37418 I

QUARTIERE bellissimo 3 camere, camerino, bagno, anticamera, cucina, bella vista, stabile signorile via del Bosco 22, affittasi 1.o luglio lire 254. 69122 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, bagno, camerino, 264 mensili, affittasi. Ciamician 7, portinaia. 37416 I

QUARTIERE centralissimo 4 stanze facciata, accessori, adatto ufficio, perfetto stato, affittasi. Valdirivo 19-II, destra. 37412 I

QUARTIERE 4 stanze accessori, casa signorile paraggi S. Michele, affittasi luglio, prezzo mite. Tel. 86-98, fra le 15-17. 69100 I

QUARTIERI due di 3 camere, cucina, affittansi prontamente via Rossetti 83. Rivolgersi portinaia. 69131 I

QUARTIERI da 2-3 stanze stanzino accessori giardino, terrazza, poggiuolo, affittansi. Rivolgersi via de Fin 16. 37400 I

QUARTIERI 3-4 stanze, bagno, accessori, giardino, 230, affittansi. Commerciale 105. 15744 I

VENTI locali, vasti accessori, adatti ufficio, al primo piano via Duca d'Aosta 4, affitta Trombetta, corso Vitt. Em. 41, telefono 94-66. 37415 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO due camere cucina, cerca piccola famiglia. Cassetta 15685 L, Unione Pubblicità. 15685 L

APPARTAMENTO quattro, cinque stanze, giardino, oppure terrazza, cercasi luglio. Offerte con prezzo Cassetta 15677 L, Unione Pubblicità. 15677 L

QUARTIERE quattro stanze, cucina, bagno, pressi Scorcola-Roiano, cercasi. Cinema Belvedere. 37401 L

VILLA o quartiere con giardino, 6-7 stanze, accessori, possibilmente riscaldamento, cercasi. Indirizzare Cassetta 15684 L, Unione Pubblicità. 15684 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARREDAMENTO antisala, lussuosissimo, undici pezzi, vendesi. Cassetta 15693 M, Unione Pubblicità. 15693 M

Il 9 corrente si è spenta

MARIA VENIER

Il figlio **Bruno**, in unione agli altri congiunti, n[e] dà, a tumulazione avvenuta, il tristissimo annunzio. Trieste, 11 maggio 1935.

BLOCCO unico importante collezione francobolli tutti paesi vendesi occasione. Per concretare offerta previo esame collezione scrivere Cassetta 15456 M, Unione Pubblicità. 15456 M

CANE lupo siberiano 9 mesi vendesi. Trattoria Timavo, S. Giovanni Duino. 68869 M

CARROZZELLA sport elegante, moderna, vendesi. Piazza Libertà 5-I. 69173 M

CARROZZINA 45, doppio fondo 85. Tarabochia 6, deposito mobili. 37443 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate mensili lire 20. Punzo, Carducci 10. 15526 M

GRAMMOFONI mobile e valigia «Voce del Padrone», vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 37408 M

MACCHINA Singer spola rotonda, testa rientrante, bellissima, accessori ricamo, vendesi. Parini 17, portineria. 15741 M

MACCHINE cucire, ricamare, Necchi, 30 mensili; altre Singer semplici, rientranti. Natale, Battisti 12. 15733 M

PRISMATICO 250, vendesi, nuovo. Dottoressa medico di casa, due volumi quasi nuovi, 70. Dalle 11-16. Barbariga 2 porta 7. 69141 M

RADIO moderna perfetta vendesi lire 260. Settefontane 4-II sinistra. 69166 M

STATUA Venere, grandezza naturale, perfetta, vendesi. Cassetta 15693 M, Unione Pubblicità. 15693 M

UNDERWOOD perfetta vendesi occasione. Scala Giganti destra, ore 15-18. 37410 M

VASCA scaldabagno Wailand, lampade, occasione. D'Annunzio 2-III, sinistra. 69136 M

VESTITI uomo statura media, vendonsi occasione. S. Nicolò 9, porta 7. 15739 M

VIOLONCELLO antichissimo, splendida voce, perfetto, vendesi. Cassetta 15693 M, Unione Pubblicità. 15693 M

VOLPI argentate, lupi grigi e marron, a prezzi d'occasione. Linda, Gallina 4. 69159 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CRISTALLI per vetrina acquisto. Indirizzo Piccolo. 69153 N

GAMBA artificiale sinistra, usata, cercasi occasione. Cassetta 15203 N, Unione Pubblicità. 15203 N

LIBRI usati, musica, oggetti vari, acquistansi. Scrivere: Crasna, Caffè Tomaso. 37397 N

PERFORATRICE pneumatica, buono stato, completa, cercasi. Offerte Cassetta 15674 N, Unione Pubblicità. 15674 N

RINGHIERA semplice usata cercansi prontamente circa 12 metri, 1 metro altezza. Via Cologna 36. 37403 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERA noce Caucaso vendesi rara occasione. Istituto 29, falegnameria. 69123 NN

A. MOBILI Türk, Battisti 12, offre: matrimoniale 880! Cucina 480! Arrivi nuovi. 15737 NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carucci 10, vende mobili buon prezzo, pagamento anche rateale. 15525 NN

A. VISITATE Mobilificio Fratelli Facchini e Zenti, viale XX Settembre 36: stanze letto, pranzo, cucine, ecc., prezzi buoni, garanzia. 36556 NN

ARREDAMENTO sala pranzo, eccezionale, fuori classe, vendesi. Cassetta 15693 M, Unione Pubblicità. 15693 NN

CAMERA letto acero, camera pranzo, cucina, vendonsi occasionissima. XX Settembre 100. 15729 NN

CAMERA pranzo bellissima, cucina moderna, vendonsi. Ginnastica 42-II, sinistra. 15727 NN

CUCINA vendesi occasione. Giulia 76, porta 7. 37394 NN

DIVANO moderno, ottomana, suste, occasione, buon prezzo. Gelsi 1, tappezziere. 37458 NN

LAVAMANO, letto, sgabello massiccio, vendonsi. Via Duca d'Aosta 6-II. 37407 NN

LETTINO ottone bambini, bellissimo, rete metallica, perfetto stato, vasca zinco, vendonsi. Buonarroti 29 porta 9. 37389 NN

MATRIMONIALE nuova tre porte, massiccia, Caucaso, valore 3900, vendesi metà prezzo. Montorsino 7 (Roiano), magazzino, anche domenica. 15735 NN

MATRIMONIALE magnifica, buona lavorazione, modernissima, vendesi buon prezzo. Manzoni 20. 37437 NN

MATRIMONIALI due bellissime, lavorazione garantita, vendesi grande occasione. Manzoni 15. 69154 NN

MOBILI per ufficio, pianino, mezzacoda, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 69109 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

PIANINO germanico, marca mondiale, vendesi rara occasione. Via Commerciale 13-II. 37440 NN

PIANINO tedesco cercasi privatamente. Indicare marca, prezzo. Trattoria al Porto, via Boccardi 3. 66460 NN

PIANINO marca «Germania» corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Via San Michele 9. 69158 NN

PIANOFORTE viennese lire 400 occasionissima; orologio oro 200, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37420 NN

PIANOFORTE, cassaforte, grande specchio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69138 NN

SALOTTINO tipo viennese, argentiera ed altri mobili, vendonsi occasione. Foscolo 48 porta 8. 100231 NN

SALOTTO pelle club, pulto americano, vendonsi. XX Settembre 27-I destra. 0037319 NN

STANZA matrimoniale vendesi prezzo conveniente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37398 NN

STANZA pranzo noce vendesi occasione. Rivolgersi portiere via Settefontane 19. 69015 NN

STANZA pranzo, altra matrimoniale, bagno completo, vendonsi. Trento 12-I destra. 69117 NN

STANZA pranzo, quercia affumicata, vendesi occasione. Galileo 8-V, sinistra. 69145 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ANTICIPAZIONE gratuita per disimpegni compero brillanti oro argento. Albrizio, Sebastiano 7. 15724 O

A. ORO, argento, diamanti, orologi, dentiere, monete, corone, comperansi a prezzi superiori; disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ARGENTO oro, orologi, acquisto, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 47163 O

RINGRAZIAMENTO

Sento il doveroso bisogno di e[sprimere] i miei più caldi e sentiti ringrazia[menti al] Segretario generale del Comune pr[of.] **GUIDO MAGNANI**, al **dott. GUIDO ZINI**, alle colleghe e colleghi del [...] come pure a tutti i parenti e co[noscenti che] presero parte al mio grave lutto.

LAURA N[...]

CASSEFORTI, bottiglie comperansi; damigiane, fiaschi. Coen, via P[...] lefono.

DUE lire metroquadrato pavime[nti] terrazze nuova vecchia costruzione, [im]meabilità assoluta. Referenze. Sis[...] lano, Bovisa.

OCCASIONE! Filonatrici svendo c[on] ribassi. Czwartacki, Timeus 3-II.

ORO argento platino compero. Corso Vitt. Em. 28.

ORO acquisto, disimpegno polizze rateamente. Signoretto, Corso Vitt[...]

TENDE negozio a rete per mosche, pesca. Fabbrica, Dell'Annunziata [...]

Automobili, biciclette, acc[essori] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

A. LANCIA berlina noleggiasi se[...] eta. Via Gatteri 26.

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», diverse macchine. Polonio 3, tel.

AZIENDA vendesi per autista di [...] causa altri impegni. Indirizzo Pi[ccolo].

CAMION Fiat cassone rovesciabile 7, tassa pagata, vendesi 2000. Cos[...] Caterina 9.

MOTO diverse d'occasione, vetture [...] grande vetriata, liquidansi causa [...] Motorimport, Grattacielo.

MOTOLEGGERA modello 1935 vende[si] malattia. Via Bosco 28, magazzin[o].

YACHT ausiliario crociera vendo [...] nissima. Pietro Cuccia, Palermo, [...] fimi 141.

Capitali - Società - Cessi[oni] di aziende commerciali e ind[ustriali]

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

A. FOTOGRAFO in provincia di [...] causa familiare, vende studio fo[tografico] bene situato. Indirizzo Piccolo.

AZIENDA sana, redditizia, vend[esi] metà reale valore, causa improv[...] tenza. Occasione. Serie offerte [...] 15698 R. Unione Pubblicità.

CESSIONI stipendio: tasso eccezio[nale, ra]pidità. Consulbank, via Nazion[ale] Roma.

DENARO disponibile per piccole [...] prestiti verso cambiale, celerità. [...] 15692 R. Unione Pubblicità.

NEGOZIO centralissimo affitto m[...] redato, per lavori femminili, ced[esi] merci combinazione. Indirizzo Pi[ccolo].

SALONE parrucchiere signora, [...] mo, cedesi occasione ottima. Vitas[...] tolini 9, Udine.

TRATTORIA bene avviata, centr[ale] spese, piccolo prezzo, facilitazio[ni paga]mento, vendesi. Caffè Stazione [...] Sandro.

2000 urgonmi, restituisco 2300, ri[...] 400 mensili. Serietà, ottime garan[zie. Cas]setta 15683 R. Unione Pubblicità.

5000, interesse 10%, cercansi contr[o] automobile lusso. Offerte Cassetta [...] Unione Pubblicità.

6000 mutuo cercasi, con garanz[ia] cambiali. Spiridione 4-II.

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

CASA centro, forte rendita, vend[esi] casette 55.000, 75.000. Santini, Gal[...]

CASA rendita con giardino valo[re] scambiasi casa Gorizia valore 100[.000] Offerte Cassetta 15679 S, Unione P[ubblicità].

CASETTA, orto, vendosi S. M. M[...] Superiore Campanelle 632.

FONDI da costruzione ville vista [...] vole città e mare, da vendere. [...] Piccolo.

PIRANO vendesi casa mobiliata, [...] cali, vicinanza mare, posizione [...] ogni comodità. Occasione. Scriver[e] Pirano.

PORTOROSE: villetta Leonilda [...] re, eventualmente d'affittare; 5 [...] biliate, cucina, luce, giardino. [...] alla Stazione.

VILLA città vendesi, due appart[amenti] 4 stanze, riscaldamento, grandi[...] dino, tram, 165.000. Indirizzo Picc[olo].

VILLINO città 4-5 stanze accesso[ri ...] sterci. Offerte dettagliate Cassetta [...] Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni clim[atiche]

cent. 70 la parola. Minimo L[...]

DIABETICI, sofferenti sangue, int[...] cambio rivolgetevi Stabilimenti [...] berg, Bressanone (Bolzano).

DOLOMITI Primiero. Villeggiatura [...] tevole. Alberghi. Ville. Appartam[enti ...] volgersi Concorso Forestieri.

DUTTOGLIANO luogo salubre affi[ttasi] mobiliata. Cassetta 15632 T, Uni[one Pub]blicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L[...]

QUARANTENNE posizione discreta [...] nerebbe signorina sana, brava [...] buona dote, indipendente, scopo [...] nio. Inanonime. Cassetta 15686 U [...] Pubblicità.

SIGNORINA trentaduenne, insegn[ante] tale, piacente, conoscerebbe sign[ore] zione adeguata, scopo matrimonio. [...] me. Cassetta 15682 U, Unione P[ubblicità].

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L[...]

CAPPELLI signora assortimento, novità. Vendita straordinaria pr[...] memente ribassati, vendesi presso [...] pi, Corso 39.

OSTETRICA diplomata riceve gio[rnalmente] via S. Francesco 51. Aut. Pref. [...]

«UNITA Fortior»: informazioni [...] sime, qualsiasi genere, investiga[zioni, ac]certamenti. Garibaldi 18.

L'arcobaleno dell'amore

36 **LEA DA RIZZIOS**

— Mi scusi ancora una volta, — cominciò questi, ricordando un altro colloquio avvenuto in ora indiscreta — se mi sono permesso di venirla a salutare in un'ora piuttosto importuna, ma passavo casualmente per Como, ed ho pensato di informarmi sulla sua tranquillità di spirito.

La fanciulla lo guardò con riconoscenza. Il pensiero che qualcuno pensasse a lei con simpatia, le procurava un senso di sollievo.

— Se avessi avuto la certezza — rispose, con un sorriso di ringraziamento per le gentili parole — che era lei il visitatore, non avrei esitato tanto a riceverla!

— Ha fatto forse delle conoscenze poco simpatiche in questo frattempo? — domandò il poliziotto, accomodandosi nella poltrona che gli era stata offerta.

— Non è una conoscenza di nuova data. — rispose Luisa tranquillamente — Ma ho riveduto qui, dopo molto tempo, il giovane conte Ridolfi. Lo conosce? — soggiunse Luisa ad un gesto brusco di lui.

— Di vista, no, — rispose questi con voce già calma — ma un po' di fama.

— Che non è ottima! — continuò Luisa. — Lo incontrai, come le dissi, alcuni giorni or sono, poi partì, dicendomi che sarebbe ritornato fra breve. Era lui che temevo chiedesse un colloquio...

Il poliziotto, durante le parole della fanciulla, aveva provato un senso di soddisfazione. Si sentiva sicuro, dunque il giovane conte! Non temeva di ripresentarsi agli amici, e proprio alla signorina Spada per giunta...

— Da quanto posso comprendere, — disse allora — lei non ha troppa simpatia per il bel conte Ridolfi, come viene usualmente chiamato.

— Oh no! — esclamò Luisa, accompagnando questa sua negazione con una espressione di disgusto. — Mio padre lo calcolava fra i suoi buoni amici, ma a me han sempre dato un'impresisone di poca sincerità quei suoi occhi troppo languidi. Lei ha qualche notizia su ciò che mi interessa? — chiese poi la fanciulla, che non riusciva ormai a nascondere oltre la sua naturale curiosità.

— Pel momento — le rispose il poliziotto dopo una lieve sospensione — non so nulla che possa giovare. Ho però la certezza che potrò definire ogni cosa entro la settimana, come le avevo promesso.

Ebbe una breve pausa, poi riprese con tono che non nascondeva l'intenzione:

— Voglia scusare la mia curiosità, ma desidererei conoscere quanti giorni sono trascorsi dall'ultima visita del conte Ridolfi...

Luisa lo guardò sorpresa.

— Non dubiterà di lui, ora!? — non potè trattenersi dal chiedere — Quale utile potrebbe trarne da quelle carte il conte Ridolfi? Per lui non rappresentano alcun valore.

— In quanto a ciò, — rispose il poliziotto — mi permetto essere di diverso parere... Vuol dirmi?

La fanciulla pensò un poco, poi rispose:

— Lo stesso giorno che lei venne da me, qui a Como, l'ultima volta.

Il poliziotto ebbe un leggero sorriso. Dunque non andava molto lontano colui? Era sempre all'erta, vicino al confine, è vero, ma non temeva di recarsi fino a Milano, magari.

— Constatato con piacere — disse Enoglio alzandosi nel commiato — che ora lei si trova in migliori condizioni di spirito. Mi auguro che ciò preceda di poco la buona soluzione di quanto stiamo perseguendo.

Quando rimase sola, Luisa non potè che ripensare alle domande rivoltele dal poliziotto. L'idea che potesse venire incolpato il conte Ridolfi, del furto, le pareva talmente assurda, da non comprendere come il brigadiere potesse, anche lontanamente, supporre simile cosa.

I pensieri del poliziotto, che intanto aveva ripreso la via di Milano, non erano molto diversi da quelli di Luisa. L'argomento era per lo meno lo stesso, anche se le conclusioni non concordavano completamente.

Era curioso di sapere per quale ragione il conte Ridolfi non lasciava completamente, almeno per qualche periodo di tempo, i dintorni di Milano, che sapeva non gli potevano essere in tutti i momenti favorevoli. Per la signora Lazzarich? E che attendeva, ora, per andarsene con la sua amante? Egli non dubitava che solo tali potevano essere le relazioni fra i due.

— Non c'è che dire, — pensava — la signora Lazzarich combinava un doppio gioco. O in un caso o nell'altro sarebbe riuscita allo scopo che si proponeva. Secondo il mio parere, non dovrebbe ormai lasciar passare ancora molto tempo per prendere il volo! Ma suo marito allora? Possibile che si sia lasciato giocare così destramente dalla moglie! Non mi sembra un uomo tanto sciocco! Ma, già, i mariti sono sempre gli ultimi a saper qualche cosa delle rispettive mogli. Ah, quel signor conte Ridolfi... E' un tipo costui, il cui nome si è sempre aggiunto all'amante che aveva al momento in cui le cronache parlavano...

Attese il mattino seguente con una impazienza che faticava a nascondere. Ormai non si poteva trattare che di ore, non di giorni. Maria aveva preso il treno di ritorno che le aveva permesso di giungere a Milano alle 19 circa. Se vi fossero state delle novità durante la sua breve assenza, avrebbe avuto tutto il tempo necessario per accorgersene e riferirgli poi al mattino.

Quando il mattino seguente, alla solita ora, Maria si presentò, si poteva capire, solamente a guardarla, che doveva comunicare degli avvenimenti importanti.

Il poliziotto, al vederle quell'espressione di ansietà, ebbe quasi timore che gli comunicasse la partenza dei due coniugi. Non aveva creduto opportuno chiudere ogni via di uscita ai Lazzarich, pensando che era meglio non farli sospettare di nulla; questo gli avrebbe permesso di procedere al suo operato con maggior tranquillità. Fu perciò con ansietà palese che chiese subito:

— Sono partiti?

Maria lo guardò, non smettendo la sua aria di sorpresa che aveva fin dal suo ingresso:

— Partiti? — ripetè poi scioccamente.

— Lo chiedo a te! — rispose brusco il poliziotto.

— I signori Lazzarich? — chiese ancora Maria.

— E chi forse? — ribattè maggiormente rude — I reali d[...]

— Lei ha ragione, — rispo[se la ra]gazza mettendosi a sedere — [...] avesse sentito stanotte che ra[...] tigio hanno avuto! E che pau[ra] di essere sorpresa. Dio mio [...] sarci mi sento nuovamente rabb[...]

— Non si saranno ammazza[ti ...] — continuò il poliziotto che qu[...] be inteso a quale causa si dove[va attri]buire lo sgomento della ragazza, [...] emesso un respiro di sollievo.

— Ammazzati proprio no; — [...] se Maria, che andava riprende[ndo ...] a mano a mano. — Ma se ci [...] dere, stanotte non sono riusci[ti a ri]posare un momento solo!

— Se non erro — disse il p[oliziotto] con un leggero tono sarcastic[o ...] quando ti presenti al mattino p[...] rire con me, ti ho sentito rip[...] verse volte che non dormi all[...] Non è certo un lavoro che ti c[...] questo! Se dovesse continuare [...] un po' questa faccenda, finir[ai per] perdere anche l'appetito, e io, [...] giunse con tono di adulazione [...] bella collaboratrice!

(Con[tinua])

Proprietà letteraria - Riproduzione [riservata]